

Spazio, auto elettriche, nucleare Il futuro secondo Elon Musk

CAPONE E RUFFILLI / PAGINA 17



Cattaneo sprona la politica «La scienza è la vera bussola»

LETTIG / PAGINA 14



I PROVVEDIMENTI VARATI DALLA GIUNTA FEDRIGA

Dote famiglia di 800 euro per ogni figlio minorenni

Misura nella nuova legge regionale in aiuto ai genitori. Coprirà le spese per baby sitter e corsi

La legge regionale sulla famiglia è pronta. Prospettata a inizio legislatura dal presidente Massimiliano Fedriga come il testo sulla materia più innovativo d'Italia, il disegno di legge è stato approvato ieri in via preliminare dalla giunta, che conta di portarla in aula entro ottobre,

con entrata in vigore da inizio 2022. La novità principale è l'introduzione della "dote famiglia": una provvista annua fino a 800 euro per ciascun figlio a carico, con cui sarà possibile pagare corsi di lingua, sport, musica, gite scolastiche, attività culturali, musei e servi-

zi di baby sitting. Il bonus bebè una tantum va in soffitta e arriva la dote, che accompagnerà il neonato fino al compimento della maggiore età e che incentiverà le famiglie a investire sul percorso di crescita dei propri ragazzi. «Una legge sulla famiglia - sottolinea l'assessore

Alessia Rosolen - significa costruire una nuova visione della società e strumenti che guardino al futuro, sapendo che la spesa pubblica a favore della famiglia è un fattore chiave per fermare il calo demografico». D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

FOCUS

IL NODO LAVORO

Apri il cantiere del salario minimo Pressing su Draghi di Pd e 5 Stelle

Giovedì erano tutti applausi, i mugugni erano impercettibili o manifestati con grande discrezione. Ieri per il "Patto" di Mario Draghi sono arrivati i primi paletti. Il centrosinistra si compatta e apre un fronte comune: il reddito minimo. / APAG. 6 E 7

DAL 15 OTTOBRE

Il ritorno in ufficio degli statali Smart working solo per fasce

Basta sportelli e uffici «chiusi per Covid». Il governo fa un altro passo verso l'uscita dall'emergenza e il ritorno al lavoro in presenza. / APAG. 4

IL CASO

Tatuaggi nazisti, Broili sospeso dalla Federboxe

La Federazione pugilistica italiana ha sospeso il 28enne pugile triestino Michele Broili da ogni attività agonistica sociale e federale: il boxeur, finito al centro di un caso naziona-

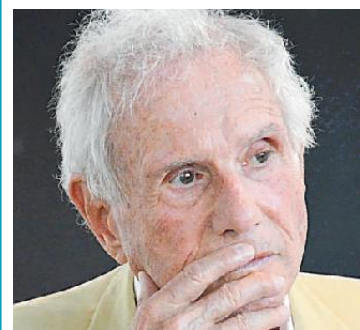
le per i suoi tatuaggi con simboli nazisti esposti in diretta web in occasione di un match, non potrà dunque né combattere né allenarsi in palestra. TOSQUES / A PAG. 10



CRONACA

Addio a Semerani portò il fascino della città a Parigi

MORO / APAG. 27



L'architetto Luciano Semerani

L'esercito dei 1.259 per gestire i seggi Spesi 325 mila euro

TOMASIN / APAG. 24 E 25

Fusione Unicredit-Mps partita aperta sul futuro di 50 bancari triestini

SALVINI / APAG. 28

Arrivata all'Aquario la "vasca grande" Si riapre a primavera

GRECO / APAG. 26



La nuova vasca appena consegnata

Le cicatrici
segnano
i bambini
per tutta la vita,
ma la tua
scelta cambia
il loro futuro.

IL TUO LASCITO
SOLIDALE NEL
TESTAMENTO,
PER VEDER
CRESCERE I BAMBINI
CHIRURGICI

Visita il sito
www.abcburlo.it/lasciti
o chiama il numero
040 9778728



CULTURE / L'INTERVISTA

Lidia Bastianich: «Profuga dall'Istria a soli dieci anni»

CORRADO PREMUDA

Fin da piccolissima amava correre dietro alla nonna per raccogliere erbe nell'orto. Da bambina a dieci anni, profuga a Trieste, si ritrova ad aiutare in cucina le suore da cui andava a scuola. / APAG. 34 E 35



Lidia Bastianich ieri in municipio

ROSINI CHIUDE

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER CESSAZIONE ATTIVITA'

SCONTI DAL 40% AL 70%

Via Dante, 1 TRIESTE Corso Italia, 6/A

Aut autorizzazione del Comune di Trieste Protocollo Generale n° 173868 del 01/09/2021

Welfare e sanità in Friuli Venezia Giulia

ALTRI 100 EURO ALL'ANNO A CHI ATTIVERÀ PIANI DI RISPARMIO

Arriva la dote famiglia Assegno fino a 800 euro per ogni figlio a carico

È la principale novità inserita nel pacchetto di misure regionali in aiuto ai genitori. Il contributo consentirà di pagare baby sitter, corsi di lingue e sport da 0 ai 17 anni

Diego D'Amelio / TRIESTE

La legge regionale sulla famiglia è pronta. Prospettata a inizio legislatura dal presidente Massimiliano Fedriga come il testo sulla materia più innovativo d'Italia, il disegno di legge è stato approvato ieri in via preliminare dalla giunta, che conta di portarla in Aula entro ottobre, con entrata in vigore da inizio 2022. La novità principale è l'introduzione della "dote famiglia": una provvista annua fino a 800 euro per ciascun figlio a carico, con cui sarà possibile pagare corsi di lingua, sport, musica, gite scolastiche, attività culturali, musei e servizi di baby sitting.

Il bonus bebè una tantum va in soffitta e arriva la dote, che accompagnerà il neonato fino al compimento della maggiore età e che incentiverà le famiglie a investire sul percorso di crescita dei propri ragazzi. «Una legge sulla famiglia – sottolinea l'assessore Alessia Rosolen – significa costruire una nuova visione della società e strumenti che guardino al futuro, partendo dalla convinzione che la spesa pubblica a favore della famiglia è un fattore decisivo per determinare l'entità dell'impatto sulle scelte legate al drammatico fenomeno del calo demografico».

La giunta ha deciso di razionalizzare all'interno di un unico provvedimento gli interventi normativi che si sono accumulati negli anni sulla materia: sarà varato un testo unico e cinque saranno abrogati per creare un quadro più semplice delle forme di aiuto per la crescita dei figli. «Vogliamo riposizionare – continua Rosolen –



L'assessore regionale alla Famiglia Alessia Rosolen

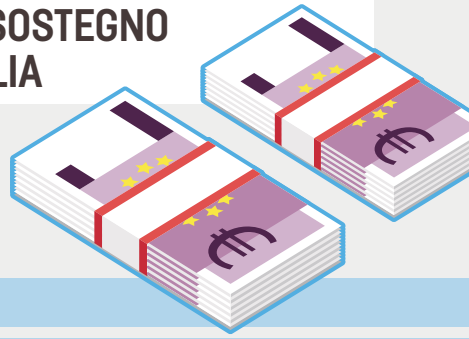
le politiche familiari da una visione socio-assistenziale a una di promozione, che includa oltre ai bisogni socio-economici anche quelli legati alla funzione educativa della genitorialità, alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro, alla formazione, all'autonomia abitativa, allo sport e alla cultura. Inquadrate le attuali misure in un sistema integrato».

Secondo i dati della Regione, in Friuli Venezia Giulia sono quasi 58 mila i nuclei familiari con almeno un minore a carico, un Isee da massimo di 30 mila euro e due anni di residenza sul territorio. Potranno accedere alla nuova dote famiglia i nuclei con questi requisiti. La platea è di 87 mila minori: 21.457 bambini fra 0 e 3 anni, 15.058 fra 3 e 6, 28.622 fra

7 e 12, 21.872 fra 13 e 17. Si tratta della metà dei 174 mila minorenni residenti in Fvg: gli altri appartengono a nuclei familiari con redditi più alti.

Chi avrà i requisiti per l'accesso (attraverso il rilascio della Carta famiglia) riceverà la "dote famiglia", ovvero un aiuto annuale che la Regione prevede fino a 800 euro a figlio. Dipenderà dal reddito e dal nu-

LE MISURE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA



LE NOVITÀ

Dote famiglia

Previdenza complementare

GLI ALTRI PROVVEDIMENTI

Abbattimento rette

Dote scuola

Scuole paritarie

Ospitalità

Diritto universitario

mero di figli: asticelle che saranno fissate con successivo regolamento entro dicembre. «La dote sosterrà le attività complementari legate alla crescita dei ragazzi e le spese per il tempo libero delle famiglie».

Di impatto minore è la decisione di concedere altri 100 euro all'anno ai nuclei che attiveranno piani di risparmio: «Vogliamo promuovere la cultura della previdenza a beneficio dei propri figli», spiega Rosolen, che manda in pensione l'una tantum da 1.200 euro del bonus bebè, prolungato per l'ultimo anno dalla giunta in attesa della nuova legge.

La legge di settore è l'ultimo tassello di una serie di interventi decisi dalla giunta a sostegno della famiglia e destinati a rimanere in vita. Dall'abbattimento delle rette per asili nido e centri estivi allo sconto per il trasporto pubblico e l'acquisto di libri. Considerando anche la "dote famiglia", l'impegno annuale arriva a 57 milioni. La dote costerà alle casse regionali 14 milioni all'anno, affiancandosi ai 21,5 milioni spesi per ridurre le rette del nido di 5 mila bambini. Quest'ultimo bonus è stato triplicato da inizio legislatura, dopo la decisione di estendere il beneficio a famiglie con Isee fino a 50 mila euro e aumentarlo fino a 450 euro al mese.

Gli aiuti per il diritto allo stu-

dio universitario valgono ancora 18 milioni all'anno, con forme di supporto fino a 6 mila euro per ciascuno dei 6 mila studenti beneficiari. Ammonta infine a 2,8 milioni il pacchetto per la frequenza delle scuole: ne beneficiano 10 mila ragazzi con un importo massimo di 1.480 euro all'anno, per borse, acquisto libri e sconto sulle rette delle scuole private.

Il ddl approntato dalla giunta stabilirà inoltre forme di premialità nei bandi regionali per i progetti che nello sport, nella cultura, nel turismo e nell'edilizia residenziale propongano soluzioni «a misura di famiglia». Il disegno di legge è stato più volte rinviato fra Covid e volontà di attendere il Family Act nazionale, ma ora è vistato e approderà al lavoro di commissione: l'obiettivo di Fedriga e Rosolen è ottenerne l'approvazione entro fine ottobre, quando dovrebbe arrivare a maturazione anche un nuovo assestamento di bilancio autunnale, dedicato stavolta pressoché interamente a finanziare la spesa sanitaria. Da valutare l'atteggiamento delle opposizioni: il Pd aveva depositato un emendamento nell'ultima manovra estiva per introdurre un assegno annuale da 500 euro per ogni figlio minore in famiglie con Isee fino a 20 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REGOLAMENTO

Opere pubbliche legate al Pnrr Iter semplificato per i Comuni

Definite le modalità per l'accesso al Fondo di rotazione da 5 milioni creato per accelerare la ripartenza dei cantieri

TRIESTE

La giunta regionale ha stabilito i requisiti, i criteri e le modalità per l'accesso al Fondo di rotazione, dotato di 5 milioni di euro, creato per facilitare e ve-

locizzare la realizzazione delle opere pubbliche in Friuli Venezia Giulia.

Il provvedimento, approvato all'unanimità dalla sua proposta degli assessori alle Finanze Barbara Zilli e alle Infrastrutture e territorio Graziano Pzzimenti, prevede l'anticipazione delle spese di progettazione delle opere pubbliche, garantendo la priorità a quelle contemplate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) o

dal suo Fondo complementare.

I due esponenti dell'esecutivo hanno evidenziato che si tratta di uno strumento fondamentale per la ripresa economica del territorio, perché favorisce la predisposizione da parte dei Comuni e degli enti locali di progetti rapidamente cantierabili e, inoltre, consente loro di programmare per tempo gli interventi più rilevanti. Attraverso questo stru-

mento vengono infatti accorciati i tempi tra la presentazione della domanda di contributo, la quale dovrà avvenire entro il 31 ottobre, e la realizzazione delle opere.

Al Fondo potranno accedere, oltre alla Regione stessa, gli enti locali, le società a prevalente partecipazione pubblica regionale e locale e gli enti vigilati previa, in questo caso, concessione dell'autorizzazione da parte della Direzione centrale competente alla vigilanza.

In base a quanto stabilito le risorse saranno destinate prioritariamente alla realizzazione di opere pubbliche riconducibili alle missioni previste dal Pnrr o nel Fondo complementare al Pnrr, con particolare riferimento all'efficientamento

energetico e alla produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili.

In second'ordine avranno priorità, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'allocatione delle risorse, le opere pubbliche conformi agli strumenti urbanistici comunali vigenti all'atto di presentazione

Le risorse stanziare serviranno ad anticipare le spese di progettazione

della domanda e, al fine di condividere l'interesse dell'ente alla rapida realizzazione delle strutture, la maggiore entità della compartecipazione a tut-

te le spese per la realizzazione dell'intervento. Infine, sarà considerato prioritario anche il maggiore importo dei lavori per la realizzazione dell'opera, inclusi gli oneri per la sicurezza.

Le modalità di accesso al Fondo prevedono la pubblicazione dell'avviso e della relativa documentazione sul sito istituzionale della Regione. La valutazione sulla riconducibilità degli interventi alle previsioni del Pnrr o del Fondo complementare allo stesso, dovrà essere svolta d'intesa con la Direzione centrale finanze della Regione, in quanto soggetto responsabile (unitamente alla Direzione generale) del coordinamento delle azioni relative a tali fondi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Welfare e sanità in Friuli Venezia Giulia

IL RILANCIO

Zona logistica speciale, il Pd rilancia l'Isontino

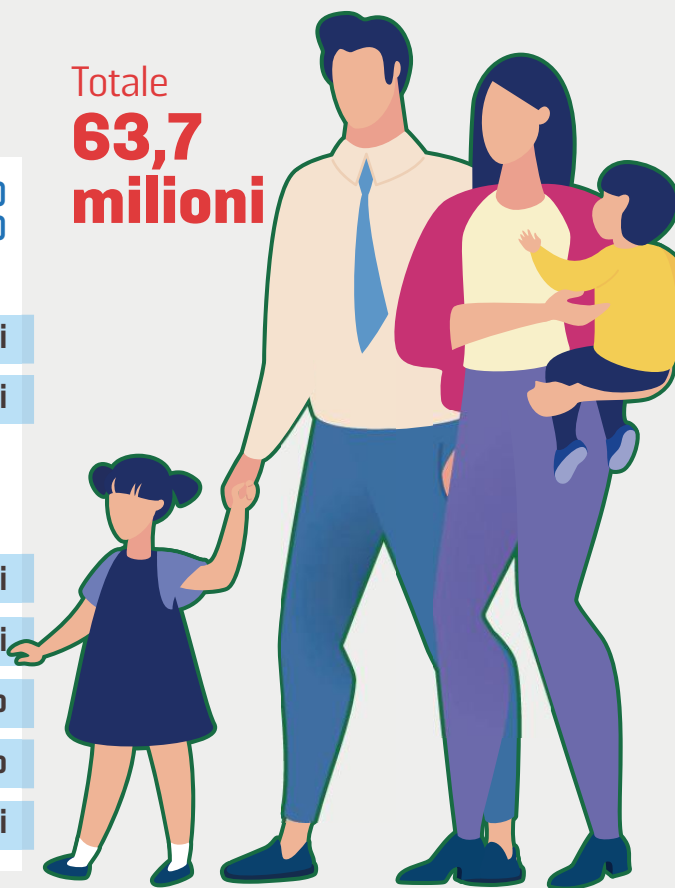
TRIESTE

Sul dibattito legato all'istituzione della Zona logistica speciale intervengono anche gli esponenti del Pd. A partire dalla senatrice Tatiana Rojc che, per sfruttare al meglio le opportunità legate alle Zls nelle regioni portuali e retroportuali del Nord Italia, ha depositato a Palazzo Madama un disegno di legge, illustrato di recente a Gorizia. Rojc ha evidenziato che «le Zls costituiscono un'occasione per il rilancio di aree di forte sviluppo potenziale quali Monfalcone, Gorizia e Isontino, il Polo Intermodale di Cervignano, San Giorgio di Nogaro/Aussa-Corno. Queste aree possono esercitare una funzione compensativa rispetto al dumping fiscale di cui soffre il territorio regionale, in particolare Gorizia e l'Isontino, da parte dei Paesi dell'Europa orientale: sono una vantaggiosa opportunità di ri-localizzazione per le imprese nazionali dopo anni di delocalizzazione».

Nel dettaglio il ddl prevede riduzioni modulate dell'Ires, dell'Irap e della Tari, ma anche riduzione del costo del lavoro per i primi 5 anni di attività, pari al 50% per i contratti a tempo indeterminato o a tempo determinato per una durata non inferiore a 12 mesi, disponibilità di terreni a canoni di locazione ridotti e utenze a tariffa agevolate.

Per il goriziano Diego Moretti, segretario regionale Pd, «la Zls rappresenta un'opportunità per il territorio regionale. Il ddl presentato da Rojc è una tappa che fa seguito a quanto approvato all'unanimità dal Consiglio regionale lo scorso 3 luglio. Su questo tema l'impegno deve essere comune a tutte le forze politiche».

Totale
63,7 milioni



IMPORTO ANNUO MASSIMO	TARGET	ISEE	BENEFICIARI	STANZIAMENTO ANNUO
800 euro	0-17 anni	30.000 euro	54.710 famiglie	14 milioni
100 euro	0-17 anni	30.000 euro	17.400 minori	1,4 milioni
5.400 euro	0-3 anni	50.000 euro	5mila minori	21,5 milioni
1.430 euro	14-18 anni	33.000 euro	10mila studenti	2,8 milioni
1.000 euro	6-18 anni	33.000 euro	1.300 studenti	700.000 euro
800 euro	14-18 anni	33.000 euro	10 studenti	100.000 euro
6.000 euro	18-25 anni	23.600 euro	6mila studenti	18 milioni

Il monitoraggio Covid rivela che in regione un nuovo positivo su tre ora è in età scolastica. Sotto la media nazionale il numero di adolescenti vaccinati. Ieri registrate altre 84 infezioni

Contagi in classe o a casa La fascia degli under 19 resta la più colpita dal virus

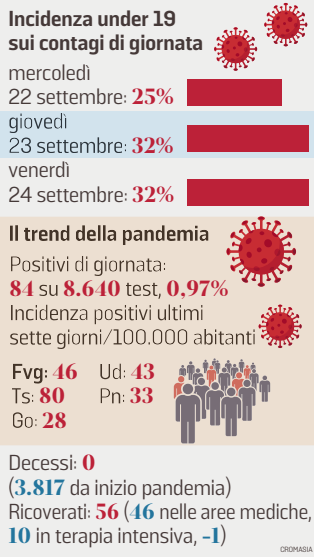
IL REPORT

Marco Ballico / TRIESTE

In un contesto di discesa della curva dei contagi in Friuli Venezia Giulia, la fascia più colpita si conferma quella più giovane. Il vicepresidente regionale con delega alla Salute Riccardo Riccardi e il responsabile della task force anti Covid Fabio Barbone informano che gli under 19 rappresentano il 30% medio dei positivi di giornata. Nel dettaglio, ieri erano il 32%, giovedì pure il 32% e mercoledì il 25%. In sostanza, un positivo

su tre è in età scolastica, con il pericolo conseguente di una diffusione dell'infezione in classe e in famiglia.

Tutto questo a fronte di un ritardo nella campagna vaccinale del Fvg anche tra i 12-19 anni, non solo tra cinquantenni e sessantenni. Senza nemmeno una dose risultano oltre 33 mila ragazzi di quella fascia, il 38,6% della platea. Percentuali più alte solo nella Provincia di Bolzano, in Liguria, Sicilia, Valle d'Aosta e Marche, con una media Paese pari al 32,7%. Saranno molto importanti, dunque, i prossimi giorni per valutare un eventuale impatto del ritorno a scuola in



presenza della variante Delta.

Il trend della pandemia rimane comunque al momento in una fase di decrescita lenta, ma costante. Gli 84 nuovi positivi comunicati ieri dalla Regione nel consueto bollettino portano la somma degli ultimi sette giorni (18-24 settembre) a 552, il 16,5% in meno dei 661 dei sette giorni precedenti (17-23 settembre). Ed è così anche in discesa l'incidenza settimanale sulla popolazione. Nell'intero Fvg siamo a 46 casi ogni 100.000 abitanti, il valore più basso dal 20 agosto. Nello specifico della provincia di Trieste, negli ultimi 14 giorni i numeri si sono di fatto di-

mezzati (da 155/100.000 si è passati a 80/100.000). In provincia di Gorizia si registra l'incidenza più ridotta (28/100.000), Pordenone è a 33, Udine a 43. Il +84 sulle 24 ore è la somma dei 79 positivi emersi da tampone molecolare (su 4.031, 1,96%) e dei 5 da test rapidi antigenici (su 4.609, 0,11%). Tra i contagiati ci sono quattro richiedenti asilo e, nel servizio sanitario, un addetto delle case di riposo triestine, un infermiere e un Oss dell'Asugi.

Dall'inizio dell'emergenza in Fvg hanno contratto il virus 113.369 persone (il totale è stato ridotto di un'unità a seguito di un test positivo revisionato): 22.989 a Trieste (+28), 13.618 a Gorizia (+2), 52.407 a Udine (+35), 22.772 a Pordenone (+18) e 1.583 da fuori regione. I decessi restano 3.817 (822 a Trieste, 294 a Gorizia, 2.022 a Udine, 679 a Pordenone) e pure stabile è la situazione dei ricoverati nei reparti a media e bassa intensità (46), mentre in terapia intensiva vengono assistiti in 10 (-1). Fotografia sempre sotto controllo rispetto alle soglie fissate a livello nazionale che determinano i colori delle regioni. Nelle aree mediche non si deve superare il 15% (il Fvg è al 3,6%), nelle intensive il 10% (sul territorio non si va oltre il 5,7%). —

IN OCCASIONE DELLE GIORNATE DEL PATRIMONIO

Ingressi gratuiti e visite guidate nelle sedi espositive dell'Erpac

TRIESTE

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, oggi e domani le sedi espositive dell'Erpac saranno a ingresso gratuito, con la possibilità di usufruire anche di visite guidate.

A Villa Manin di Passariano, oggi alle 11 e alle 15 è in programma "Benvenuti a Villa Manin!", visita guidata con Paolo Tomasella di Erpac, mentre al-

le 16 si terrà "Conosciamo Villa Manin!", un'esperienza speciale per ipovedenti. Altre visite a Villa Manin sono in programma domani alle 11 e alle 15. La partecipazione è gratuita, ma è richiesta la prenotazione; massimo 25 persone a visita: bookshop@villamanin.it; 0432/821258.

A Gorizia, al Museo della Grande Guerra, al Museo della Moda (aperti dalle 9 alle 18.30) e alla Pinacoteca di Pa-

lazzo Attems Petzenstein (aperta dalle 10 alle 18), vista anche la manifestazione enogastronomica "Gusti Off!", l'ingresso è gratuito già da giovedì. Oggi e domani si terranno però anche delle visite guidate gratuite: al Museo della Grande Guerra e al Museo della Moda alle 9.30 e alle 17.30 (massimo 6 persone a visita; prenotazioni al 348/1304726); alla Pinacoteca di Palazzo Attems Petzenstein, dove è in corso an-

che la mostra "Gian Carlo Venuto. Chiaro attivo 1973 - 1979", alle 11.30 e alle 15.30 (massimo 6 persone a visita; prenotazioni al 348/1304726).

Alla Galleria Regionale d'Arte Contemporanea "Luigi Spazzapan" di Gradisca d'Isonzo (oggi e domani aperta dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19), oltre all'ingresso gratuito, alle ore 10.30 delle due giornate il curatore della Galleria, Lorenzo Michelli, terrà una visita guidata, in cui presenterà il nuovo percorso espositivo: al piano terra la mostra "10+2 Premio d'Artista Mattador 2010 - 2021", curata da Riccardo Caldura, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, e composta da dodici opere di importanti artisti del pa-

norama internazionale, assieme a una selezione dei lavori di Matteo Caenazzo, giovane triestino prematuramente scomparso nel 2009 e a cui è dedicata l'iniziativa; al primo piano, oltre a una selezione di chine e dipinti di Luigi Spazzapan delle Collezioni Giletti e Citelli, le recenti acquisizioni

Da Villa Manin al Museo della Moda di Gorizia fino alla Spazzapan di Gradisca

di otto dipinti e sette disegni di Renzo Tubaro, artista friulano scomparso nel 2002; al secondo piano la mostra "Behind the Appearances", dedicata a

un'espressività artistica che coniuga corpo umano, natura e artificio in una selezione di opere, alcune inedite, di Vera Lehndorff e Holger Trülzsch. Per informazioni e prenotazioni: galleriaspazzapan@regione.fvg.it; 0481/960816.

Infine, al Museo della Vita Contadina "Diogene Penzi" di San Vito al Tagliamento (aperto dalle 9 alle 18), sono in programma visite guidate sia sabato 25 che domenica 26 alle 10 e alle 16. Le visite si svolgeranno su prenotazione, per un massimo di 6 persone, scrivendo a museo.diogene.penzi@regione.fvg.it oppure telefonando al 348/1304726.

Per l'ingresso a tutte le sedi è necessario il green pass o un documento attestante un tampone negativo.

L'emergenza coronavirus

Statali in ufficio da metà ottobre Smart working, arrivano le fasce

Bozza di contratto per il lavoro a distanza. Vaccino in gravidanza raccomandato dal terzo mese

Paolo Russo / ROMA

Basta sportelli e uffici «chiusi per Covid». Il governo fa un altro passo verso l'uscita dall'emergenza con la firma apposta ieri dal premier Draghi al Dpcm che dal 15 ottobre riporta in ufficio quel milione e mezzo di dipendenti pubblici che si stima siano ancora in smart working dei 3,2 milioni lavoratori della Pa. Un ritorno che sarà in realtà graduale, perché si comincerà subito con chi lavora «fronte pubblico», per poi passare a chi sta dietro una scrivania. Ma il percorso è segnato e dove porta lo ha già detto il ministro della Funzione Pubblica, Renato Brunetta, che per fine anno a lavorare da casa non vuole siano più del 15% dei travet.

«Si apre l'era della nuova normalità - dichiara soddisfatto il Titolare della Pa - e si completa il quadro avviato con l'estensione del Green Pass al mondo del lavoro». E non è in-

fatti un caso che il Dpcm che dice addio al lavoro a distanza riportando la «modalità di lavoro ordinaria in presenza» entri in vigore lo stesso giorno del Green Pass obbligatorio per lavorare ovunque, uffici pubblici compresi (nella circolare di ieri poi il test salivare rapido o «fai da te» viene ritenuto non valido per avere il Green Pass). A restare fuori perché sprovvisti di lasciapassare sanitario saranno comunque in pochi. I No Vax della Pa li conta la relazione illustrativa del Dpcm, che esclude i dipendenti di sanità e scuola calcola che restino in 900mila senza obbligo di vaccinazione, dei quali 580mila vaccinati. Quelli senza protezione sarebbero quindi solo 320mila, appena il 10% dell'apparato pubblico.

Quindi, in attesa che la Consulta si pronunci su un ricorso contro il Green Pass, in ufficio o allo sportello da qui a fine anno rientrerà il grosso del nostro esercito amministrativo,

TRE TIPI DI TAMPONE				
Una sorta di lungo bastoncino cotton-fioc è usato per prelevare materiale biologico, utile a scoprire l'infezione da Sars-Cov 2				
Cosa preleva	Cosa cerca	In che tempi	Affidabilità	
Rino-faringeo ("classico")	la mucosa da naso e gola	RNA del virus (test molecolare)	2-6 ore in laboratorio	alta (70-98%)
Nasale ("rapido")	la mucosa dal naso	le proteine del virus (test antigenico)	15 minuti nel luogo del prelievo	media
Salivare	la saliva in bocca	se l'organismo ha prodotto anticorpi (può essere molecolare o antigenico)	10-12 minuti nel luogo del prelievo	bassa*
* come il test sierologico (prelievo del sangue) indica chi è entrato a contatto col virus, non se è attualmente positivo				

mentre un accesso privilegiato sarà riservato a chi ha figli minori di 3 anni e ai dipendenti con disabilità.

Per le amministrazioni che presenteranno il Pola, piano operativo per il lavoro agile, la quota di dipendenti in remoto andrà da un minimo del 15 a un massimo del 60%. Senza

piano non si va oltre una quota del 15%. A regolamentare il lavoro da casa sarà comunque l'accordo di lavoro al quale stanno lavorando parte pubblica, ma anche imprese e sindacati. La bozza di contratto prevede una suddivisione in tre fasce da remoto: di operatività, che dovrebbe essere delle clas-

siche 8 ore, di inoperabilità pari a 11 ore e di contattabilità per le restanti 5 ore. Una suddivisione sgradita ai sindacati, che temono di veder trasformare l'essere reperibili in lavoro, che a quel punto potrebbe toccare punte di 13 ore. Ma del contratto se ne continuerà a discutere, mentre è imminente

l'emanazione delle linee guida a doppia firma Brunetta e Speranza, che detteranno le condizioni del ritorno in presenza. Saranno riconfermati l'uso della mascherina all'interno dell'ufficio, il metro di distanziamento, l'uso esclusivo di Pc e tastiere. Con la fine dello stato di emergenza il 31 dicembre, tanto nel pubblico che nel privato lo smart working tornerà poi ad essere demandato ad accordi individuali. Mentre Cgil, Cisl e Uil ieri hanno rimarcato l'esigenza di affidare alla contrattazione collettiva la disciplina del lavoro agile. Mentre tornano a riannimarsi gli uffici pubblici, il governo prova a spingere ancora sui vaccini. E se da un lato si prepara ad estendere anche agli over 65 la terza dose, affida a una circolare del ministero della Salute il compito di recuperare tante donne in dolce attesa timorose degli effetti del vaccino. Quelli a Rna messaggero vengono consigliati a tutte le donne dal terzo mese di gravidanza in su e in allattamento, mentre per le altre si suggerisce di rimettersi alla valutazione del medico. Ma a rassicurare le donne dovrebbe essere soprattutto l'allegato a cura dell'Iss, dove si ricorda che dopo 200mila somministrazioni in gravidanza «non sono stati segnalati più eventi avversi dei rari che si verificano nel resto della popolazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EXTRA BONUS CON INCENTIVI STATALI FORD HYBRID EXTRA

PORTE APERTE DI
SABATO E DOMENICA

**PUMA HYBRID
ANTICIPO ZERO**

€ 235 AL MESE

EXTRA BONUS DI € 6.250 CON INCENTIVI STATALI

ANCORA PER POCHI GIORNI. APPROFITTANE ORA.



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 136/2

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS)
Via Cabotto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI SRL
Via Taboga 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

Infoline
360-1046338



TAN 3,45% TAEG 4,71%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO €12.610.

Offerta valida fino al 30/09/2021 su Puma MY2021.75 Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV a € 18.500, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 19.250), grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Tasso agevolato con TAN 3,45% solo a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 31/12/2011 di proprietà del cliente da almeno sei mesi. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto praticato in ragione del contributo statale Ecobonus a fronte di rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011 dell'importo di euro 1.500 previsto dalla legge di bilancio 2021 ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it/> e dello sconto di € 5.750 del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di € 1. Il Ford Partner applicherà € 1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. La lista degli optional e pack a pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it. Ford Puma: Ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento Idea Ford a 18.500. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 233,73 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 12.610,00. Importo totale del credito di € 19.030,00 comprensivo del seguente servizio facoltativo: Assicurazione "Guida Protetta". Totale da rimborsare € 21.215,82 e comprende anche il premio della copertura facoltativa "New 4 Life" con premio mensile ricorrente non finanziato e ripartito mensilmente sulla quota senza interessi. Tutti i servizi assicurativi sono facoltativi e distribuiti dall'intermediario Ford Credit Italia Spa. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,45%, TAEG 4,71%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A.

SETTIMANA DI SUPER PROMO

DA MARTEDÌ 21 A DOMENICA 26 SETTEMBRE



MATERASSI



DIVANI

POLTRONE RELAX

CON ALZAPERSONA

TUTTO SCONTATO

FINO AL

50% + 30%



ACCESSORI



LETTI SFODERABILI

DIVERSI MODELLI
ANCHE CON CONTENITORE

LETTI DEGENZA CON DISPOSITIVO MEDICO



DOMENICA 26 APERTO

FINANZIAMENTI
TASSO 0%

DOMENICA 26 APERTO



CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI



**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048

**GEMONA DEL
FRIULI**
via TABOGA 297
LOC. CAMPAGNOLA
tel. 0432.981287

MONFALCONE
via I° MAGGIO 95
tel. 0481.722070

**SAN DORLIGO
DELLA VALLE**
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414

TRIESTE
via DELLE SETTEFONTANE 16
tel. 040 3408193

lineaflex
made in Italy



MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

Le sfide dell'economia

Lavoro, fronte Pd-5 Stelle

«Si parta dal salario minimo»

Il patto con le parti sociali, Letta e Conte chiedono un'accelerazione a Draghi. Il dem: l'Italia è indietro

DALL'INVIATO A BOLOGNA

Giovedì erano tutti applausi, i mugugni erano impercettibili o manifestati con grande discrezione. Ieri per il «Patto» di Mario Draghi sono arrivati i primi paletti. Il centrosinistra si compatta e apre un fronte comune: il reddito minimo. Formalmente nessuno dice no alla proposta del premier lanciata all'assemblea di Confindustria, ma adesso occorre dare dei contenuti e lo stipendio base diventa la priorità di un quasi inedito fronte progressista.

L'occasione scelta per lanciare l'offensiva dei salari non è casuale, Enrico Letta e Giuseppe Conte aprono il dibattito (introdotto giovedì sulla Stampa dal presidente dell'Inps, Pasquale Tridico) sul palco di «Futura», la tre giorni della Cgil inaugurata ieri a Bologna, senza le masse di delegati, ma con un pubblico attento. Con loro c'è anche Elly Schlein, vicepresidente dell'Emilia Romagna, grande promessa della sinistra non solo da queste parti.

Per il segretario del Pd i temi sociali e i diritti civili non vanno disgiunti, un modo per rispondere alle obiezioni sollevate da Romano Prodi nei giorni scorsi: «È tempo di introdurre il dibattito sul salario minimo, è un tema europeo come la garanzia di piena occupabilità. Unire i diritti civili delle persone e il lavoro come emancipazione, il lavoro buono. Sono convinto fer-

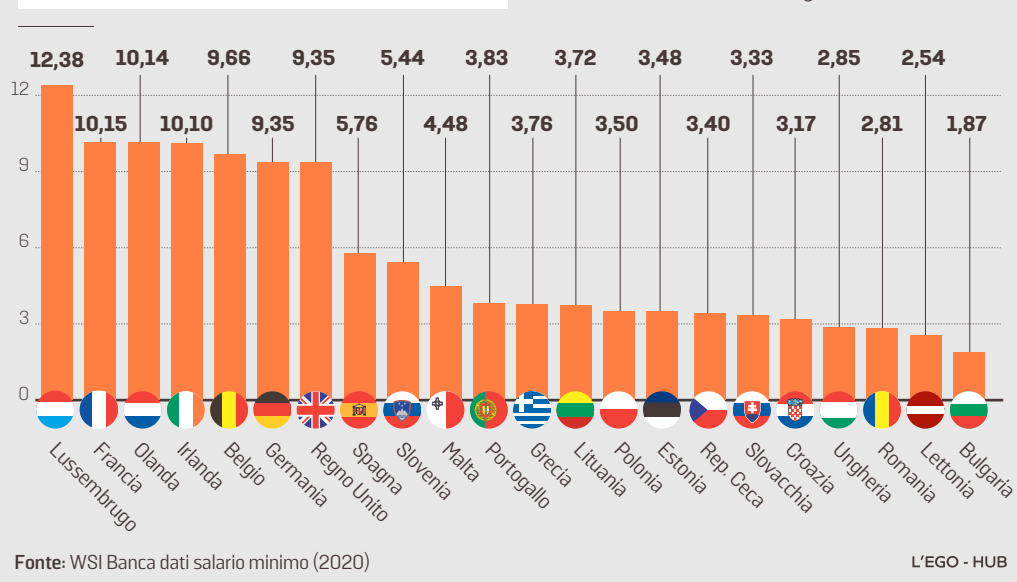


Enrico Letta ieri a Bologna sul palco di «Futura», la tre giorni della Cgil, durante il quale si è collegato con Giuseppe Conte

mamente – dice Letta – che in Italia siamo indietro da tutti e due i punti di vista e continuerò a battermi per tenere insieme questo percorso e perché in Parlamento si vada avanti su alcune materie».

Giuseppe Conte, collegato in streaming, annuisce e rilancia con parole ancora più esplicite: «Quella del salario minimo è una battaglia di cui siamo convinti. Il cosiddetto lavoro povero, che tocca il 25% dei lavoratori, non favorisce la qualità di vita delle persone e delle famiglie. Dobbiamo contrastare il calo demografico, investendo su asili nido, scuole. Con l'assegno unico, ma anche con il salario minimo. Credo ci siano le condizioni per farlo». In serata,

COSÌ NEGLI ALTRI PAESI EUROPEI



complice la campagna elettorale, Conte alza il tono: «Porteremo a casa il salario minimo», dice in piazza a Isernia il leader del Movimento 5 Stelle.

Alle obiezioni del presidente di Confindustria che giovedì aveva bocciato l'ipotesi («non ha senso»), con la motivazione che «in Italia c'è già la contrattazione nazionale», Conte risponde: «Introdurre il salario minimo non vuol dire emarginare la contrattazione collettiva, ma serve mettersi al tavolo e realizzarlo al più presto».

Passa qualche ora e sul palco del Teatro intitolato a Eleonora Duse sale Andrea Orlando, che coglie le obiezioni della platea, e spiega: «La contrattazione non va sfasciata, oggi non basta e va integrata e il salario minimo è un modo per farlo. È una materia complessa e non è un caso che questa direttiva in Europa sia ferma» dice il ministro del Lavoro. Il concetto è: se si mette una soglia, andrà fatta anche una legge sulla rappresentanza.

Nel centrodestra la questione non scalda. La deputata di Forza Italia Renata Polverini, tra l'altro ex leader dell'Ugl, non è contraria, è d'accordo con le parole di Orlando, ma lancia un allarme: «Attenzione a non fornire alle aziende un ulteriore strumento di cattiva flessibilità salariale».

Alla sinistra del Pd si esulta. Nicola Fratoianni, leader di Sinistra Italiana, dà una lettura politica: «Le parole di Letta e Conte sono benvenute, il minimo sindacale per garantire diritti e opportunità. E una base comune per costruire un'alternativa alla destra». «Nell'Italia del dopo pandemia, fissare un soglia minima di dignità e costruire una legge sulla rappresentanza sarebbe un grande segnale di fiducia per questo Paese» aggiunge il senatore di Leu Francesco Laforgia. —

FRA. OLI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I più penalizzati sono apprendisti, operai e addetti dei servizi

Quattro milioni di sottopagati nel Far West dei contratti pirata

IL DOSSIER

Paolo Baroni / ROMA

Da noi, in ossequio alla direttiva europea sul salario minimo, la soglia verrebbe fissata a 9 euro l'ora, un valore compreso tra il 60% del salario mediano ed il 50% del salario medio, ovvero tra 7,65 e 10,59 euro. Sotto i 9 euro, secondo i dati Inps più recenti, in Italia c'è quasi un lavoratore dipendente su tre, ovvero 4 milioni 578mila persone (29,7%) su 15,4 milioni. Ma se si tiene conto della tredicesima, il totale scende a 2 milioni e 840mila (18,4%): 2 milioni e 86 mila dipendenti privati (14,8% del totale), 262 mila la-

voratori agricoli (24,9%) e ben 552mila lavoratori domestici, ovvero l'80% del totale di questa categoria. Di questi, 1,37 milioni vivono al Nord (16% degli occupati), 641mila al Centro (20,2%), 825 mila al Sud e nelle Isole (22,5%).

I rapporti con retribuzione oraria inferiore ai 9 euro lordi, secondo il presidente dell'Istat Gian Carlo Blangiardo, si concentrano tra gli apprendisti (59,5%) e gli operai (26,2%), nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (27,1%), del noleggio e agenzie di viaggio (34,3%), nelle attività artistiche, sportive, di intrattenimento (29,2%) e nelle altre attività di servizi (61,6%), tra le donne (23,1%) e tra i giovani sotto i 29 anni (32,6%).

Il salario minimo, è l'opinio-

ne corrente, dovrebbe servire a garantire uno stipendio accettabile a quanti oggi non sono tutelati dai contratti azionari di categoria (che in Italia coprono più dell'80% del totale degli occupati) ma dati alla mano non è così. «In alcuni settori, infatti, i minimi salariali fissati nei cosiddetti contratti leader non sembrano adeguati, «sufficienti», alla luce delle disposizioni costituzionali e degli indicatori internazionali» ha scritto Nunzia Catalfo nella presentazione del disegno di legge che i 5 Stelle hanno depositato ad aprile in Senato e che ora rilanciano. Per citare solo alcuni esempi, l'ex ministro del Lavoro segnalava il contratto collettivo nazionale di lavoro del turismo (dove il trattamento orario minimo è



Nei servizi socio-assistenziali il compenso orario minimo è 7,18 euro

pari a 7,48 euro), quello delle cooperative nei servizi socio-assistenziali (7,18), il Ccnl dei pubblici esercizi e della ristorazione (7,28) e quello del tessile abbigliamento (7,09) fino ad arrivare ai 4 euro e 60 del comparto dei servizi fiduciari (vigilanza privata).

In molti casi la colpa di salari tanto bassi, che in certe situazioni spingono sotto la soglia di povertà chi li percepisce, è dei contratti «pirata» (che rappresentano un'ampia fetta degli oltre 900 accordi depositati

al Cnel) il cui unico scopo è fare dumping salariale. Fenomeno che tutti dicono di voler contrastare, ma a parole.

Con un salario minimo legale di 9 euro lordi all'ora l'Italia si piazzerebbe a metà della classifica europea (in tutto sono 22 paesi su 26 che hanno adottato il salario minimo), con il Lussemburgo che sventa con 12,38 euro l'ora e la Bulgaria all'ultimo posto con 1,87. Francia, Olanda e Irlanda sono appena sopra quota 10, Belgio e Germania poco sotto (ma

i tedeschi vogliono portarla a breve quota 12). Si va quindi da un minimo di 332 euro ad un massimo di 2.200/mese.

Secondo Confindustria in un paese ad alta sindacalizzazione come il nostro il salario minimo non serve. Ma è indubbio che il mondo delle imprese, in larga parte, veda con preoccupazione interventi possono far aumentare in maniera considerevole il costo del lavoro. Secondo stime dell'Inapp, fatte però su una platea di 2,6 milioni di persone, portare a 9 euro la paga oraria lorda di circa 1,9 milioni di lavoratori a tempo pieno comporterebbe 5,2 miliardi di costi in più, che aggiunti al miliardo e mezzo che tutti dicono di voler contrastare, ma a parole. Con un salario minimo legale di 9 euro lordi all'ora l'Italia si piazzerebbe a metà della classifica europea (in tutto sono 22 paesi su 26 che hanno adottato il salario minimo), con il Lussemburgo che sventa con 12,38 euro l'ora e la Bulgaria all'ultimo posto con 1,87. Francia, Olanda e Irlanda sono appena sopra quota 10, Belgio e Germania poco sotto (ma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Il segretario generale apre al dialogo e sui temi del lavoro trova un'intesa con il Partito democratico e i 5 Stelle

La svolta di Landini: «Si può fare ma la contrattazione non si tocca»

IL RETROSCENA

Francesco Olivo
INVIATO A BOLOGNA

La Cgil apre all'introduzione del salario minimo. Mette dei paletti, «serve una legge sulla rappresentanza», dà un contenuto più articolato, vuole capire bene i confini, ma la sostanza è che si è rotto un tabù antico. Per i sindacati questa è stata, ed in parte lo è ancora, una linea rossa da non attraversare, il motivo è semplice: un limite agli stipendi può mettere a rischio la contrattazione e questo, per le organizzazioni, va scongiurato in ogni modo.

Ma nella prima giornata di «Futura», la manifestazione della Cgil a Bologna, il tema è emerso con chiarezza sin dal primo dibattito. E sul palco del teatro Duse è nato un asse di sinistra di fatto, Enrico Letta chiedeva l'apertura del dibattito, «in chiave europea», Giuseppe Conte indicava il salario minimo come una priorità del «patto» proposto da Mario Draghi alle parti sociali all'assemblea della Confindustria, la vicepresidente dell'Emilia Romagna Elly Schlein lo rilanciava e il segretario generale Maurizio Landini, da padrone di casa, non ha liquidato l'argomento, anzi, inquadrandolo in una strategia più ampia commentava soddisfatto: «È un bene che le forze politiche progressiste recuperino la capacità di rappresentanza del mondo del lavoro», dice. E a chi richiama l'accordo del 1993 Landini ricorda che «allora servì per moderare i salari. Oggi abbiamo il problema opposto».

Il segretario confederale insiste che è ora di parlare di



MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE
DELLA CGIL

Prima va rivista la legge sulla rappresentanza per introdurre anche diritti comuni minimi

È un bene che le forze progressiste recuperino la capacità di rappresentare il mondo del lavoro

stipendi e conia una formula efficace: «Non possiamo passare dalla pandemia del virus alla pandemia dei salari». E il vaccino qual è? Combattere contro il cosiddetto «lavoro povero», è il momento di affrontarlo», ripete Landini, dando valore di legge ai contratti. La segreteria della Cgil pensa a provvedimenti legislativi che sostengano e rafforzino la contrattazione collettiva. L'idea è che sia il contratto lo strumento minimo di tutte le forme di lavoro: «Con una legge sulla rappresentanza si possono sancire quali sono i contratti validi e quali no – spiega un dirigente a fine giornata – e a quel punto, non ce ne saranno 900, ma 200 e devono avere un valore di legge, così si introdurrebbe un minimo salariale, ma anche un minimo di diritti sanciti». La resistenza dei sindacati, sicuramente della Cisl (ma non solo), sarà grande, ma la Cgil crede che difendere l'autonomia della contrattazio-

ne, senza un sostegno legislativo, alla lunga non sia sostenibile. Alcune proposte presenti in parlamento, come quella dell'ex ministra grillina Nunzia Catalfo di portare a 9 euro l'ora il salario minimo, non suscita l'entusiasmo della platea del teatro Duse, «non si può fissare una cifra a prescindere dai contratti». Rispetto alla proposta, citata anche da Conte ieri mattina, la Cgil insiste nel volerla definire meglio: «È troppo vago dire 9 euro, è una cifra oraria pura, o ci sono dentro voci come la tredicesima e il Tfr?».

C'è poi la questione europea: la direttiva sullo stipendio base è ferma per le divisioni tra i partner, da una parte ci sono i Paesi del Nord che frenano, dall'altra ci sono quelli che fanno dumping salariale grazie a stipendi bassissimi. E l'Italia «ha la sua tradizione di contrattazione da difendere».

Lunedì i sindacati andranno a Palazzo Chigi, dove di

salari non si parla, formalmente all'ordine del giorno ci sono salute e sicurezza, ma Cgil, Cisl e Uil cercheranno un confronto su «questioni fondamentali» come Pnrr, fisco, pensioni e appunto stipendi.

L'ultima volta non era andata benissimo, i sindacati si trovarono davanti il presidente del Consiglio e alcuni dei principali ministri con il testo del decreto sul Green Pass già praticamente licenziato. Così Landini mette le mani avanti: «Se il confronto non ci fosse, dovremmo parlare con i lavoratori e decidere le forme più opportune per portare a casa risultati che tutelino la loro condizione» Qualcuno gli chiede se sia una minaccia di sciopero: «È uno strumento che è sempre possibile utilizzare ma non è un fine» chiosa Landini. Non si esclude niente, ma ora c'è un'emergenza da affrontare. La pandemia dei salari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA

«Salari tagliati ed esuberanti
Così Alitalia è calpesta»

ROMA

La decisione è stata fulminea. I duemila lavoratori dell'Alitalia stavano procedendo in corteo per protestare contro il piano industriale fatto di licenziamenti e drastiche riduzioni dello stipendio della nuova Ita che ha sostituito la storica compagnia di bandiera. Hanno scartato su un lato rompendo il cordone delle forze dell'ordine e si sono diretti verso l'autostrada Roma-Fiumicino. «Eravamo in otto, loro in duemila», racconta Armando Catese, del I Reparto Mobile e sindacalista di Italia Celere. «A quel punto ci hanno travolto». Catese è finito al pronto soccorso per una distorsione al ginocchio e una al collo ma - spiega - tutti e otto hanno «escoriazioni varie, contusioni, perché siamo arrivati a contatto per cercare di bloccarli, ma ne bloccavi uno e ne avevi addosso tre, quattro».

I duemila manifestanti sono arrivati sull'autostrada, si sono seduti sull'asfalto e l'hanno bloccata per circa tre ore. Dopo mezz'ora però la tensione è calata, i manifestanti hanno liberato un pezzo di carreggiata per consentire il passaggio delle auto e i poliziotti si sono levati il casco per dimostrare la loro solidarietà nei confronti dei lavoratori in sciopero. Il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, annuncia di aver convocato un incontro la prossima settimana con i sindacati per affrontare il nodo degli ammortizzatori sociali per chi resterà fuori dalla newco Ita. Ma è solo una parte del problema, i sindacati annunciano nuovi blocchi a partire da lunedì. —

FLA. AM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.fvg.it

Comune
di Stregna

Progetto vincitore dell'avviso pubblico
«Borghi in Festival» promosso da

Direzione Generale
Creatività Contemporanea

Con il patrocinio di
Cul patrocini di
Pokrovitelj
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Provincia Autonoma di Trento
Urad Republike Slovenije za Slovence
v zamejstvu in po svetu

GREEN BELT FESTIVAL
ikarusfest.eu

ALPI GIULIE • TORRE • NATISONE • COLLIO

GREEN
BELT
FESTIVAL

Dal 7 Settembre al 17 Ottobre 2021

OGGI
ORE 13.30
PASSEGGIATE di IKARUS
CHIESETTE VOTIVE
E GUERRA FREDDA
CHIESA DI AZZIDA,
SAN PIETRO AL NATISONE

ALLE ORE 18.30
CONCERTI del GUSTO
DUO CHIABUDINI
IPAVEC + SPIETAR
musiche di Ipavec, Galliano, Piazzolla
LA GUBANA DELLA NONNA, AZZIDA

DOMANI
ORE 10.30
PASSEGGIATE di IKARUS
ESCURSIONE NATURALISTICA
LUNGO I PRATI DI TRIBIL E JAINICH
ALTANA

KAMISHI-BIKE ORE 11:00 BRISCHIS,
ORE 14:30 SAN PIETRO AL NATISONE,
ORE 16:30 MERSO DI SOPRA

ALLE ORE 17.30
CONCERTI del GUSTO
PETELIN & CYARGEENKA
TRATTORIA DA WALTER, ALTANA

LUNEDÌ
ORE 19.30
IL MARE NEL BOSCO
(chiudo gli occhi e vedo)
AGRITURISMO
LA CASA DELLE RONDINI
DUGHE, STREGNA

INGRESSO GRATUITO
A TUTTI GLI EVENTI

NELOUADRATO.COM

Le sfide dell'economia

L'amministratore delegato di Eni: bene l'intervento del governo, ma finché non cambia la domanda continueranno i rincari

De Scalzi: «Per comprare l'energia bisogna realizzare un fronte europeo»

L'INTERVISTA

Giuseppe Bottero / TORINO

L'Europa virtuosa, quella che lavora per tagliare le emissioni, rischia di trasformarsi in una «grande macchina senza benzina». In balia dei grandi produttori, con industrie che «consumano molta energia» ma non ne hanno a sufficienza. Mentre i signori delle materie prime aprono e chiudono i rubinetti e l'America di Joe Biden combatte per difendere la sua autosufficienza, il Vecchio Continente è alle prese con una transizione dolorosissima. «L'ansia ambientale è sacrosanta» dice Claudio Descalzi, «ma si è modificata l'offerta senza curarsi della domanda». E gli squilibri, a livello globale, rischiano di aumentare. L'amministratore dell'Eni parla all'Italian Tech Week di Torino, intervistato dal direttore de *La Stampa* Massimo Giannini. La svolta green, dice, non sarà un pranzo di gala. E il Vecchio Continente, che combatte tra i giganti, potrebbe pagare il prezzo più alto. **Descalzi, nelle ultime settimane c'è stata una serie di allarmi rispetto a quello che pareva un destino ineluttabile, ma anche felice: la transizione ecologica. Prima Draghi e Cingolani, poi l'aumento delle bollette, ci hanno suonato la sveglia. Che cosa sta succedendo?**

«La prima preoccupazione che bisogna tenere in mente riguarda l'ambiente. Il sistema energetico, così come quello sociale, è diversificato. Dobbiamo muoverci con l'obiettivo di far avanzare tutti i punti deboli della nostra società. Le transizioni sono già complesse e dolorose a livello personale, quando dall'individuo passiamo ad un sistema complesso allora diventa indispensabile studiarle con strumenti nuovi, innovativi».

Sì, ma costano

«È così. Il gas è poco e costa tanto, il carbone sta vivendo una seconda-terza-quarta-quinta giovinezza perché è l'elemento più utilizzato nell'energia elettrica, al 35%. E produce il 72% delle emissioni. Con questa ansia del problema ambientale, che è sacrosanta, si è modificata l'offerta senza curare la diversificazione della domanda. Quindi posso aumentare le rinnovabili, è corretto, ma devo riuscire a incrociare la domanda. Perché se rimane la stessa e non la modifico a un certo punto non ho più il gas, perché ho cambiato solo l'offerta».

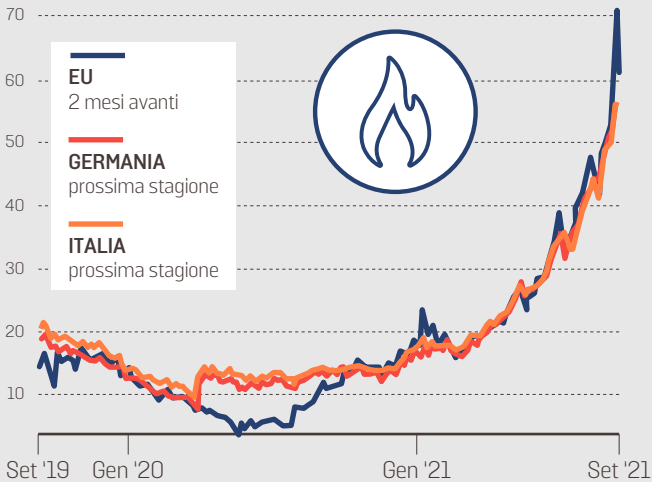
L'Europa rischia più degli altri?

«In Europa siamo molto virtuosi ma non c'è un equilibrio. Le nostre industrie non solo non hanno energia, ma devono importarla».

LA FOTOGRAFIA

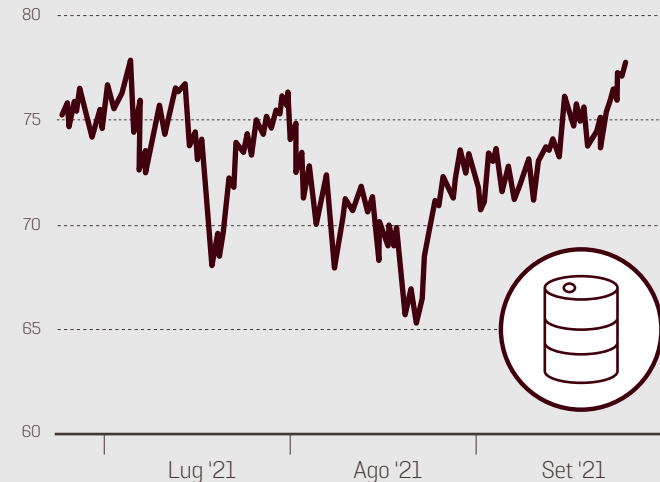
La corsa del prezzo futures del gas naturale

€ per Megawattora



L'andamento del petrolio

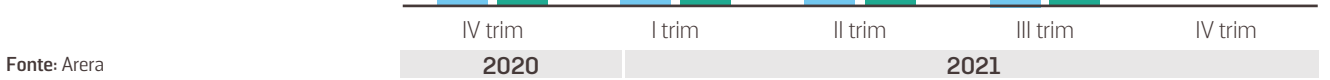
Brent, valori in dollari



L'ultimo anno delle bollette

Gli aumenti concessi nel mercato tutelato per i consumatori domestici

Variazioni % Luce Gas



L'EGO - HUB

Una delle proposte è arrivata da Draghi: l'Ue, ha detto, deve muoversi compatta, recuperando un ruolo da grande centrale di acquisto e riproponendo lo schema che ha già funzionato per i vaccini.

«L'Unione europea può certamente giocare un ruolo importante per assicurare la sicurezza energetica del continente. Siamo un grandissimo mercato che però deve importare gran parte dell'energia che consuma. Un ruolo proattivo dell'Europa per la sicurezza di approvvigionamento garantirebbe stabilità e omogeneità di prezzi e volumi riducendo l'impatto di aumenti repentini come quelli di questi giorni».

Lo stesso premier ha detto che, nel contrastare i cambiamenti climatici, non c'è più tempo. Siamo in ritardo?

«Il ritardo è a livello mondiale. L'Europa produce l'8% delle emissioni e consuma molta energia, quindi è molto efficiente. Ma certamente tutte queste leggi ci appesantiscono. La burocrazia se sei in ritardo deve essere velocissima e questo attira investimenti e fiducia. La parte amministrativa e burocratica deve facilitare investimenti italiani ed esteri. E questo non è semplicissimo dati i costi che abbiamo per fare andare avanti le industrie».

Ieri il governo ha varato un provvedimento per calmierare il prezzo delle bollette. È la strada giusta? Bastano questi tamponi oppure serve qualcosa di diverso?

«Il governo è stato bravo, si è mosso immediatamente con una misura socialmente corretta che riduce la pressione. È giusto curare gli effetti, ma con la stessa velocità dobbiamo agire sulle cause perché la situazione è strutturalmente



Claudio De Scalzi con il direttore de *La Stampa* Massimo Giannini

debole. Ci manca il gas, nella parte Upstream si investiva circa 800 miliardi l'anno, dal 2014 sono scesi a 400 e adesso a 300 miliardi l'anno. Ci sono pochi investimenti sulla tecnologia tradizionale e quelli nelle rinnovabili stanno avendo uno showdown perché è difficile la burocrazia è un freno. E comunque l'utilizzo di queste energie non risolverebbe il problema perché l'utilizzo, in questo momento, è molto basso».

Quindi sul medio-termine dobbiamo aspettarci una forte volatilità dei prezzi?

«Sulla questione dei prezzi, il gas sta anticipando quello che potrà accadere anche sul petrolio a livello mondiale. È una cosa strutturale. Per sei-sette anni si è investito nelle fonti tradizionali il 40-60% di quello che si investiva prima per dare energia al mondo. Bisogna invece aumentare gli investimenti nella decarbonizzazione di queste fonti, nelle rinnovabili e nelle nuove tecnologie, perché il vero salto si avrà quando ci saranno delle tecnologie che permetteranno di cambiare la sorgente di energia quasi a parità di infrastrut-

ture. Ma è un processo lungo, difficile».

È un tema carsico. Il nucleare è tornato nel dibattito, lanciato dal ministro Cingolani. Lei che cosa pensa? È ancora una fonte possibile?

«A livello teorico c'è bisogno di un grande spettro di soluzioni, anche di un nucleare diverso, si parla di quello di quarta generazione ma non l'abbiamo ancora. È difficile pensare di costruire una centrale nucleare in un Paese in cui facciamo fatica a installare pannelli solari. La tecnologia è ok, ma la fattibilità è complessa, visto che l'Italia negli Anni Ottanta si è espressa con il referendum. Per fare una centrale ci vogliono anni, per avere la quarta generazione ci vuole tempo. Noi lavoriamo non sulla fissione ma sulla fusione e questo è sicuramente un punto di partenza importante perché la sorgente diventa l'acqua».

Come già successo tra gli Anni 60 e gli Anni 90 la geopolitica planetaria si sa ridisegnando attorno alla ristrutturazione dell'industria energetica, con la Cina proiettata verso l'egemonia. Il

Dragone sforna il 70% delle terre rare, il Congo produce più dell'80% del cobalto mondiale. C'è il rischio di tensioni o nuovi conflitti?

«La transizione energetica non elimina le tensioni geopolitiche, ne cambia la tipologia e la mappa. Avremo ad esempio meno rischi sulle pipeline ma nuovi rischi di hackeraggio delle reti elettriche. Invece per quanto sappiamo oggi, minerali critici e terre rare sono concentrate in pochi Paesi ma, ancor più rilevante, il processing e la manifattura dei prodotti finali di tutti questi minerali, ovunque si estraggano, avviene per oltre l'85% in Cina. Inoltre, oggi in pochi guardano alle condizioni di lavoro dell'industria estrattiva in certi Paesi e alla tutela dei lavoratori. Insomma, la competizione tecnologica sulla transizione è già in corso. Le filiere produttive registrano per ora un importante vantaggio cinese su fotovoltaico, eolico e batterie. Conquistare una leadership in quei campi vuol dire poter condizionare le scelte degli altri, perciò, il rischio di tensioni, queste ed altre, esiste. Una transizione giusta richiederà molto lavoro da parte della politica per favorire la cooperazione fra i Paesi».

Draghi, nel discorso con cui ha chiesto la fiducia al Senato, ha detto: «Vogliamo lasciare un buon pianeta, non solo una buona moneta». Ce la faremo?

«Io sono sicuro di sì perché poi l'uomo, quando è messo alle strette, tira fuori la passione. Bisogna fare ogni cosa con la massima partecipazione, non solo per il futuro ma anche per il presente. Però dobbiamo uscire dal torpore, trovando nuove motivazioni».

L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA

«Interventi strutturali per evitare il caro bollette»

Paolo Baroni / ROMA

«I forward sulla crescita prezzi dell'energia a oggi danno un'evoluzione abbastanza costante fino al primo trimestre 2022» avverte il presidente dell'Arera Stefano Besseghini. A suo parere l'effetto dell'intervento del governo per contenere il rialzo delle bollette varato giovedì sarà «significativo», ma questo non toglie che sia sempre più urgente adottare misure strutturali per contenere i prezzi dell'energia e rendere le bollette più leggere.

Gli oltre 3 miliardi stanziati dal governo per attenuare i previsti aumenti del 30-40% delle bollette di luce e gas dovrebbero ridurre i rincari mediamente di un terzo. Il dato preciso, ha spiegato Besseghini, «lo vedremo martedì» quando l'Autorità per l'energia e le reti diffonderà il nuovo aggiornamento trimestrale. Sarà «un po' come a fine giugno quando c'era un 20% di variazione poi andata a 9,9%, e qualcosa di significativo si riuscirà a fare anche in questo passaggio».

Importante secondo il presidente dell'Autorità per l'energia che ieri ha presentato la sua relazione al Parlamento «la collaborazione istituzionale che si rinforza e la situazione di emergenza l'ha anche forzata ma si è rilevata efficace nel mettere a terra interventi importanti di natura economica con strumenti che riescono anche a coniugare una certa selettività dando la possibilità a famiglie in difficoltà e imprese di non risentire eccessivamente di questa variazione».

Adesso però le misure un tantum non possono più bastare: i prezzi, infatti, non torneranno a calare prima del primo trimestre 2022, e quindi secondo il presidente di Arera serve «una riflessione sull'opportunità di rendere alcuni di questi interventi strutturali».

Mentre ferve il dibattito sulla transizione ecologica e i suoi costi, gli occhi sono puntati soprattutto sul gas, «sul cui ruolo come fonte di transizione – dice Besseghini – serve una chiara road map». Resta poi alta l'attenzione anche sul tema del nucleare. «L'Italia non può più accumulare ritardi», ammonisce il presidente di Arera, sottolineando che il decommissioning e l'individuazione del sito per il deposito nazionale «non possono più aspettare», altrimenti rischiamo costi economici e ambientali «inaccettabili» a carico delle generazioni future. «La questione del gas la dobbiamo guardare a livello europeo – ha spiegato a sua volta il ministro per la Transizione ecologica Roberto Cingolani –. È chiaro che soluzioni contingenti se ne possono trovare, ma tutte le questioni dovranno essere stabilite a livello Ue» compresi i progetti di raddoppio dei gasdotti, come del resto ha suggerito anche Draghi. —

NUOVO
OPEL MOKKA
LESS NORMAL. MORE MOKKA

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.



DA 199€ AL MESE
CON INCENTIVI STATALI.
TAN 5,95% - TAEG 7,44%

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Rovereto, 2/A Tel. 040/410948

TAN 5,95% - TAEG 7,44% - Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 - ANTICIPO 1.400 € - 199,00 €/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 12.092,75 € (Rata Finale).

Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 17.550 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 18.550 €; anticipo 1.400 €; importo totale del credito 16.500,00 € (incluso Spese Istruttoria 350 €). Interessi 2.557,75 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 € (per ogni rata); spese invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 19.205,75 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 01/01/2011, ai fini dell'agevolazione del contributo statale di 1.500,00 €, concesso nei limiti del Fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso (termini, condizioni e limitazioni: contributo statale c. 657 Legge del 30 Dicembre 2020, n. 178 e successive modifiche e integrazioni). Offerta valida sino al 30/09/2021 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online con rottamazione auto presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

CONSUMI CICLO MISTO: 4,4 - 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0-139. CONSUMO ENERGETICO WLTP: 17,0 - 18,3 (kWh/100). AUTONOMIA CICLO MISTO WLTP: 316 - 322 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

Sport e politica

Tatuaggi nazisti, Broili sospeso dalla boxe

La Federazione italiana ha decretato lo stop a combattimenti ed allenamenti. Lunedì verrà sentito dalla Procura

Riccardo Tosques / TRIESTE

La Federazione pugilistica italiana ha sospeso il 28enne pugile triestino Michele Broili da ogni attività agonistica sociale e federale: il boxeur, finito al centro di un caso nazionale per i suoi tatuaggi con simboli nazisti esposti in diretta web in occasione del match per il titolo italiano Superpiuma disputato lo scorso sabato al PalaChiarbola di Trieste, non potrà dunque né combattere né allenarsi in palestra. Ma non solo. La Procura federale della Federazione pugilistica italiana ha aperto un procedimento disciplinare a carico di Broili: il boxeur sarà ascoltato lunedì 27 settembre.

Nel dettaglio la Fpi fa sapere che il pugile tesserato con l'Ardita Trieste è stato deferito «per presunte gravi violazioni disciplinari». Il Procuratore ha chiesto al Tribunale federale l'applicazione nei confronti del tesserato della misura cautelare della sospensione da

ogni attività agonistica, sino allo scadere delle indagini: il Tribunale ha ritenuto l'istanza cautelare fondata tanto da accoglierla.

Per i prossimi due mesi Broili non potrà combattere – ma non c'erano match in vista, dopo la sconfitta di sabato scorso contro l'italo-marocchino Hardine – né potrà allenarsi. Questo almeno sino al termine delle indagini preliminari fissato

L'accusa

Il giudice sportivo ipotizza a carico dell'atleta «gravi violazioni disciplinari»

per il prossimo 19 novembre. Inoltre il Tribunale ha anche disposto l'audizione dello stesso Broili che tra due giorni dovrà fornire spiegazioni.

Il pugile paga, da un punto di vista sportivo, l'esposizione di numerosi tatuaggi

che rimandano esplicitamente al nazismo. Dal simbolo della divisione Totenkopf (Testa di morto), l'unità paramilitare dedita alla sorveglianza dei campi di concentramento della Germania nazista, all'88, il numero utilizzato dai neonazisti per celebrare il saluto al Führer tedesco, l'Heil Hitler in voga durante il regime nazista. Dalla scritta «Ritorno a Camelot», nome del raduno nazionale dell'associazione neonazista Veneto Fronte skinheads, alla croce celtica. Questi (alcuni) dei tatuaggi che Michele Broili sfoggia sul suo corpo e che hanno provocato un caso nazionale quando sono comparsi in diretta web in occasione del combattimento di sabato scorso.

Rimane invece ancora aperta la possibilità che sul pugile triestino venga aperto anche un fascicolo da parte della Procura della Repubblica. Apologia di fascismo il reato contestabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Broili (a destra) dopo la sconfitta subita sabato scorso dall'avversario Hardine

Il monito lanciato dagli esponenti della Comunità ebraica triestina «Simili episodi non possono più accadere: va alzata la guardia»

«Oggi si corre in fretta ai ripari ma per un anno non si è agito»

LE REAZIONI

Sul caso del boxeur Michele Broili fino a ieri la Comunità ebraica di Trieste era rimasta in silenzio. Ora che per il pugile è arrivata la sospensione, invece, il presidente Alessandro Salonichio accetta di intervenire. «Mi auguro che un episodio simile non si ripeta. Non devono arrivare i media a sollevare casi simili; tocca alle Federazioni e alle società sportive che allenano queste persone intervenire tempestivamente».

Per Salonichio «va assolutamente aumentata l'attenzione sia a livello professionistico sia dilettantistico rispetto a questi gravi fenomeni, offensivi per chi ha subito le ingiustizie di quei tempi e per chi, ancora oggi, è costretto a dover sopportare chi eleva il nazismo e il fascismo a simboli da esibire sul proprio corpo. Chiaramente servono poi provvedimenti disciplinari adeguati. Raccogliamo quindi con favore la decisione della Procura federale della Federazione pugilistica ma forse - conclude - bisogna muoversi prima e non attendere il clamore suscitato dai media nazionali».

Duro l'avvocato Paolo Vol-



ALESSANDRO SALONICHIO
PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ
EBRAICA DI TRIESTE

«Quei simboli sono offensivi per chi ha subito le ingiustizie del passato per mano di nazismo e fascismo»

li, consigliere della Comunità ebraica di Trieste: «In troppi e per troppo tempo - denuncia - hanno infilato la testa sotto la sabbia, facendo finta di non vedere, malgrado i simboli esibiti da quel boxeur avevano già fatto rumore lo scorso anno. Lui, senza che nessuno si opponesse,

ha continuato a salire sul ring. Questo è un caso di apologia di reato - e non si può lasciare perdere». Volli, tra l'altro, evidenzia come «proprio lo sport dovrebbe dare messaggi di lealtà, di correttezza, di reciproco rispetto. Trovo quindi inconcepibile che per un anno nessuno abbia mosso un dito, e che sia stata la stampa a dover riaccendere il caso, mentre chi di dovere non ha mosso un dito, correndo oggi ai ripari».

Va ricordato infatti che, sabato scorso, Broili si è presentato sul ring e ha portato a termine, uscendone da sconfitto, l'incontro, senza che nessuno intervenisse. «L'arbitro, la sera dell'incontro, ha visto quei simboli, - osserva Volli - O ne ignorava il significato, ma non ci posso credere, oppure doveva fare qualcosa: ognuno di noi di fronte a simboli simili ha il dovere di intervenire e prendere posizione». «Peraltro - conclude l'avvocato - la sorte ha voluto poi la vittoria di quell'incontro andasse proprio a una persona che, per chi condivide i simboli che quel boxeur porta sul suo petto, va considerata "inferiore". Bene ora l'intervento della sospensione di Broili, ma tardi-vo».

L.T.

IN SELLA ALLA BICICLETTA DALLA LAGUNA ALLE MONTAGNE DEL VENETO.

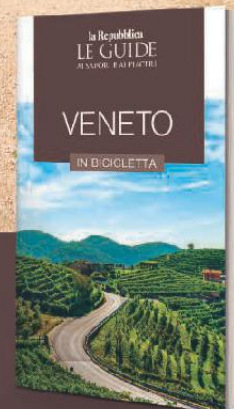


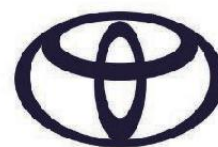
ITINERARI, PERSONAGGI E SUGGERZIONI DI UNA REGIONE TUTTA DA SCOPRIRE.

Dai percorsi in mountain bike lungo le Dolomiti, alle gite nella quiete di Caorle, pedalando lungo il Sile o tra le colline del Prosecco: la nuova Guida di Repubblica porta il lettore alla scoperta del Veneto in bicicletta. Itinerari che attraversano storie, splendidi panorami e città d'arte in un connubio di sapori, cultura e sport.

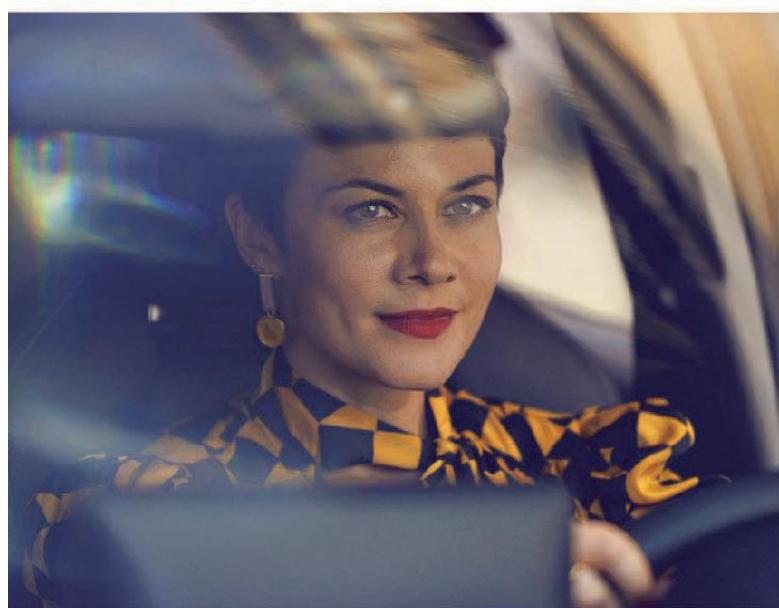
IN EDICOLA

la Repubblica





NUOVA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID



ENERGIA IRRESISTIBILE

MOTORE HYBRID DYNAMIC FORCE® DA 116 CV

TRAZIONE ANTERIORE
OPPURE INTEGRALE INTELLIGENTE AWD-i

SISTEMI DI SICUREZZA ATTIVA
TOYOTA SAFETY SENSE 2.5* DI SERIE

E CON WEHYBRID, ENTRI IN UN MONDO DI VANTAGGI ESCLUSIVI

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

*I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo e non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. La loro operatività e/o il loro funzionamento può essere difatti influenzato da fattori esterni, anche atmosferici. Per tale motivo vi invitiamo a leggere attentamente le indicazioni contenute nell'apposito Libretto di Istruzioni. I predetti sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Toyota prestando la dovuta massima attenzione perché Toyota Safety Sense potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Arrestate le figlie dell'ex vigilessa uccisa

In manette anche il fidanzato della maggiore. L'eredità e questioni di soldi dietro l'omicidio di Laura Ziliani a Brescia

Chiara Baldi / BRESCIA

«Il problema sai qual è? Che lei andava in giro con la macchina da 50 mila euro, che si faceva gli aperitivi a pranzo e a cena, andava al cinema. Faceva un sacco di cose, si comprava una tonnellata di scarpe, vestiti... E alla Lucia (la figlia mezzana, affetta da una disabilità psichica, ndr) dava 20, 30 euro a settimana per comprare tutte le cavolate che voleva. Più i soldi della prepagata». Mirto Milani, 27 anni, parlava così al telefono, lo scorso 31 maggio, con un amico a proposito della suocera, la vigilessa 55 enne Laura Ziliani, scomparsa dalla sua casa di Temù, nel Bresciano, l'8 maggio e il cui corpo è stato ritrovato l'8 agosto, sempre nel paese bresciano, tra la vegetazione vicino al fiume Oglio.

Il ragazzo di Silvia:
«Lei andava in giro con l'auto da 50 mila euro, si faceva gli aperitivi...»

All'amico, il 27 enne originario della provincia di Lecco voleva far credere che la donna – vedova dal 2012 – avesse da parte una discreta quantità di soldi ma anche diversi debiti e che, «per levarseli di dosso» avesse inscenato una fuga. Milani, insieme alla fidanzata Silvia Zani e alla sorella più piccola di lei, Paola, entrambe figlie di Ziliani, è stato arrestato ieri mattina dopo che per mesi la procura di Brescia, diretta da Francesco Prete, ha indagato sul caso della donna scomparsa. Per la gip Alessandra Sabatucci, «i tre indagati avevano un chiaro interesse a sostituirsi a Laura Ziliani nell'amministrazione di un vasto patrimonio immobiliare al fine di risolvere i rispettivi problemi economici»: Ziliani era proprietaria, da dopo la morte del marito Enrico, di circa una decina di immobili, percepiva uno stipendio di 1100 euro al mese, più altri mille di pensione di reversibilità dal marito e altri 250 euro mensili per l'invalidità della figlia Lucia.

A questo «bottino» puntava il «trio criminale», impegnato anche in questi mesi a ristrutturare tre appartamenti di Ziliani (e per la cui sistemazione la donna aveva convinto le figlie a investire i rispettivi 40 mila euro di eredità del padre) che sarebbero poi stati messi in affitto. Ed è forse proprio per avere il completo controllo della situazione che la figlia maggiore Silvia (27 anni) e la minore Paola Zani (19 anni), insieme al fidanzato Mirto Milani – che in queste settimane con la madre, Mirna Donadoni, ha gestito il patrimonio della famiglia Ziliani – avrebbero ucciso la ex vigilessa avvelenandola con una tisana e il bromazepan, uno psicofarmaco trovato, da esami tossicologici, nel corpo della donna. La tisana era già stata usata in un'altra occasione, precedente, che però aveva avuto come effetto l'aver lasciato la madre solo con sonnolenza e qualche dolore protratto per giorni. A maggio, invece, il piano è stato portato a termine. Tanto che il giorno dopo averla uccisa le due figlie hanno fatto una denuncia per scomparsa. Ma la messa in scena non ha retto. La sparizione della donna non ha mai convinto gli inquirenti: troppe in-

Avvelenata con una tisana e il bromazepan, uno psicofarmaco trovato nel sangue

congruenze.

Un ruolo fondamentale lo hanno giocato anche alcune testimonianze di persone al di fuori del nucleo familiare, come quella del vicino di casa di Temù che ha raccontato di aver visto le due sorelle e Milani armeggiare sulla scena dove il corpo di Ziliani è stato trovato. Proprio lì gli inquirenti hanno trovato, a distanza di mesi dalla prima – rinvenuta nel torrente Fumeclu – anche la seconda scarpa. Che per il testimone è stata posizionata lì proprio dai tre, in un maldestro tentativo di avvalorare l'ipotesi di un infortunio o un malore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una foto di Laura Ziliani presa dal suo profilo Facebook

Lo sfogo: «Su questa vicenda le mie nipoti erano sempre sfuggenti»
Il dolore della terza sorella rimasta orfana: loro sono in carcere e io sola

La mamma di Laura: «Adesso voglio sapere cosa è successo»

IL RETROSCENA

BRESCIA

Il condominio rosa a tre piani al civico 24 di via Ragazzi del '99 a Brescia sembra disabitato. Gli unici movimenti che si notano sono le tende che si spostano, gli inquilini controllano che non ci siano cronisti sotto casa. Solo poco dopo le quattro del pomeriggio si fa vivo qualcuno. È una ragazza alta, con i capelli scuri corti, gli occhiali, ha una camicia nera con dei ricami sul bianco, pantaloni neri e sandali. Si avvicina alla cancellata che separa il giardino del palazzo dall'altro condominio. Dice con voce ferma: «Le mie sorelle sono in carcere, adesso». Lucia Zani, così si chiama l'unica sopravvissuta di questa famiglia sacrificata in nome dei soldi, cerca conforto nelle parole di una vicina che le



Il fermo di una delle figlie

chiede «come va?». Lei pronuncia solo poche parole di risposta. Poi si gira e entra nel portone, dice «non mi serve nulla».

Per la prima volta in quattro mesi, da quando l'8 maggio scorso sua madre è scomparsa, forse Lucia Zani, che ha 25 anni e una disabilità psichica di cui si prendeva cura la sua mamma, ha la consapevolezza di essere davvero sola. Ieri mattina le sue sorelle Silvia, 27 anni, e Paola, 19, sono state arresta-

te insieme al fidanzato della maggiore, Mirto Milani, perché sospettate di aver ucciso la loro madre. Il motivo? Per gli inquirenti volevano i soldi. E ora Lucia ha solo sua nonna, Marisa Cinelli, anche lei residente a Brescia. Ma da mesi questa signora si è isolata, sprofondata in un dolore che nessuna madre vorrebbe mai provare: non parla con nessuno, neanche coi parenti più stretti. In queste lunghe settimane ha cercato risposte perché «il mio cuore di mamma mi dice che Laura da casa sua non è neanche mai uscita e io voglio sapere cosa le è successo». Agli inquirenti ha raccontato che, nei giorni seguenti alla sparizione della figlia, «non sono praticamente mai riuscita a discutere della vicenda con le mie nipoti. Erano fuggenti». D'altronde, Silvia e Paola Zani dicevano che «la nonna è perfida come un serpente» e forse per questo hanno ignora-

to i messaggi e le chiamate. Di questa famiglia di tutte donne – il papà, Enrico Zani, è morto nel 2012 travolto da una valanga – qui nessuno sa nulla. Un vicino dice che «l'unica cosa che sappiamo è che non ci aspettavamo un epilogo così». Già. Perché anche se il sindaco di Temù, il paese della Valcamonica da cui Ziliani è scomparsa, Giuseppe Pasina, oggi dice che «aveva previsto tutto, perché era tutto molto chiaro», in realtà nessuno ricorda di screzi tra mamma e figlie.

Di Ziliani, d'altronde, è impossibile trovare qualcuno che ne parli male. Sempre Pasina ricorda che «in paese la conoscevano tutti» anche perché per sei anni – dal 1994 al 2000 – ha lavorato come vigilessa «e poi ha preferito passare agli uffici». Ma spendeva davvero tutti questi soldi per vestirsi e fare la bella vita? «Macché», dice il sindaco. «La Laura era una che non comprava mai niente. Anche perché quando era ancora in vita il marito, lui le faceva un sacco di conti in tasca. Pensi che le controllava anche quanta benzina usava». Si perché i soldi, nella famiglia Ziliani-Zani, sono sempre stati centellinati: «Credo che finché è stato in vita lui, le figlie non abbiano mai fatto colazione con cornetto e cappuccino, era un taccagno». Che aveva lasciato a moglie e figlie undici immobili e una discreta somma di eredità: 40 mila per ogni figlia. Che Silvia e Paola, su suggerimento della madre, avevano voluto investire nella ristrutturazione di appartamenti, a Temù, da affittare. Un progetto familiare in cui, a un certo punto, si è inserito il fidanzato di Silvia, Mirto Milani. «Laura», ricorda Cinelli, «aveva avuto un litigio di recente con Mirto, che la accusava di spendere troppi soldi per la ristrutturazione. Laura rimase basita che potesse intromettersi in modo così invasivo in questioni economico-finanziarie che non lo riguardavano». —

CHI. BAL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il corpo del ragazzo era vicino al luogo dove aveva abbandonato l'auto
Resta il giallo dello zainetto rubato alla vittima in un bar di Milano

Caso Sartori, trovato impiccato il giovane scomparso da giorni

IL CASO

MILANO

È terminato lontano dalla città, sotto i rami di una grande quercia nelle campagne di Casorate Primo (Pavia) il giallo della scomparsa

di Giacomo Sartori, l'informatico di 29 anni di cui si erano perse le tracce lo scorso 18 settembre. Ieri mattina i carabinieri hanno trovato il cadavere impiccato a un albero accanto a una cascina-agriturismo dove era già stata individuata la sua Volkswagen Polo grigia, la vettura su cui alle 7.15 del 18 settembre

viaggiava verso Pavia: una circostanza provata da una telecamera del comune di Motta Visconti (Milano) installata accanto al cimitero.

La presenza della vettura, chiusa regolarmente e senza segni di danneggiamento, aveva indotto gli investigatori a supporre che il 29enne si fosse allontanato a piedi per-

correndo una breve distanza. Le ricerche si erano concentrate in quel luogo da qualche giorno ma nessuno si era accorto che il cadavere era appeso con un cavo elettrico a un ramo in alto, in un punto dove l'albero ha una fitta trama che rende più difficile la visuale. Anche i residenti, infatti, nonostante siano stati giorni di potatura della siepe, non hanno notato nulla. La posizione non lascerebbe grandi dubbi sull'ipotesi del suicidio ma gli investigatori del Nucleo investigativo del comando provinciale di Milano restano giustamente cauti e attendono i risultati del medico legale. Intanto non escludono altre possibilità e proseguono con gli accertamenti tecnici



Giacomo Sartori

che potrebbero chiarire le ultime ore di Sartori.

Parenti e amici hanno raccontato che venerdì scorso, il giorno della scomparsa, lo avevano visto molto turbato perché aveva subito il furto dello zaino mentre si trovava in un bar di Milano. In quella borsa c'era il suo computer del lavoro, un tesoro prezioso per Sartori che tuttavia sembra non si sia perso d'animo e abbia tentato di seguire la traccia lasciata dal gps del proprio dispositivo. La mattina del 18 di sicuro non stava telefonando, i tabulati non lasciano dubbi. C'è però del traffico dati relativo all'uso di Internet, bisognerà capire se fa riferimento al navigatore, a una chat oppure a una chiamata su WhatsApp. —

A photograph of three young women standing on a balcony with a white balustrade. The woman on the left is holding up a long, fringed, light-colored jacket. The woman in the middle is wearing a dark, patterned top. The woman on the right is wearing a blue and black sequined jacket. They are all smiling and looking towards the camera. The background is a clear blue sky.

E allora shopping!

*Promozione valida sul prezzo outlet della merce identificata dai singoli punti vendita aderenti.

DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

-30% SUI PREZZI OUTLET

DI UNA SELEZIONE DI ARTICOLI AUTUNNO/INVERNO*

PALMANOVA VILLAGE
— LAND of FASHION —

Trieste Next 2021**ARCHEOLOGIA**

Il volto televisivo



Il volto noto dei canali Discovery + e DMax Paolo "Gibba Metal Detective" Campanardi è stato ieri ospite di oggi del Festival Archeo-storico "Un mare di archeologia" promosso nell'ambito di Trieste Next. Nello stand di piazza Unità ha incontrato gli alunni delle scuole cittadine e condiviso con loro le sue esperienze di ricerca sul campo: dall'utilizzo del metal detector alle interessanti scoperte di reperti della Grande guerra.

LA TECNOLOGIA

L'inventore



Coscienza, libero arbitrio e intelligenza artificiale. Parlerà del rapporto tra queste tre realtà il fisico, inventore e imprenditore Federico Faggin questa sera alle 21 nell'Area Talk allestito in piazza Giuseppe Verdi. Ad intervistarlo il giornalista di Repubblica Luca Pagni. Faggin, "papà" dei primi microprocessori, ha ottenuto nel 2019 la nomina a Cavaliere al Merito da Mattarella.

IL PENSIERO

Il filosofo



Ha un titolo suggestivo "Documanità - filosofia del nuovo mondo" l'incontro in programma domani alle 11.30 nell'Area Talk in piazza Verdi. Protagonista il filosofo ed editorialista La Repubblica e Neue Zürcher Zeitung Maurizio Ferraris. A sollecitarlo saranno le domande della giornalista Maria Grazia Fusilli. Ferraris, docente all'ateneo di Torino, in ambito teorico ha legato il suo nome al rilancio dell'estetica come teoria della sensibilità.

Cattaneo: «La scienza è la bussola per l'ignoto La politica le dia ascolto»

L'analisi della docente e senatrice a vita sulla gestione dell'emergenza Covid
«Alla ricerca si è chiesto l'impossibile, applicandole la semplificazione dei social»

Daniele Lettig / TRIESTE

Scienziata celebre in tutto il mondo per le sue ricerche sulle cellule staminali nervose e la malattia di Huntington, docente di Farmacologia all'Università di Milano e senatrice a vita. Elena Cattaneo ha fatto tappa ieri sera al festival Trieste Next, parlando del suo ultimo libro, "Armata di scienza". Professoressa, che cosa vuol dire essere "armata di scienza"? E che rapporto deve esserci tra le scienze "dure" e le scienze umane?

«Il titolo è un invito a farsi forza del metodo scientifico, sia come individui che come collettività. Opinioni, narrazioni e fake news possono sviare la mente; ciò che non conosciamo può farci paura. Dobbiamo immaginare il metodo della scienza come una bussola che permette di affrontare l'ignoto un pezzo per volta fino a conoscerlo al meglio delle condizioni date. Questo metodo può essere applicato a tutte le discipline: il punto di partenza è un'idea, quello di arrivo è un insieme di prove verificabili che non possono essere liquidate come "opinioni"; nel mezzo c'è la fatica, la passione, le verifiche e, spesso, i fallimenti. La conoscenza è un tutt'uno, dove ogni disciplina completa l'altra e tutte insieme aiutano a comprendere la complessità del reale». Oltre a quello di scienziata,



La scienziata e senatrice a vita Elena Cattaneo ieri sera al Molo IV in occasione di Trieste Next Foto Silvano

lei ha anche un ruolo politico come senatrice a vita. Pensa che in questo anno e mezzo di pandemia la comunicazione scientifica sul Covid sia stata efficace, o si poteva fare meglio? E quella della politica?

«Di fronte alla pandemia è stato naturale rivolgersi alla scienza. Sono emerse così le difficoltà di un rapporto fra mondi che non si conoscevano. Da un lato si è chiesto alla scienza l'impossibile, cioè fornire certezze assolute su un oggetto - il nuovo

coronavirus - allora sconosciuto, e si è pensato di poter applicare alla scienza la tendenza alla semplificazione e alla polarizzazione propria del dibattito dei talk show e dei social network. Dall'altro gli scienziati hanno spesso sottovalutato il gap comunicativo dovuto a un passato in cui si è rinunciato a raccontare ai cittadini la complessità e l'incertezza, insieme alla meraviglia quotidiana, del lavoro della ricerca e della scoperta. Dal punto di vista della politica, noto come sia sempre

difficile arrendersi all'idea che la decisione perfetta è impossibile, così come in natura non esiste il rischio zero. Ma anche "decidere di non decidere" è una decisione, che porta a lasciarsi trascinare dagli eventi anziché provare a governarli». Secondo lei, in che modo si può riuscire a instaurare un confronto con i cittadini che nutrono dubbi o magari solo paura riguardo ai vaccini?

«Lo scienziato ha un ruolo sociale molto importante che consiste nell'offrire dati ed evi-

denze come base per le decisioni che riguardano la comunità, nell'interesse e per il benessere di tutti. I dubbi di un cittadino di fronte ai vaccini o ad altre conquiste della scienza devono essere ascoltati, compresi e affrontati. È poi un dovere per chi conosce e pratica il metodo scientifico chiarire in ogni possibile occasione la differenza tra certezze e probabilità, tra fatti verificati e ipotesi che, per quanto affascinanti, necessitano ancora di prove prima di poter essere prese a ispirazione di politiche pubbliche».

Perché nel nostro paese la ricerca scientifica continua a essere poco finanziata? Lei ha delle proposte di per rendere più efficace questo settore?

«Spesso la politica italiana ha sottovalutato il potenziale degli investimenti in ricerca scientifica, e negli anni si è evidenziata anche una difficoltà a individuare le modalità migliori per far sì che tali investimenti potessero migliorare la competitività del Paese. La necessità è quindi duplice: fondi adeguati e strutturali per la ricerca accompagnati da competitività e trasparenza nella loro erogazione. La gestione del PNRR e la prossima legge di bilancio saranno i primi banchi di prova sull'effettiva volontà delle istituzioni di riconoscere che istruzione e ricerca sono il migliore investimento per il futuro del Paese».

Come riuscire a sradicare i blocchi e i pregiudizi che ancora allontanano molte ragazze dall'intraprendere lo studio delle materie scientifiche?

«Storicamente le donne sono state tenute lontane dalla vita pubblica, dallo studio e da ogni possibilità di autorealizzazione. Le cose stanno cambiando in tutti i settori, e l'ambito scientifico non fa eccezione. Il mio consiglio è di seguire le proprie aspirazioni, sempre, senza tarparsi le ali prima di aver spiccato il volo. Gli elementi fondamentali per chi vuol fare scienza sono la curiosità, lo studio e la tenacia, che al mondo femminile non difettano affatto, anzi. —

IL DIBATTITO

Ingegneri o umanisti? Il duello sui veri attori della transizione green

Diego D'Amelio / TRIESTE

Per condurre in porto la transizione servono ingegneri oppure umanisti? È diventata una (cortese) singolar tenzone fra il presidente del Porto di Trieste Zeno D'Agostino e il numero uno del gruppo Danieli Gianpietro Benedetti il dibattito organizzato a Trieste Next su capitale umano, innovazione e sfida della sostenibilità.

Per D'Agostino, «la complessità di oggi è maggiore di 15 anni fa: negli ultimi anni sono poi successe tante cose imprevedibili che hanno sconvolto il modo di produrre e reso poco credibili i grandi scenari. Bisogna pianificare, ma la vera ca-

pacità è la resilienza. La formazione umanistica è fondamentale in questo momento: servono tanti ingegneri e bisogna puntarci, ma per prendere in mano la transizione e gestire la complessità serve un sapere diverso. Mi hanno chiesto che formazione debba avere il presidente di un porto e ho risposto che dovrebbe avere una laurea in filosofia, perché servono menti capaci di affrontare la trasformazione».

Il presidente e ad della multinazionale dell'acciaio Benedetti la vede diversamente: «Capisco la visione umanistica, ma non vedo i risultati e la visione non è un monopolio di nessuno. La nostra squadra è



Gianpietro Benedetti, Stefano Venier e Luca Pagni Foto Lasorte

formata all'85% da tecnici ma abbiamo individuato la strada per dimezzare le emissioni della produzione di acciaio e lavorare sull'idrogeno. All'Abs ci siamo pure inventati la produzione di alghe con il reimpiego delle emissioni di Co2. Per fare questo serve gente che fa e non che parla: per fare ci servono tecnici e ingegneri».

Ma che di umanisti o di inge-

gnieri si tratti, il cambio di paradigma richiede un radicale ripensamento della formazione, per preparare i ragazzi a una società e un mercato del lavoro, dove stanno nascendo centinaia di mestieri impensabili fino a un decennio fa. Il punto è sottolineato dalla professoressa Vera Zamagni: «Serve un big push nel nostro sistema di formazione. I program-

mi scolastici sono di vent'anni fa e i professori non fanno attività innovative nemmeno all'università. Per i nuovi mestieri vanno valorizzati moltissimo gli istituti tecnici superiori, che vanno collegati a università e aziende per produrre un'istruzione legata ai bisogni». Non manca la stoccata agli imprenditori: «Dicono che mancano laureati nelle materie tecniche? Molti in realtà trovano stipendi bassi e vanno all'estero, altri restano disoccupati. Le aziende si diano una mossa: paghino borse di studio, offrano progetti agli studenti».

Nuovi mestieri servono a inventare nuovi modelli di sviluppo. A cominciare dall'energia, dice l'ad del gruppo Hera Stefano Venier: «La sfida della resilienza chiede di adattare le nostre infrastrutture, decarbonizzare e rendere sostenibili i processi industriali, produrre energia attraverso fonti rinnovabili non programmabili e aggiornare la rete di distribuzione. Per questo servono competenze più evolute». —

La testimonianza dei protagonisti del progetto "Opere in Parole" nato per alleviare la sofferenza dei pazienti ricoverati

Se la magia dell'arte e la forza delle parole entrano in corsia nell'ospedale del futuro

L'IDEA

Giulia Basso / TRIESTE

È un progetto nato a Bergamo poco prima dell'esplosione pandemica, un esperimento che ha portato i capolavori della pittura italiana, ma anche parole e voci, all'interno di due ospedali. Nei reparti che nell'emergenza hanno lavorato a pieno ritmo per curare i tanti pazienti affetti dal virus e da tutte le altre malattie che non hanno smesso di colpire gli esseri umani, nei corridoi vuoti degli ospedali Humanitas Gavezzoni e Castelli sono entrate una cinquantina di opere d'arte in maxi-formato, tratte dai capolavori della pinacoteca Accademia Carrara. Le opere sono state accompagnate dalle parole e dalle voci di undici autori della cultura italiana, che ispirandosi ai dipinti hanno ideato dei racconti, proposti sotto forma di podca-

st, da ascoltare inquadrando un semplice QR code affiancato al dipinto, e raccolti in un libretto donato ai pazienti.

All'esperimento "Opere in Parole", un'idea di ospedale del futuro la cui missione sia migliorare la vita dei pazienti e non solo curare le loro malattie, Trieste Next ha dedicato ben due appuntamenti del suo cartellone, uno per il pubblico e uno riservato ai 300 studenti del progetto "Academy". A raccontarlo sul palco, oltre al direttore sanitario degli ospedali coinvolti, Massimo Castoldi, e a quello del dipartimento di Anestesia e Terapia intensiva Giovanni Albano, anche due degli autori che hanno aderito all'iniziativa, la scrittrice Michela Murgia e il giornalista Oliviero Bergamini. «Di questo progetto mi ha affascinato il fatto che si creasse un legame tra l'arte e la salute, i cui percorsi all'interno degli ospedali tendono a essere funzionali e non relazionali. L'arte invece è uno strumento relazionale, non sempre in senso rassicurante: può essere destabilizzante e minare i nostri pregiudizi. La malattia fa lo stesso, ci sposta dalla condizione in cui ci trovavamo e ci obbliga a rividerne i termini», evidenzia la scrittrice, autrice del racconto



Un momento dell'incontro, a destra Michela Murgia Foto Silvano

le, non sempre in senso rassicurante: può essere destabilizzante e minare i nostri pregiudizi. La malattia fa lo stesso, ci sposta dalla condizione in cui ci trovavamo e ci obbliga a rividerne i termini», evidenzia la scrittrice, autrice del racconto

"Il leone", nato dalla visione di una fanciulla con ventaglio dell'artista Pitocchetto e di "San Girolamo e il leone" di Rogier Van der Weyden.

Per Murgia le parole determinano il modo in cui pensiamo e quindi il mondo in cui vi-

ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

Attività interattive per capire come vive chi ha l'Alzheimer

"Mettersi nei panni" di chi soffre di decadimento cognitivo, di qualche forma di demenza o di Alzheimer è probabilmente il modo migliore per creare una comunità sempre più attenta a questa problematica. Con questo obiettivo l'associazione De Banfield - Casa Viola sarà in piazza a Trieste Next per proporre una serie di esperienze interattive e immersive. Oggi, dalle 10, la De Banfield sarà nello stand del Gruppo Pragma per far sperimentare al pubblico la condizione di chi vive questa patologia. Previsto anche un talk dal titolo "Generazione sandwich e digitale: un'alleanza per il caregiving", in programma alle 11.15, alle 19 e domani alle 17 in Molo IV.

viamo. «Se quando sono stata malata avessi potuto vivere un'esperienza di bellezza e destabilizzazione interiore come quella proposta a pazienti e medici degli ospedali bergamaschi, probabilmente avrei trovato prima delle parole per dare un significato profondo a ciò che stavo vivendo», spiega. «Nel periodo peggiore dell'anno scorso in 45 giorni abbiamo avuto 6000 morti in più rispetto all'anno prima. L'hanno chiamata guerra, ma per me il 2020 è stato l'anno della cura, del prendersi cura», chiosa Castoldi. Albano confessa come non sia scattato un amore a prima vista per questo progetto: «Noi medici siamo avvezzi a un solido pragmatismo, perciò se qualcuno avesse sostenuto che un quadro può avere lo stesso effetto di un antibiotico mi sarei voltato dall'altra parte. Ma il Covid ha stravolto completamente l'ospedale e mi ha aperto gli occhi. Più del caos nei reparti d'emergenza, mi ha fatto tremare i polsi il silenzio dei corridoi deserti», racconta il medico. «Ai primi di marzo ho visto un collega rianimatore seduto davanti all'opera di Van der Weyden. Teneva la testa tra le mani, la notte aveva perso tante persone. Ma sollevando lo sguardo al quadro si è acquietato davanti a tanta bellezza: non l'avrei mai pensato, ma quel quadro per lui è stato una cura, un balsamo per l'anima». —




NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

QASHQAI

NUOVO NISSAN QASHQAI

L'evoluzione del Crossover oggi con tecnologia Mild Hybrid.

Elegante: design senza compromessi, nuovi gruppi ottici Full LED adattativi, interni premium completamente ridisegnati, cerchi da 20" per uno stile ancora più audace e maggiore spazio a bordo. **Elettrificato:** nuovi motori Mild Hybrid 140 e 158 CV, per prestazioni sorprendenti ed emissioni contenute. **Evoluto:** il meglio delle tecnologie di guida assistita, un'ampia plancia interattiva completamente digitale con head-up display per avere tutto sempre sotto controllo, nella massima sicurezza. **Emozionante:** il massimo del piacere di guida in ogni condizione, con selettore Standard, Eco, Sport, Neve, Off-Road ed Intelligent 4x4 per i percorsi più estremi.

Valori ciclo combinato WLTP Nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7,1 a 6,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 160 a 142 g/km
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan.it

Provalo negli showroom Nissan ai Crossover Evolution Days.

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286



RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

NUOVA RENAULT CLIO E-TECH HYBRID



a settembre

119€ * tua da
/rata mese

in caso di rottamazione e incentivi statali
anticipo 2.800 €. TAN 3,99% - TAEG 5,38%
36 rate, rata finale 11.853 €
o sei libero di restituirla
salvo approvazione finrenault. info in sede.

Renault protegge il valore della tua auto nel tempo

nuova gamma Renault clio hybrid. emissioni co₂: da 97 a 100 g/km. consumo misto: da 4,3 a 4,4 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 30/09/2021. incentivi statali di cui all'art. 1c. 1031 e ss. della l. 145/18 e s.m.i. e all'art. 1c. 652 e ss. della l. 178/2020 e s.m.i., accessibili sino ad esaurimento dei fondi stanziati.

*Renault easy: esempio di finanziamento riferito a nuova clio zen hybrid e-tech 140 a € 15.750 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 con data di immatricolazione fino al 31/12/2010 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, inclusi gli incentivi statali complessivamente pari a € 1500 di cui all'art. 1c. 1031 e ss. della l. 145/18 e s.m.i. e all'art. 1c. 652 e ss. della l. 178/2020 e s.m.i. ed i vantaggi Renault: anticipo € 2.800, importo totale del credito € 14.499,44 (include finanziamento veicolo € 12.950 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 600,44 e pack service a € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km); spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 36,25 (addebitato sulla prima rata), interessi € 1.621,79, valore futuro garantito € 11.853,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 16.121,22 in 36 rate da € 118,56 oltre la rata finale. tan 3,99% (tasso fisso), taeg 5,38%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 30/09/2021.

Renault raccomanda 

renault.it



Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Italian Tech Week a Torino

Il futuro secondo Musk

Il fondatore di Tesla e SpaceX dialoga con John Elkann
«Il nucleare è sicuro, no a una Ferrari a guida autonoma»

Emanuele Capone
Bruno Ruffilli

«Il miglior modo di prevedere il futuro è crearlo» dice Elon Musk. L'uomo che ha fondato la Tesla, il visionario che vuole portare i turisti nello spazio, si collega con le Ogr di Torino dal Texas. Il suo dialogo in diretta video con John Elkann, presidente di Stellantis, è l'appuntamento più atteso dell'Italian Tech Week. Assieme, parlano di Spazio, futuro e nuovi progetti in una conversazione moderata dal direttore editoriale del Gruppo Gedi Maurizio Molinari.

L'incontro comincia con una nota personale: Musk ed Elkann si sono incontrati in Sicilia anni fa, quando si stavano disputando i mondiali di calcio. A unirli le passioni in Comune, come la tecnologia e lo Spazio.

Musk vuole portare l'uomo su Marte entro il 2026, ma già guarda oltre.

MUSK

«È difficile creare civiltà su Marte, avere un posto sicuro, ma se riusciamo a mettere base lì potremmo partire per esplorare il sistema solare e altre galassie, trovare magari altre civiltà e questo inevitabilmente ridisegnerà il nostro ruolo nello Spazio. Non so se riusciremo ad andare oltre la nostra galassia, ma già nella nostra magari incontreremo una civiltà aliena».

ELKANN

A proposito di tecnologie aliene, Elkann ha osservato con una battuta che «se potessimo inventare il teletrasporto potrebbe rendere più efficiente ed efficace e veloce l'esplorazione dello Spazio».

Ma qual è la ricetta di Musk per creare nuove imprese?

MUSK

«È difficile farlo e farlo con successo. Sconsiglio di farlo se non sai davvero quello che stai facendo, se non sei sicuro di farcela. Il primo consiglio è di non creare una nuova compagnia. Ma se proprio si vuole, allora è necessario avere un prodotto che qualcuno voglia davvero, che possa attirare molte persone. E poi dedicare tanto tempo all'azienda: è come una persona, un animale, ha un suo ciclo vitale, si parte da poche cellule, poi diventa neonato, bimbo, adolescente, adulto. Le dimensioni di una compagnia dipendono da dove si



John Elkann ed Elon Musk in collegamento dal palco delle Ogr di Torino

JOHN ELKANN
PRESIDENTE
DI EXOR

Se inventassimo il teletrasporto, l'esplorazione dello spazio potrebbe essere più veloce

L'imprenditore deve assumersi anche dei rischi: l'importante è non deprimersi né esaltarsi troppo

ELON MUSK
FONDATORE
DI TESLA

Se riusciremo a mettere una base su Marte, potremmo partire da lì ed esplorare il sistema solare

Quando si crea una nuova impresa, bisogna dedicarle tempo e attenzioni come si fa con una persona

trova nel ciclo vitale, è possibile che sia necessario riconfigurarla, rifarla da zero, cambiarla del tutto man mano che cresce».

ELKANN

«Ho iniziato avendo a che fare con industrie vecchie, create nel '900, come l'editoria e l'auto. La sfida è trasformarle in aziende del 21esimo Secolo. Ho affrontato più di tre crisi, ma essere imprenditore è questo, assumersi i rischi. Siamo su un ottovolante, l'importante è non deprimersi quando si scende e non esaltarsi troppo quando si sale»

MUSK

«Tesla ha rischiato la bancarotta almeno 6 volte nella sua storia. Il momento più brutto è stato fra il 2008 e il 2009, eravamo molto piccoli, nessuno credeva e investiva, eravamo da soli, ho chiesto denaro agli amici per pagare l'affitto di casa, avevo finito quello che avevo guadagnato vendendo PayPal. Così abbiamo fatto un ultimo tentativo: è andato a buon fine, il finanziamento è stato chiuso alla vigilia di Natale 2008. Se non ce l'avessimo fatta, saremmo finiti. Un altro brutto momento è stato tra il 2018 e il 2019, con l'arrivo della Model 3: dovevamo farla diventare un'auto di massa, doveva iniziare la produzione in grandi volumi, ma doveva essere fatta bene e generare profitti, ed è stato molto difficile. In quel periodo ricordo di avere parlato molto con John, mi è stato vicino, è stato un amico».

La prossima sfida sarà ricavare l'energia elettrica per muovere le auto del futuro. Basteranno l'energia solare e

quella eolica?

MUSK

«Dobbiamo tornare a vedere l'energia nucleare come una cosa positiva. Se non vogliamo aprire nuove centrali, almeno non chiudiamo quelle che abbiamo, sono sicure, e certo molto meno pericolose di quelle a carbone. Trovo che l'energia solare sia sottovalutata, ma se non ci fosse il Sole, la Terra sarebbe una roccia senza vita, senza nulla: la Terra va a energia solare, ci arriva 1 Gigawatt per metro quadrato, basta prenderne una parte, anche piccola, per avere energia per tutti. Pensate che un impianto a energia solare di 200 chilometri per 200 potrebbe fornire energia a tutta l'Europa. Basterebbe prendere un pezzo del territorio europeo e dedicarlo a questo scopo. Per voi sul Mediterraneo è facile, avete tanto sole».

ELKANN

«Il costo dell'energia sta salendo, soprattutto per carbone, gas, uranio. E dobbiamo trovare il modo di produrla senza generare CO2, senza inquinare, anzi magari ripulendo l'atmosfera. Il nucleare? Bisognerà tornare a vederlo come una cosa positiva».

Tra le avventure di Mister Tesla c'è Neuralink, che esplora nuove forme di interfaccia tra uomo e computer.

MUSK

«Abbiamo telefoni, computer, la tecnologia che sfrutta l'intelligenza artificiale ma in modo poco efficiente. Neuralink può aiutare il nostro rapporto con la tecnologia, renderlo più immediato. Poi c'è quello che Neuralink può fare per tetra-



CAMPIONESSE PARALIMPICHE PROTAGONISTE ALL'ITW

«Sul podio grazie alle protesi»

Lo scorso 4 settembre, a Tokyo, hanno fatto emozionare l'Italia piazzandosi ai primi tre posti della finale paralimpica dei 100 metri. Ieri, all'Italian Tech Week, Ambra Sabatini, Martina Cairoli e Monica Graziana Contrafatto hanno raccontato se stesse. Gli interventi a ITW sono disponibili sui siti dei quotidiani Gedi.

plegici o quadriplegici, che possono interagire con i computer utilizzando il cervello, senza bisogno del corpo. E potremmo immaginare la possibilità di estendere il lavoro di Neuralink agli animali: di loro, in fondo sappiamo poco, sappiamo che vogliono cibo, acqua, andare fuori, coccole. Ma magari c'è altro, una vita segreta dei cani che non conosciamo, e che Neuralink ci farà conoscere».

ELKANN

«Vedremo evolvere gli smartphone, ci sono gli occhiali smart, Neuralink è un'altra evoluzione, magari potremo davvero comunicare con il nostro cane (Musk ride, ndr), con un albero in giardino. O il cane potrà comunicare con noi. Il futuro? Sono ottimista. Ragazzi e famiglie hanno resistito in modo incredibile alla pandemia, hanno superato tanti problemi».

MUSK

«Meglio essere ottimisti e avere torto, che essere pessimisti e avere ragione. Il modo migliore per prevedere il futuro è costruirlo. Siate ottimisti, datevi da fare, prendete in mano il vostro futuro e il vostro destino».

ELKANN

«Il segreto per farcela è fare le domande giuste e accettare le risposte che arrivano».

MUSK

«È necessario leggere libri, parlare con persone interessanti, imparare il più possibile, ricordare che Socrate ha detto che se c'è una cosa che so, è che non so nulla. Bisogna accettare che ci siano altre persone che possono insegnarvi cose. Quando pensi di avere imparato tutto, diventi stupido».

Dal pubblico c'è chi domanda: se avessi vent'anni, da dove inizierebbe?

MUSK

«Ne ho 20, scherza (in realtà sono da poco 50, ndr). Inizierei da Rna, mRna, vaccini, Rna sintetici, ricreati in laboratorio».

rio: le grandi opportunità ora sono nella medicina e nella salute. Mi pare molto promettente l'intelligenza artificiale, poi ci servono tunnel per abbattere il traffico in superficie; e trasporti, anche in aria e sull'acqua. Insomma, ci aspettano tempi molto stimolanti».

Un'altra domanda: vedremo mai una Ferrari a guida autonoma?

ELKANN

«Sarebbe triste, lo scopo di una Ferrari è essere guidata. In un mondo che va verso le auto autonome, la possibilità di guidare ancora avrà un valore crescente, un po' come andare a cavallo oggi».

MUSK

«D'altra parte, il cavallino è nel vostro logo».

Un'altra domanda tocca la crisi che ha investito il comparto dei semiconduttori, a causa della carenza di chip provocata dall'impennata dell'uso di dispositivi tecnologici durante la pandemia.

MUSK

«Sarà di breve termine credo, ci sono molte fabbriche di chip che sono in fase di costruzione e quindi credo che avremo una buona capacità di offerta di chip entro il 2022».

LA SORPRESA

Poi, una sorpresa, quando Musk presenta il capo della ricerca di Space X, è italiano, si chiama Mauro Prina ed è nato in una piccola cittadina della val d'Ossola, in Piemonte: «Lavoro qui da centinaia d'anni (ride, ndr), ho studiato all'università Milano, poi in CalTech, in California, poi ho lavorato alla Nasa. Ma erano troppo lenti, invece a Space X sviluppo razzi, mi occupo del ritorno dei vettori dallo Spazio, faccio ricerca sui materiali. E c'è molto da studiare: dalle piastrelle esagonali nere, che devono molto all'esperienza dei maestri di Sassuolo, fino all'uso di materiali bizzarri per un altro scopo, perfino il latte condensato comprato in Croazia». —

Puigdemont è libero, niente estradizione

Il leader indipendentista lascia il carcere di Sassari. «Trattato con rispetto». Il governatore Solinas: «Prigioniero politico»

Nicola Pinna / SASSARI

Ha dormito bene, ma ha mangiato la pasta fredda e persino scotta, Carles Puigdemont. E in meno di venti ore dietro le sbarre, non ha avuto neanche il tempo di capire quali fossero le regole da rispettare nel carcere di Sassari. Le visite ieri mattina sono iniziate presto. Prima l'avvocato, poi un senatore sardista, poco dopo un consigliere regionale e infine il presidente della Regione, che al leader separatista catalano ha portato la solidarietà dello storico partito autonomista della Sardegna.

Spilletta sul petto e storiche rivendicazioni da rispolverare. Detenuto speciale, «trattato con rispetto, qui non ho avuto paura», dice lui. «Non ce l'ho con la giustizia italiana, ma con quella spagnola», racconta a uno dei politici che vanno a trovarlo in cella. All'uscita, dopo la liberazione decretata in un'ora di udienza dalla Corte d'appello di Sassari, avrebbe sì qualcosa da dire ma non c'è tempo di fermarsi. Sventolano le bandiere, si crea la ressa, c'è gente che spinge e i 700 catalani sbarcati a Porto Torres di buon mattino fanno coro insieme agli indipendenti-

sti sardi. È un po' caos e un po' festa. Puigdemont riesce solo a bisbigliare qualcosa ai microfoni delle tv spagnole: «Continuerò a combattere e poi sarò qui per l'udienza».

Promette che tornerà, il 4 ottobre, quando i giudici dovranno decidere se accordare o no la richiesta di estradizione avanzata subito dal governo spagnolo. Ma c'è un'opzione da tenere in considerazione: se Puigdemont non tornerà in Sardegna, la Corte d'appello dovrà semplicemente dichiarare il «non luogo a procedere» e così il caso sarà chiuso definitivamente. D'altronde il nemico giurato del governo di Madrid potrà in questi giorni andare dove vuole. E l'avvocato Agostinangelo Marras, che ieri lo ha difeso chiamandolo sempre «presidente», l'ha spiegato chiaramente: «Non è sottoposto ad alcuna misura cautelare, per cui potrà andare dove vuole. D'altronde neanche il procuratore generale ha chiesto al giudice l'applicazione di alcuna misura restrittiva». Il primo sassolino della scarpa, visto il caos davanti al penitenziario, l'organizzatore del clamoroso referendum del 2017 se lo toglie via Twitter: «La Spagna non perde occasione per



Carles Puigdemont lascia il carcere di Bancali a Sassari

apparire ridicola».

E già l'ora del tramonto, davanti al cancello del carcere di Bancali restano solo due bandiere: quella catalana e quella dei quattro mori. Tutti si spostano ad Alghero, dove Puigdemont è l'ospite più atteso: la festa, nella città sarda che di Barcellona si sente una specie di frazione, aveva davvero rischiato di spegnersi. Il blitz della

polizia in aeroporto nessuno lo temeva, ma dalle manette all'udienza sono passate 20 ore che sembravano un secolo. La decisione del giudice di Sassari, alla fine, ha rianimato i militanti, pronti a far arrivare qui anche altri i rinforzi e a trasformare un evento culturale in un weekend di proteste. Invece, il venerdì sera è diventato una festa collettiva, tra i ba-

stioni e il porto, dove i nomi delle vie sono tutti scritti in catalano. E sembrava proprio un paradosso che l'arresto di Puigdemont sia scattato nella città in cui si parla lo stesso lingua, nell'isola che come la Catalogna ha una storia lunga di rivendicazioni indipendentiste. Glistricioni dei movimenti locali, quelli che quasi mai sono riusciti a portare avanti una

campagna elettorale uniti, stavolta ci sono tutti. Insieme, a dare forza allo stessa rivendicazione: «Libertà per Carles Puigdemont». Per sottolineare il concetto, quando si conosce già la decisione del giudice, arriva a Sassari il presidente della Regione, Christian Solinas, che è anche il segretario nazionale del Partito sardo d'azione: «Doveroso essere qui, per portare la nostra solidarietà a un prigioniero politico». Non la pensa esattamente così ma quasi, la giudice Plinia Azzena, che scrive la sentenza più attesa più attesa d'Europa: arresto legittimo, ma non necessaria la custodia cautelare. L'ordine è preciso: «Scarcerazione immediata». Il presidio dei militanti e delle tv di mezzo mondo si sposta velocemente: dopo ore passate davanti al tribunale si corre verso l'ingresso del carcere. Si sentono applausi e ovazioni, mentre l'avvocato cerca di spiegare la decisione. Puigdemont, che forse tornerà a Bruxelles dopo il festival del folk, si fa risentire dopo alcune ore: «Molte grazie a tutti colori che si sono preoccupati per me e mi hanno sostenuto in queste ultime ore. La lotta non si ferma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ NUOVA UDIENZA

Per Zaki resta in piedi l'accusa di terrorismo

ROMA

Una preoccupante conferma dello scenario peggiore che si delinea per Patrick Zaki. Le accuse di propaganda sovversiva e terroristica non sono state archiviate nel processo in corso in Egitto contro lo studente egiziano dell'Università di Bologna, e quindi incombano ancora. Non si tratta perciò «soltanto» – come si era sperato – dell'accusa di diffusione di notizie false attraverso un articolo online. «Il rinvio a giudizio è avvenuto con tutte le accuse», ha rivelato Hoda Nassrallah, la sua legale, che comunque non ha voluto precisare quale sia la pena massima che rischia Patrick. In una sua dichiarazione all'Ansa, l'avvocatesa ha avvertito che al fascicolo si sono aggiunti altri due imprecisati «articoli» giornalistici, oltre a quello incriminato sulle persecuzioni dei cristiani d'Egitto. Per il ricercatore e attivista restano dunque in piedi le accuse non solo di diffusione di «notizie e informazioni false», ma anche quelle di «minare la sicurezza nazionale» e di istigare alla protesta, «al rovesciamento del regime», «all'uso della violenza» e al «crimine terroristico».

Colloquio con l'attivista svedese a poche ore dal voto. Ieri sciopero del clima, giornata di mobilitazione internazionale

Greta: «Germania canaglia del clima C'è il voto, ma io non faccio politica»

IL COLLOQUIO

Uski Audino / BERLINO

Sceglie Berlino Greta Thunberg per riportare l'attenzione sull'emergenza climatica, a due giorni dalle «elezioni del secolo» in Germania, come le ha definite l'attivista tedesca Lisa Neubauer. Ma chi sperava in un endorsement diretto al partito dei Verdi è rimasto deluso.

È il primo grande raduno dopo due anni di pausa per il coronavirus, e sul prato davanti al Bundestag sono circa in 20.000, riferisce un'agente in divisa a protezione del palazzo del Reichstag. «Sono deliziata di vedere così tante persone, è passato un po' di tempo e non ci sono più abituata» ha esordito la svedese Greta Thunberg, dopo aver salutato la folla di giovani e giovanissimi in tedesco. Poco prima di salire sul palco Greta aveva spiegato a un gruppo di giornalisti perché aveva scelto la capitale tedesca: «Sono a Berlino per partecipare allo sciopero mondiale sul clima ma certamente qui è un po' speciale per via delle elezioni» dice Greta, capelli sciolti, viso abbronzato, pantaloni della tu-



L'attivista Greta Thunberg durante il discorso tenuto a Berlino

ta viola. È piccolina e quando esce dallo stand bianco che la protegge dagli sguardi dei curiosi, si fatica a credere di avere davanti una 18enne. Dal voto di domenica si augura «che i politici si assumano le loro responsabilità, ma noi dobbiamo continuare ad essere attivisti perché nessuno dei partiti politici ha un programma in linea con l'accordo di Parigi» spiega. Non è qui per fare

«campagna elettorale» per alcun partito, spiega, né pensa di entrare in futuro in politica, risponde sorridendo alla domanda. Dei quattro minuti a disposizione per le interviste, Greta ne usa poco più di tre. Sono risposte rapidissime, precise, a voce appena udibile anche a meno di un metro di distanza. Quando sale sul palco e prende il microfono però la sua voce si trasforma. Il tim-

DOPO TRE ANNI DI CARCERE

Lady Huawei, c'è accordo Potrà tornare in Cina

Lady Huawei potrà tornare in Cina. Meng Wanzhou, la direttrice finanziaria del colosso delle telecomunicazioni cinese, ha raggiunto un accordo con il Dipartimento di Giustizia Usa che le consentirà di rimpatriare dopo quasi tre anni di domiciliari in Canada su richiesta delle autorità Usa, che l'hanno accusata di aver violato le sanzioni all'Iran. Meng - figlia del fondatore e ad di Huawei, Ren Zhengfei - si è detta d'accordo su alcuni dei fatti riguardanti il suo caso, quali l'aver frodato HSBC e altre banche fornendo informazioni false sui rapporti fra Huawei e Skycom. In cambio la donna ha ottenuto la sospensione del procedimento fino al primo dicembre 2022. —

bro diventa forte e profondo, il tono combattivo. «La Germania è il quarto paese al mondo per emissioni di Co2» scandisce dal palco, «oggettivamente è una delle maggiori canaglie in fatto di clima» e «cambiare non è solo possibile, è anche urgente e necessario» aggiunge.

La folla la accoglie entusiasta. «Che cosa vi fa tanta paura da venire qui stamattina?»

chiediamo a un gruppetto di bambine. «Quando avremo dei figli e loro avranno dei figli dovranno vivere in un mondo molto brutto» dice una ragazzina bionda di 11 anni, mentre la sua amica di 12 spiega che non è qui solo per il clima, ma per la sua sopravvivenza. Sono tanti gli adolescenti, i bambini con i genitori, le mamme con i passeggini, i papà con i bimbi nei marsupi, e le «Nonne per il futuro».

In Germania si sono svolte 472 dimostrazioni per lo sciopero mondiale del clima, circa 1.400 in 80 paesi diversi del mondo, diverse in Italia. La candidata dei Verdi Annalena Baerbock ha sfruttato l'occasione per fare un salto alla dimostrazione di Colonia dei Fridays for Future. Ma non è lei la protagonista della giornata. Mentre Greta fa campagna per il clima, la cancelliera Angela Merkel, da Monaco, fa appello «perché la Germania resti un paese stabile». Stabilità o clima. Questi i grandi temi in gioco alle elezioni che si avvicinano, mentre il distacco tra i candidati Spd e Cdu-Csu si sarebbe ridotto a un punto di distanza nei sondaggi (25% Cdu-Csu, 26% Spd), certificando il testa a testa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA GENERALE DI NEW YORK

Pahor all'Onu: senza dialogo non c'è futuro

Il messaggio del presidente della Slovenia alle super potenze: «Anche i Grandi da soli non possono risolvere i problemi»

Mauro Manzin / LUBIANA

Il coraggio del dialogo certo non gli manca. Secondo mandato da capo dello Stato e leader dell'Iniziativa Brdo-Brijuni che raggruppa tutti i suoi "colleghi" degli Stati sorti dalle ceneri della ex Jugoslavia, grande conoscitore dei Balcani occidentali, ieri il presidente della Slovenia Borut Pahor ha parlato all'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Poteva essere un intervento come tanti che finisce solo negli archivi degli stenografi del Palazzo di vetro, ma Pahor non è mai banale, tanto meno didascalico e così dalle sue parole è uscita una vera e propria visione di geopolitica e una lezione di diplomazia, in altre parole l'espressione di una politica estera che di certo non collima con quella attuata dal premier sloveno, il conservatore populista Janez Janša.

Pahor ha puntato sulla necessità di una lotta congiunta contro il cambiamento climatico e sull'impegno della Slovenia per la risoluzione pacifica delle controversie come unico modo per affrontare la discussione generale dei leader mondiali. «Dialogo perché siamo

diversi, non perché abbiamo le stesse opinioni - ha precisato Pahor - sono molto felice che l'Assemblea Generale di quest'anno sia in presenza. Ho utilizzato il mio soggiorno a New York per una serie di incontri con persone che altrimenti non incontro, tranne forse i leader dei Balcani occidentali». Dunque, incontro, conoscenza dell'altro, confronto e, se serve, mediazione, tutte strategie che Pahor non ha

Il capo dello Stato vede anche il turco Erdogan per un confronto sul tema dei rifugiati

mancato di attuare proprio a New York dove, anche se qualcuno ha alzato le ciglia per il disappunto, ha visto il ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov.

Il dialogo è necessario, sebbene la Slovenia non abbia cambiato la sua posizione sull'occupazione russa della Crimea. Ma senza colloqui, non ci sarà soluzione ad alcuni dei problemi con la Russia, ritiene Pahor: «Come piccolo

Paese, la Slovenia deve avere amici in tutto il mondo». Sulla questione dei profughi afgani, ha chiesto solidarietà soprattutto con coloro che hanno aiutato la Slovenia in Afghanistan. Il problema dei profughi dall'Afghanistan e dal Nord Africa va affrontato attraverso una politica di compromesso all'interno dell'Ue, ha sostenuto, affinché non si ripeta il 2015. Ne ha parlato con il presidente turco Recep Tayyip Erdogan, che lo ha ringraziato in particolare per il suo ineludibile rapporto con la Turchia.

Pahor, poi, ha ritenuto che la soluzione non sia nel confronto con la Cina, contro la quale è diretta l'alleanza AUKUS, secondo gli analisti. È grato che Biden sia tornato all'accordo sul clima di Parigi e voglia tornare all'accordo sul nucleare iraniano, ma ha sostenuto che una nuova guerra fredda non è necessaria in un momento in cui la pandemia e la crisi del cambiamento climatico devono essere risolte attraverso la cooperazione.

«Anche i grandi - ha concluso Pahor - non sono abbastanza grandi per risolvere da soli i problemi più grossi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Slovenia Borut Pahor mentre si rivolge all'Assemblea delle Nazioni Unite

RITIRATA LA NORMA CHE PREVEDEVA MIGLIAIA DI TELECAMERE IN STRADA

Belgrado, dietrofront di Vučić Stop alla sorveglianza totale

Stefano Giantin / BELGRADO

Contrordine, niente più sorveglianza totale della popolazione attraverso telecamere invasive "made in China", come denunciavano politici d'opposizione, esperti e autorevoli Ong. Ma le polemiche non scemano, dopo la retromarcia delle autorità.

Retromarcia osservata in Serbia, dove il ministro della Polizia Aleksandar Vulin ha a sorpresa annunciato il ritiro della controversa bozza della cosiddetta "legge su-

gli Interni", che conteneva norme che - secondo i critici - avrebbero sdoganato nel Paese balcanico la possibilità di monitorare tutti i cittadini negli spazi pubblici attraverso l'uso di sofisticate telecamere biometriche.

Un'angosciante prospettiva da moderno "Grande Fratello", avevano contestato i nemici della legge, mentre esperti dell'influente Belgrade Center for Security Policy avevano evocato il modello cinese di vigilanza della popolazione, «solo control-

lo di polizia, niente sprone alla sicurezza».

«Tenuto conto di tutti i fatti, il presidente Vučić mi ha chiesto di ritirare la legge dalla procedura» legislativa, ha illustrato così Vulin, parlando apertamente di sua «sconfitta personale» ma promettendo allo stesso tempo di «continuare a combattere per una Serbia sicura».

«Mi sono scusato con Vulin, la responsabilità del ritiro è mia», ha specificato da parte sua Vučić, mentre sui



Il presidente della Serbia Aleksandar Vučić

media belgradesi è stato chiarito che la marcia indietro sarebbe stata una mossa obbligata, data l'imminenza delle delicatissime elezioni in Serbia, attese in primavera.

Ma altre parole del mini-

stro hanno provocato scalpore, a Belgrado. Vulin ha infatti affermato che la legge sarebbe stata archiviata solo per evitare «di spargere sangue nelle strade di Belgrado». Sarebbe stata questa l'intenzione di non me-

glio precisati «servizi di intelligence occidentali», che avrebbero pianificato, «attraverso la loro rete nei media, nelle Ong e nei partiti politici» d'opposizione in Serbia, di organizzare «proteste violente per destabilizzare» il Paese con il pretesto di manifestare contro la sorveglianza nelle strade, l'inquietante denuncia di Vulin.

Toni ben diversi sono stati usati invece dalla Share Foundation, Ong in prima fila nella difesa dei diritti nell'era digitale e fra i maggiori oppositori della legge. «Ci rallegriamo per il ritiro» delle norme e chiediamo «un ampio dibattito in futuro» se norme simili dovessero essere riproposte. Come appare probabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'imprenditore magiaro Lorinz Meszaros, proprietario dell'Osijek calcio, pagherà 50 milioni di euro la realizzazione di una cittadina del turismo

Maxi investimento ungherese per un resort a cinque stelle a Icici

LA STRUTTURA

È stata definita, probabilmente a ragione, la risposta ungherese al Costabella Hilton, il lussuoso insediamento alberghiero inaugurato mesi fa a Fiume e frutto dell'investimento (105 milioni di euro) di un

imprenditore della Repubblica Ceca.

A Icici, località di villeggiatura dell'Abbaziano, cominceranno tra circa un mese i lavori di costruzione di un moderno complesso ricettivo, che si estenderà su una superficie di 20 mila metri quadrati e comporterà spese per circa 50 milioni di euro. È stato Denis Šik-

ljan, proprietario del gruppo Ddg, rappresentante dell'investitore magiaro Lorinz Meszaros, a confermare che uomini e mezzi si porranno in moto entro la fine di ottobre, con l'approntamento del resort che dovrebbe concludersi nel 2023, quando è prevista l'inaugurazione. Il complesso avrà albergo 5 stelle, dotato di 180

LORINZ MESZAROS
IMPRENDITORE UNGERESE
CON INTERESSI ANCHE NEL CALCIO

I lavori per il nuovo complesso inizieranno a fine ottobre e dovrebbero concludersi nel 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stanze, 12 ville, piazza aperta al pubblico, strada d'accesso, ponte pedonale e sistema di smaltimento dell'acqua piovana proveniente dalle pendici del Monte Maggiore. La predetta piazza avrà fontane, rivendite e area verde, il che la farà diventare il centro pulsante di questa località liburnica.

Il progetto è della società Riva's Hotels&Resorts, appartenente al gruppo Talenti, di proprietà del citato Meszaros, noto in Croazia soprattutto per essere il titolare di maggioranza del club calcistico Osijek, ai vertici della Prima lega croata. L'investitore ungherese ha pagato anche 40 milioni di euro per la costruzione del nuovo stadio dell'Osijek. —

A.M.

SILVIO SPAGNUL partecipa commosso al dolore della famiglia per la perdita del caro

PROF.

Felice Israel

Trieste, 25 settembre 2021

**II ANNIVERSARIO
Ardea Ravalico
in Cernecca**

Ricordandoti sempre

Anto e Marco

Trieste, 25 settembre 2021



Paolo Rumiz per Adesso Trieste «**Diamoci un taglio**»

I nostri ragazzi emigrano.

E noi voteremo ancora le stesse facce?
Gli stessi accumulatori di incarichi?
Solo una città rassegnata può farlo.

Io non mi rassegno.

L'anima di Trieste non è in vendita.
Né a grandi navi, né a Luna park del
mare, né a supermercati, né tanto
meno a imprenditori senza scrupoli.

Non voglio lamentarmi **dopo**.

Voglio votare **adesso**.

Per questo scelgo facce nuove, giovani.
Uomini e donne che hanno scelto
di restare e combattere per Trieste.

Sono quelli di **Adesso Trieste**,
con Giulia Massolino capolista
e Riccardo Laterza candidato Sindaco.

Li aspettavo da troppi anni, e adesso
brindo alla loro salute.

Mi hanno ridato energia e voglia
di metterci la faccia.

Li voto

perché hanno un programma serio
perché credono in quello che fanno
perché da anni lavorano sul territorio, e lo
conoscono come pochi

perché non hanno aspettato le elezioni
per ascoltare e mobilitare i cittadini
perché non sono una cricca o una casta
perché hanno capito che alla città serve
uno sviluppo solido, sul modello del Porto

perché scommettono su una macchina
comunale che ha grandi potenzialità, per
troppo tempo inesprese

perché non si fanno incantare dal teatrino
attorno a un Porto Vecchio appena aperto
e già richiuso da reticolati

perché sono il lievito necessario a far cre-
scere un governo cittadino sinceramente
europeo e antifascista

e infine perché mi hanno ridato la voglia
di votare senza tapparmi il naso

Paolo Rumiz



Elezioni amministrative 2021

Domenica 3 e lunedì 4 ottobre

ECONOMIA

LA PARTITA DEL LEONE

Generali, c'è la linea del Comitato nomine: lista del Consiglio e conferma di Donnet

Decisione a maggioranza: lunedì il board voterà la proposta
E ora riflettori puntati sulle mosse della famiglia Benetton

Roberta Paolini / TRIESTE

Il comitato nomine di Generali ha votato con una maggioranza di 4 voti a 3 una proposta al cda, in agenda lunedì 27 settembre, per avviare la messa a punto di una lista del board con la conferma di Philippe Donnet come Ceo. La partita è solo all'inizio. Da quel risulta i rappresentanti del Patto tra Del Vecchio-Caltagirone-Crt nel comitato nomine, supportati da pareri legali, hanno contestato sia l'eventuale messa a punto di una task force di indipendenti (ipotesi che pare tuttavia già tramontata) sia il fatto stesso di procedere a maggioranza sulla lista del cda, passaggio su cui avrebbero nuovamente sollecitato un parere della Consob. La tesi è che proporre la lista per il nuovo board con l'ok di una parte solamente del consiglio sarebbe come far passare la posizione solo di alcuni azionisti, nello specifico Mediobanca e probabilmente De Agostini che si è sempre mossa in maniera omogenea con Piazzetta Cuccia in passato.

Dal canto suo fonti vicine alla compagnia rivendicano i risultati della gestione di Philippe Donnet e il fatto che i piani proposti dal ceo siano sempre stati votati all'unanimità del board. Rivendicando, altresì, i risultati della compagnia sia in



L'amministratore delegato di Generali Philippe Donnet

termini di conti, che di dividendi, che di andamento del titolo.

Tutto attorno a Generali la situazione è in continua evoluzione. A cominciare da quelli nell'azionariato, con l'incursione nel capitale del Leone di Mediobanca che tramite un prestito titoli 17,2% dei diritti di voto in assemblea da contrapporre al patto Caltagirone-Del Vecchio-Crt che ha in mano at-

tualmente il 12,53% del Leone. Un'operazione che dimostra ad un tempo la volontà di Alberto Nagel di difendere l'investimento di Piazzetta Cuccia nel Leone, ma anche di farlo contraddicendo la posizione storica di Mediobanca che aveva sempre negato la volontà di salire nel capitale di Generali. Tutti segnali che mostrano anche la tensione, altissima, di questa disfidata. Gli anali-

sti di Banca Akros, nel ricostruire la vicenda, hanno calcolato che l'operazione di prestito titoli vale quasi 1,3 miliardi di euro e stimano "un costo annuo di circa 20 milioni di euro". Valori fatti senza considerare possibili minus o plusvalenza nel momento in cui i titoli verranno restituiti.

I riflettori sono ora puntati su cosa faranno alcuni azionisti con pacchetti importanti, a cominciare dai Benetton, che con Edizione tengono il 3,9 per cento di Generali. Da quel che risulta Ponzano Veneto sta riflettendo su come posizionarsi nella partita, senza fretta. Ma i fronti si stanno delineando con la consueta dialettica interna nei diversi rami della famiglia. Quello che fa capo ad Alessandro e Luciano Benetton sarebbe portata a sostenere il Patto Delfin-Caltagirone-Crt, convinto della necessità di contare di più nelle Generali anche con la richiesta di un rappresentante in consiglio. Una posizione sulla quale sarebbero orientati anche alcuni membri del ramo di Giuliana,

I pattisti contestano che sulla lista del cda si decida senza unanimità: palla alla Consob

il cui ramo originariamente sintetizzato nella holding Evoluzione ora si è scisso in quattro newco, e anche gli eredi di Carlo. Più attendista invece il ramo di Sabrina e Ermanno Boffa. La tempistica della messa a punto di una strategia precisa su Trieste non avverrà comunque in tempi brevi, Edizione intende mantenere il suo ruolo di terzietà almeno fino a quando non saranno chiuse alcune questioni interne alla holding, a cominciare dalla cessione di Autostrade alla cordata Cdp-Macquarie-Blackstone.

Sul tema non sarebbero intenzionati ad intervenire infine i soci veneti di Ferak, 1,4 per cento del capitale di Generali, che resteranno alla finestra. Sul resto non stupirebbe nessuno se in questi mesi sia Delfin che Caltagirone proseguiranno nell'arrotondamento dei rispettivi pacchetti.

do. «Mi è piaciuto - ha sottolineato - quello che ha detto la presidente del Comitato Leonardo, Luisa Todini, sulla sostenibilità che sostiene la ripresa. La grande transizione post Covid che è anche attenzione al clima, alla digitalizzazione rappresenta una grande opportunità. Noi dobbiamo andare verso una società che sia molto più rispettosa del prossimo e dell'ambiente».

Quanto alle prospettive del gruppo, «il fatturato nel 2020 è sceso del 14,2% a 446,5 milioni, il margine operativo lordo ha perso il 21,2% a 57,7 milioni e l'utile netto il 73% a 5 milioni. Nel 2021 supereremo i risultati del 2019» quando il fatturato si è attestato su 520,5 milioni. —



Andrea Illy

RICONOSCIMENTO

Il Premio Leonardo al triestino Andrea Illy «Sostenibilità e clima»

TRIESTE

Ricavi nel 2021 che supereranno quelli del 2019, ante Covid; attenzione all'internazionalizzazione, soprattutto agli Usa e alla Cina, e orizzonte Borsa nel giro di non meno di 4-5 anni. A tracciare le prospettive di Illycaffè è il presidente Andrea Illy che ieri ha ricevuto a Roma, a Palazzo Barberini, il premio Leonar-

MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%

www.otticainn.it

AMBIENTE

Porti di Trieste e Monfalcone pronti alla sfida emissioni zero

I tedeschi dei Hhla International con il progetto Smooth Port puntano a tecnologie volte alla riduzione degli scarichi di CO2. «Siamo pionieri»

Giulio Garau / TRIESTE

Trieste con la piattaforma logistica, ma anche il porto di Monfalcone grazie all'alleanza con Amburgo punta a vincere la sfida della «neutralità delle emissioni» entro il 2040 con la riduzione totale delle emissioni di Co2.

Un piano ambizioso quello di Hhla international spiegato da Lennert Dewaelsche ieri a Monfalcone in un incontro dedicato allo sviluppo della portualità e al progetto, Smooth Port, che punta proprio allo sviluppo di tecnologie nello scalo per la riduzione delle emissioni e della Co2 che vede protagonista Monfalcone con il ministero dell'economia e dell'innovazione della città di Amburgo, l'Autorità portuale locale e quella di Saint Nazaire, oltre che quella del mar settentrionale Tirreno.

«Hhla con Ala è una delle società pioniere per l'utilizzo dell'idrogeno nel settore marittimo - ha insistito Dewaelsche - e stiamo lavorando per essere i leader nell'abbassamento di emissioni di Co2. Abbiamo una responsabilità sociale e se investiamo oggi vedremo i risultati domani. Abbiamo già ridotto del 30% le nostre quote, la Ue sta implementando i fondi per questi progetti. Questo processo non è gratuito, ma l'elettrificazione non è molto costosa e ci sono molte opportunità da cogliere. Stiamo anche ri-

ducendo i tempi di attesa dei Tir per abbassare emissioni e consumo di combustibile».

Il rappresentante di Hhla ha ribadito la soddisfazione della presenza a Trieste con gli investimenti sulla piattaforma logistica «Dobbiamo realizzare anche il molo Ottavo, abbiamo finito la progettazione e speriamo di avere l'approvazione prima possibile. Per noi la presenza a Trieste è molto importante perché è un porto nel Centro dell'Europa».

Hhla ha già investito sulla piattaforma logistica in attrezzature per la movimentazione a basso consumo e bassa rumorosità. Nell'incontro

Torbianelli (Autorità di sistema): benefici da elettrificazione e cambi di carburante

il segretario dell'Autorità di sistema del mar Adriatico orientale, Vittorio Torbianelli, ha parlato dei progetti per la riduzione delle emissioni negli scali (ci sono già 7 milioni per l'elettrificazione della banchina di Monfalcone), e per il cambio di carburante (meno inquinante) per le navi in arrivo. Tra i progetti già avviati il trasferimento dei traffici su rotaia che nello scalo di Trieste è massiccio. Giuseppe Bortolussi (Interporto Pordenone e Confindustria) ha ribadito la necessità da parte di Rfi di una programmazione più attenta per la logistica e ha confermato la vicinanza dell'Industria al sistema della logistica del Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 1.00
MSC SPLENDIDA	DA SPALATO A RADA	ore 6.30
EPHESUS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 7.00
RIX FLEVO	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 7.00
COSTA DELIZIOSA	DA BARI A ORM. 30	ore 7.00
ULTRAMARINE	DA TRIESTE A RADA	ore 9.00
VICTRESS	DA ST. NICOLAS A RADA	ore 12.00
ULUSOY-14	DA CESME A SCALO LEGNAMI	ore 12.00
MSC MARYLENA	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 15.00
STEALTH HARALAMBOS	DA CORPUS A RADA	ore 18.00
SKY VISA	DA SEBENICO A RADA	ore 18.00
NICOLAS DELMAS	DA PIRO A MOLO VII	ore 19.00

IN PARTENZA		
EVERSTRONG	DA RADA PER FIUME	ore 7.00
NEW AMORGOS	DA SIOTI PER PIRO	ore 10.00
RIX FLEVO	DA MOLO VII PER TARANTO	ore 14.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 17.00
MSC SPLENDIDA	DA RADA PER RAGUSA	ore 18.00
COSTA DELIZIOSA	DA ORM. 30 PER ARGOSTOLI	ore 18.00
EPHESUS SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 20.00
GALLI POLI SEAWAYS	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 20.00
ULUSOY-14	DA SCALO LEGNAMI PER CESME	ore 22.00

COMUNE DI
CERVIGNANO DEL FRIULI

Estratto bando di gara

OGGETTO: REALIZZAZIONE MEDIANTE PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO DELLA PISCINA MANDAMENTALE DELLA BASSA FRIULANA CERVIGNANESE - CUP F41B21001820005 CIG 86745408DB IMPORTO STIMATO DELL'APPALTO: € 7.819.769,97 IVA esclusa. IMPORTO A BASE D'ASTA: € 4.666.900,00 di cui 85.200,00 oneri sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: OEPV TERMINE RICEVIMENTO OFFERTE: 08/11/2021 ore 12.00. La gara si svolgerà con procedura telematica tramite la piattaforma <https://eappalti.regione.fvg.it>. RUP e Responsabile CUC: arch. Luca Bianco

LA PARTNERSHIP PER L'AUTO ELETTRICA

Mercedes con Stellantis e Total Grande alleanza per le batterie

Teodoro Chiarelli

La sfida dell'auto elettrica impone investimenti colossali per realizzare batterie sempre più efficienti. E la strada della cooperazione industriale fra i grandi player del settore è una scelta obbligata per dividere rischi ed esborsi. Così Mercedes-Benz diventa partner di Automotive Cells Company, società costituita lo scorso anno da Stellantis e TotalEnergies per la produzione di batterie. I tre soci avranno ciascuno un terzo delle quote. Dopo l'ingresso di Mercedes, i partner si impegnano ad aumentare la capacità industriale di Acc ad

120 GWh entro il 2030.

Stellantis e TotalEnergies, con l'affiliata Saft, hanno dato vita ad Acc per creare un leader europeo nel settore delle batterie per veicoli elettrici e gode del sostegno delle autorità francesi, tedesche ed europee. L'obiettivo è sviluppare celle e moduli di batterie per veicoli elettrici con particolare attenzione alla sicurezza, alle prestazioni e alla competitività, garantendo massima qualità e un'impronta di carbonio minima. L'aumento della capacità di Acc prevede un investimento di oltre sette miliardi sostenuto da sovvenzioni e finanziato da capitale e debito.

Secondo i tre partner, la creazione di questo leader del settore aiuterà l'Europa a fronteggiare le sfide della transizione energetica nell'ambito della mobilità, garantendola sicurezza di approvvigionamento di un componente chiave per l'industria delle auto elettriche. «Acc – recita una nota – potrà contare su un trio vincente di partner che combinano: le profonde competenze tecnologiche nello sviluppo di batterie di Saft, azienda affiliata di TotalEnergies, che vanta 100 anni di esperienza nel settore batterie a lunga durata e sistemi di batterie; un protagonista della mobilità globale come

Stellantis, la cui missione è garantire a tutti la libertà di movimento attraverso soluzioni di mobilità esclusive, attraenti, accessibili e sostenibili; l'esperienza di Mercedes-Benz nella ricerca e sviluppo, oltre al suo supporto all'espansione delle strutture di produzione di Acc in base agli standard di qualità di riferimento del marchio». Lo stesso ad di Stellantis, Carlos Tavares, spiega la valenza strategica dell'accordo per il gruppo presieduto da John Elkann. «Siamo al passo successivo del nostro piano per diventare i capofila del settore automobilistico, con tutti i 14 marchi impegnati a offrire le migliori soluzioni completamente elettrificate. Questa partnership si basa sulla condivisione di competenze tecniche e sinergie di produzione e garantisce che Stellantis continui a indicare al mondo come muoversi nella maniera più efficiente, conveniente e sostenibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-9-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA/L (Min€)
A						
Abitare In	7,06	-1,4	4,57	7,55	46,78	183,1
Acqa	19,76	-1,79	16,12	21,3	15,22	4.208,2
Acsm-Agam	2,43	3,85	2,25	2,66	6,58	479,5
Adidas ag	281,7	-3,01	252,5	334,7	-5,41	58.836,2
Adv Micro Devices	89,81	-0,22	59,94	100,46	20,82	85.030,2
Aedies	0,186	-	0,1415	0,411	-52,23	44,7
Aeffe	2,12	8,83	1,02	2,12	92,03	227,8
Aegan	4,137	1,27	3,204	4,28	27,45	652,9
Aeroporto Marconi Bo.	9,9	-1,49	7,66	11,4	16,75	357,6
Ageas	39,99	0,23	38,93	53,74	-5,46	94.042,9
Ahold Del	28,9	-	21,5	29,01	23,24	3.444,6
Air France Klm	4,477	3,01	3,754	5,638	-13,07	1.919
Air Liquide	143,98	-0,96	124,5	152,54	6,49	49.743,3
Airbus	115,48	-0,91	83,27	117,86	26,28	89.228,9
Alerion	15,5	-0,51	11,15	16,3	46,23	840,6
Algowatt	0,382	-	0,311	0,428	11,7	16,9
Alkerm	19	-	6,5	19,75	168,36	106,6
Allianz	192,4	0,5	183,9	222,55	-3,8	87.330,4
Alphabet cA	2.420	0,52	1407,2	2463	70,28	721.268,7
Alphabet Classe C	2.410,5	-0,47	1416,2	2476	69,35	842.419,5
Amazon	2.900	-0,19	2436	3179,5	7,81	1.387.429,3
Ambrinethesis	0,8	0,25	0,684	0,862	16,82	74,2
Amgen	183,58	0,59	181,3	217	-1,4	133.953,7
Amplifon	44,98	-2,47	30,04	46,12	32,14	10.183
Anheuser-Busch	49,765	-1,4	47,305	65,5	-14,14	80.034,2
Anima Holding	4,23	-0,19	3,836	4,696	8,96	1.559,3
Antares V	11,3	-0,44	9,48	13,25	20,21	780,9
Apple	124,58	-0,22	98,95	131,32	13,34	643.484,1
Aquafl	7,3	-0,82	4,2	7,92	50,52	312,6
Ascpave	3,52	0,28	3,39	4,08	-3,16	825,1
ASML Holding	741,1	-1,63	402,95	753,4	85,46	321.143,4
Autania	16,4	-0,43	13,105	16,85	11,45	13.542,9
Autogrill	6,934	4,21	3,7045	6,934	43,31	2.689,8
Autos Meridionali	27,7	-1,07	18,1	30,1	45,03	121,2
Avio	10,92	-1,44	10,08	14,98	-3,7	287,8
Axa	23,51	0,75	18,35	24,46	19,41	49.116,1
Azimut	24,26	-0,61	17,36	24,41	36,52	3.475,4
A2a	1,789	-1,87	1,305	1,949	37,14	5.604,8

B						
B Carige	0,75	2,95	0,7227	1,31	-50	566,5
B Carige Rsc	50.500	-	0	0	-0	-
B Desio Bria Rsc	2,86	-0,69	2,2	2,94	23,28	3,8
B Desio e Brianza	3,25	0,82	2,35	3,6	25,97	398,9
B Ifis	16,09	0,75	8,3	16,09	75,37	865,8
B Intermobiliare	0,041	-2,38	0,0389	0,051	-10,87	67,5
B M Paschi Siena	1,0845	0,42	1,032	1,38	3,98	1.087,1
B P di Sondrio	3,67	0,27	2,02	4,194	66,82	1.663,9
B Profilo	0,21	0,24	0,2015	0,2545	-0,94	142,4
B Sistema	2,315	-0,64	1,628	2,37	36,5	186,2
Banca Generali	38,8	-0,21	25,54	39,3	42,44	4.533,8
Banco Bpm	2,673	-0,82	1,781	3,04	47,84	4.050,1
Banco Santander	3,096	-0,03	2,4355	3,499	23,94	49.957,5
Basf	63,74	0,24	61,5	73,39	-1,1	58.840,2
Basicnet	4,735	-0,53	3,94	4,76	13,82	288,8
Bastogi	0,786	-1,01	0,74	0,9	-1,5	97,2
Bayern	46,505	0,02	45	57,2	-5,07	35.545,7
BB Biotech	81,85	0,31	67,8	86	19,49	4.534,5
BBVA	5,558	3,08	3,76	5,881	34,94	37.060,1
BBC Speakers	11,15	-1,33	9,6	12,4	7,73	122,7
Bca Finnat	0,288	-0,03	0,202	0,3	27,43	104,5
Bca Mediclanum	9,128	-0,72	6,545	9,194	28,56	6.772,8
Be	2,27	-1,3	1,352	2,33	55,48	306,2
Beghelli	0,399	-	0,301	0,43	32,56	79,8
Beiersdorf AG	101,25	-	82,18	107,1	7,71	25.515
B.F.	3,7	0,82	3,41	4	-0	646,2
Bff Bank	8,18	-0,12	4,47	8,9	65,59	1.515,5
Bialelli Industrie	0,281	-	0,12	0,4	109,7	43,5
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	28,42	-2,87	19,02	33,56	50,93	778,5
Bloera	0,1595	-2,15	0,098	0,29	-42,63	4,7
Bmw	81,46	-0,21	68,46	95,7	12,54	49.038,5
Bnp Paribas	54,66	0,55	39,99	57,5	26,21	49.855,2
Borgosesia	0,626	0,97	0,54	0,666	-5,86	29,9
Bper Banca	1,834	2,49	1,462	2,126	23,5	2.591,9
Brembo	11,3	0,09	10,08	12,4	4,63	3.773,3
Briesci	0,1	-1,96	0,0568	0,105	42,86	78,8
Bruneilo Cucinelli	49,52	-0,56	33,04	56,45	38,71	3.367,4
Buzzi Unicem	20,13	-1,28	19,1803	23,94	7,19	3.877,6

C						
Cairo Communication	1,734	0,12	1,142	2,04	37,18	233,1
Caleffi	1,2	-	0,885	1,285	71,43	18,8
Callagione	4,2	-0,47	2,96	4,63	39,53	504,5
Calligore Editore	1,155	2,21	0,85	1,155	24,19	144,4
Campari	12,145	-1,14	8,678	12,305	30,03	14.107,6
Carel Industries	25,4	-1,36	15,16	25,75	32,43	2.540
Carrefour	15,545	-0,03	14,07	17,505	8,86	10.857,7
Cattolica Assicurazioni	7,2	0,56	3,85	7,2	57	1.644,1
Cellularline	4,4	0,23	4,09	4,86	-10,57	96,2
Cembre	28	0,36	18,95	28	48,54	476

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA/L (Min€)
Cementir Holding	8,72	-2,02	6,66	9,74	31,13	1.387,5
Centrale del Latte d'Italia	3,51	0,86	2,38	3,52	40,4	49,1
Cerved Group	10,33	0,29	6,665	10,33	38,66	2.017,2
Chl	0,0046	-	0	0	-0	6,8
Cia	0,0892	-0,45	0,0834	0,116	2,76	8,2
Cir	0,4945	1,96	0,4445	0,537	12,39	631,6
Class Editori	0,09	-1,75	0,0869	0,156	-14,29	15,4
Cnh Industrial	14,625	-0,51	10,28	15	41,65	19.954,4
Dalma Res	7,18	-0,83	6,26	7,25	9,45	259,2
Commerzbank	5,5	2,04	4,8095	6,82	3,62	6.888

D						
Conafi	0,297	-1	0,241	0,385	16,93	11
Continental AG	94,32	-0,46	80,79	117,3706	-15,61	18.864,6
Covivio	75,52	1,78	63,8	81,6	-1,15	71.42,6
Dredem	5,97	0,34	4,135	5,97	35,37	2.037,7
Credit Agricole	11,904	0,2	13,78	13,508	13,64	26.502,4
Csp International	0,426	1,43	0,404	0,506	3,65	14,2
D						
Daimler	74,28	1,81	55,6	80,4	31,68	71.648,8
D'Amico	0,0994	0,91	0,0886	0,1154	9,23	123,4
Danielli & C	23,15	-0,43	14,48	25,6	60,89	946,4
Danielli & C Rsp	15,44	-0,77	9,64	16,4	60,83	624,2
Danone	59,1	-1,42	52,4	65,07	8,88	30.965,7
Datalogic	16,52	-1,17	14,04	21,38	32,29	1.082,4
Dea Capital	1,298	-0,61	1,0677	1,408	22,64	344,1
De'Longhi	33,24	-2,92	25,58	39,96	26,94	5.011,1
Deutsche Bank	10,83	1,46	8,415	12,538	21,52	6.182,4
Deutsche Borse AG	143,65	-1,54	130,65	151,05	2,28	27.724,5
Deutsche Lufthansa AG	6,2	0,81	5,6381	9,1101	-19,56	2.890,1
Deutsche Post AG	57,29	-1,05	39,94	61,25	39,94	69.478,7
Deutsche Telekom	17,472	-0,5	14,67	18,832	11,57	76.201
Diasorin	195,85	-3,62	135	206,2	15,14	10.957,5
Digital Bros	29,76	-0,2	18,82	32,06	37,78	424,4
doValue	10,18	2,72	8,61	11	5,49	814,4

E						
Edison Rsp	1,255	-1,18	1,025	1,27	24,26	137,5
Eems	0,1292	-4,3	0,0808	0,1654	42,29	5,6
El En	14,52	-3,07	6,8875	15,82	118,76	1.158,2
Elica	3,25	1,25	2,835	3,74	5,01	205,8
Emak	1,832	-2,14	1,094	2,06	66,85	300,3
Enav	3,918	0,51	3,382	4,374	8,89	2.122,6
Enel	7,018	-0,86	6,84	8,948	-15,2	71.348,8
Enervit	3,76	3,87	3,3	3,76	11,9	66,9
Engie	11,698	-0,36	11,122	13,8	-7,78	25.661,2
Eri	10,932	0,28	8,2	11,024	27,89	39.416,4
E.On	10,948	-0,92	8,316	11,38	21,37	3.906,9
Eprice	0,0588	-5,16	0,0488	0,0819	-20,97	20,6
Equita Group	3,7	-	2,43	3,71	52,26	185,8
Erg	26	-1,52	22,29	27,28	11,11	3.908,3
Espinet	12	-3,3	9,47	16,85	11,32	611,2
EssilorItoptica	169,02	-2,63	118	174	30,87	36.855,9
Eukedos	2,6	-1,89	1,05	3,19	132,14	59,1
Eurotech	5,27	-2,59	4,28	6,045	2,23	187,2
Evonik Industries AG	26,58	-	26,58	30,73	-2,28	12.983,6
Exor	71	0,11	61,38	75,64	7,22	17.111
Exprivia	1,995	-1,24	0,746	2,28	149,38	103,5

F						
Facebook	296,75	0,32	205,8	323,4	32,95	703.396,3
Falck Renewables	7,03	-1,95	5,05	7,25	6,68	2.048,6
Faurecia	40,53	0,77	36,14	50,14	-0	5.594,6
Ferrari	184,75	0,24	154,7	192,1	-2,07	35.827,4
Fidia	2,31	1,76	1,45	3,26	59,86	11,8
Fiera Milano	3,685	-0,94	2,45	4,02	29,75	265
Fila	9,71	-1,72	8,39	11,68	5,89	417,3
Fincantieri	0,7255	0,42	0,512	0,832	32,27	1.233,1
Fine Foods Pharma Ntm	18,15	-	10,3	18,35	72,86	400,4
FinecoBank	15,95	-0,09	12,875	16,39	19,03	9.727,9
Finn	0,64	0,79	0,532	0,723	12,28	278,3
Fresenius M Care AG	61,4	-	56,2	71,1	-10,36	18.807,7
Fresenius SE & Co. KGaA	41,2	-0,18	34,4	47,465	6,35	22.484,5
Fullsix	1,24	-3,5	1,015	1,54	3,77	13,9

G

Speciale

CASA E ARREDAMENTO

IDETTAGLI ► FINO AL 31 DICEMBRE LA DETRAZIONE È PARI AL 50% SU UNA SPESA MASSIMA DI 96MILA EURO, RECUPERABILE IN DIECI QUOTE

Risparmiare sugli interventi con il Bonus Ristrutturazioni

Tra le agevolazioni che rendono più semplice e conveniente sistemare casa c'è anche il "Bonus Ristrutturazioni Edilizie". Si tratta di una detrazione che si applica a interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia, riguardanti interi fabbricati, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie, che provvedano entro 18 mesi dalla data di termine dei lavori alla successiva alienazione o assegnazione dell'immobile.

PERCHÉ FARLO ORA

Approfitte di questa agevolazione è ora ancora più conveniente: la normativa prevede una detrazione dall'Irpef del 36% delle spese sostenute, fino a un ammontare complessivo delle stesse non superiore a 48.000 euro per unità immobiliare. Fino al 31 dicembre 2021, però, la detrazione è elevata al 50% e il limite massimo di spesa è di 96.000 eu-

Si applica sui lavori di sistemazione e di risanamento degli immobili

ro. La detrazione deve essere ripartita in 10 quote annuali di pari importo. È prevista, inoltre, una detrazione Irpef, entro l'importo massimo di 96.000 euro, anche per chi acquista fabbricati a uso abitativo ristrutturati. Attenzione anche al fatto che, indipendentemente dal valore degli interventi eseguiti, l'acquirente o l'assegnatario dell'immobile devono comunque calcolare la detrazione su un importo forfetario, pari al 25% del prezzo di vendita o di assegnazione dell'abitazione. Anche questa detrazione va ripartita in 10 rate annuali di pari importo. Come avviene per altre agevolazioni, anche col Bonus Ristrutturazioni Edilizie si può ottenere lo sconto in fattura o la cessione del credito.



INTERVENIRE SULLA PROPRIA ABITAZIONE È PIÙ ECONOMICO GRAZIE AL BONUS RISTRUTTURAZIONE

A CHI È RIVOLTO

Ne beneficia il proprietario, ma non solo



Possono usufruire del Bonus Ristrutturazione non solo i proprietari o i titolari di diritti reali sugli immobili, ma anche l'inquilino o il comodatario. In particolare, hanno diritto alla detrazione il proprietario, il titolare di un diritto reale di godimento, l'inquilino o il comodatario, i soci di cooperative divise e indivise.

IMPIANTI ELETTRICI

Intervenire con tempismo è fondamentale



Tra gli interventi più comuni in sede di ristrutturazione, c'è il rifacimento dell'impianto elettrico. Se il contatore salta di continuo, si manifestano scintille che si accendono ogni volta che si attacca un apparecchio alle prese, oppure se si sente un odore di plastica bruciata è il caso di intervenire al più presto.

catea

CONSORZIO srl
ARTIGIANI TRIESTINI EDILI ED AFFINI



approfitta ora degli
incentivi Eco
e Superbonus 110%

Partner di  **Harley & Dickinson**
Consulting

T.+39 040 2820014 www.catea.com

OUTDOOR ► UNA SCELTA UNICA PER CHI DISPONE DI UN GRANDI SPAZI CHE DESIDERA VALORIZZARE

L'eleganza intramontabile della pietra da esterno

Per ogni spazio esterno che si rispetti, è necessario almeno una piccola parte pavimentata in pietra. Le soluzioni a disposizione di chi sceglie di progettare un vialetto oppure un'area più ampia, sono tantissime: le piastrelle per la pavimentazione esterna sono infatti disponibili praticamente con ogni materiale, dal granito alla quarzite. Pavimenti in pietra di questo tipo sono perfetti per la sistemazione dei cortili, per rifinire la pavimentazione di un'area destinata alla piscina, per creare un'isola all'interno di un giardino, ma anche, in alcuni casi, per pavimentare uno spazio interno.

Questa soluzione è tra le più indicate da alternare al prato fuori dall'abitazione

SCELTA VINCENTE

Una pavimentazione in pietra ha un vantaggio notevole rispetto alle altre: è una soluzione definitiva, capace di sfidare ogni segno di usura del tempo. Le opere in pietra naturale, come può essere per esempio un pavimento in porfido, possono essere utilizzate per ambienti esterni piccoli o più spaziosi. Qualsiasi sia la pavimentazione in pietra scelta, bisogna tenere a mente che in



PERSONALIZZARE CORTILI E TERRAZZE CON LA PIETRA È IL TRENT DEL MOMENTO

parte è ancora un tipo di lavoro che viene svolto con metodi artigianali: tutti i materiali utilizzati per la realizzazione vengono infatti assemblati con metodi antichi, rimasti esclusivamente manuali. Nessuna macchina potrà mai sostituire la figura del posatore e del mosaicista, specialmente nelle fasi di po-

sa, battitura e stuccatura, che fanno la grande differenza tra un vero pavimento in pietra naturale e altre soluzioni al risparmio. I posatori e i mosaicisti riescono sempre, con la loro lavorazione, a creare un prodotto artigianale con un richiamo artistico, assolutamente unico e impossibile da riprodurre.

NON SOLO INTERNI

Dal grès fino ai mosaici

Le soluzioni per chi vuole arredare i propri spazi interni, ma anche esterni, con un pavimento in pietra non mancano. Si va dal grès porcellanato fino ai cubetti di pietra, per arrivare poi ai più raffinati mosaici da giardino. Il grès porcellanato è ormai una delle scelte più frequenti quando si tratta di pavimentare, o ripavimentare, un appartamento. Un materiale che non è al livello dei più dispendiosi in quanto a pregio, ma che ha delle caratteristiche tecniche impareggiabili: la posa senza fuga consente di progettare ampie superfici continue e omogenee ed è utilizzabile sia per gli interni che per gli esterni. Il grès è resistente, sopporta bene graffi e abrasioni; è impermeabile, non trattiene germi e polveri, è eclettico ed estremamente duraturo, oltre a essere molto più economico dei suoi "rivali". Un altro dei formati più ricorrenti nella realizzazione di pavimenti per



esterni è quello del cubetto di pietra, spesso in porfido, che viene prodotto in pezzature diverse. Infine si può anche decidere di commissionare dei mosaici di ciottoli. La posa in opera è semplicissima: i ciottoli vengono conficcati su una base di materiale morbido, dove restano ancorati stabilmente, rendendo il tutto più solido.



► L'ACCIOTTOLATO

Un tocco di eleganza, grazie ai colori scuri

Tra le opzioni più raffinate per una pavimentazione in pietra, c'è sicuramente quella dell'acciottolato, per conferire all'ambiente un aspetto molto elegante. Specie per chi sceglie pietre dai colori scuri, infatti, lo stile è assicurato. Con l'aiuto di un esperto, trasformare il proprio spazio esterno sarà un gioco da ragazzi.

CERAME

Un pavimento ad alta concentrazione tecnologica realizzato da Skema per i tuoi ambienti.



NUOVA COLLEZIONE CON NUOVI COLORI

Il pavimento LVT Star.K della linea Sintesy, introdotto nel 2018, si sta dimostrando una vera rivoluzione della pavimentazione: di grande formato, con grande stabilità dimensionale e soprattutto resistente all'acqua. Star.K è dotato di un pannello estruso che lo rende semirigido ma flessibile, forte e stabile anche se sottoposto a forti sbalzi di temperatura. È anche provvisto di sottofondo acustico pre-accoppiato così che non teme l'umidità. Insomma, un pavimento estremamente pratico nella pulizia e nella gestione quotidiana, adatto a tutti gli ambienti, anche quelli più proibitivi.

PREZZI STRACCIATI SU MATERIALI DA MAGAZZINO

Via Revoltella, 1 - 34138 Trieste
Tel. 040 948323 - Fax 040 391002 APERTO IL SABATO



Bortolutti srl



Impermeabilizzazioni civili e industriali



Trattamento coperture in amianto



Lattonomie e coperture metalliche



Opere edili e coperture tradizionali



Coibentazioni termiche



www.bortolutti.it
bortolutti@libero.it

tel. 0481 485050
cell. 335 7554473

IL DETTAGLIO > I MODELLI PIÙ GRANDI VALORIZZANO GLI AMBIENTI CON MOLTO SPAZIO, MENTRE NELLE CAMERE PICCOLE VINCE LA SEMPLICITÀ

Un lampadario esalta ogni stanza

Per avere una casa più confortevole - nonché più bella a livello estetico - gli accessori sono fondamentali. Tra questi c'è anche il lampadario, in grado di regalare un valore aggiunto a qualsiasi ambiente. Scegliere quello più adatto a ogni stanza, però, non è sempre facile: bisogna valutare con attenzione il contesto nel quale andarlo a inserire per evitare di scegliere un oggetto che sia in totale contrasto con lo stile della stanza in cui dovrà essere installato.

I CONSIGLI

Le dimensioni delle singole zone della casa hanno grande importanza nella fase di selezione: uno spazio dalle superfici importanti, per esempio, si presta a lampadari di grandi dimensioni e stravaganti, che devono in ogni caso rispettare il cromatismo utilizzato negli arredi per evitare di risultare in contrapposizione con il resto della stanza. Le aree più piccole si adattano invece a strutture decisamente più semplici: forme troppo particolari rischiano di appesantire l'ambiente e danno un'impressione trascurata all'insieme. Semplicità ed eleganza sono anche le parole chiave delle ultime tendenze del settore, che vedono protagonisti i colori più tenui, come rosa, sabbia, grigio e verde

Il vetro è uno dei materiali più gettonati nel settore, magari in abbinamento con il metallo o il legno



PRIMA DI SCEGLIERE IL LAMPADARIO OCCORRE ESAMINARE IL CONTESTO IN CUI VERRÀ INSERITO

pastello. Anche le tonalità crema e beige sono molto apprezzate, in particolare se abbinate ad un materiale fra i più amati del momento: il vetro. Se infatti il metallo si conferma un grande classico, la moda arredo attuale fa del vetro sfumato un vero punto di forza nell'illuminazione, perché esalta i colori più caldi e, nello stesso tempo, dona grande eleganza alle tinte fredde o neutre. I due materiali possono essere abbinati, così come il vetro e il legno o la ceramica che non perdono il loro fascino. A livello di forme spiccano invece la linearità e la pulizia, con l'aggiunta di curve per rendere i lampadari più contemporanei.



IL CONSIGLIO

Con le stampe su tela osare è la prima regola

Una parete bianca è elegante, ma alla lunga può annoiare. In questo caso la soluzione per donarle più personalità è rappresentata dalle stampe su tela. Per evitare di cadere nel banale si consiglia di optare per soggetti insoliti, pattern geometrici o riproduzioni grafiche di ispirazione contemporanea.

LA TENDENZA

Carta da parati, un nuovo trend dal passato



Sembrava un accessorio superato dal tempo, ma la carta da parati sta tornando di moda grazie alla grande qualità dei materiali di questi anni. La possibilità di cambiarla dopo qualche anno rappresenta una soluzione ideale per chi ama modificare spesso il look di un ambiente. Si può scegliere tra tantissimi stili diversi - cosa che non è possibile quando si deve semplicemente scegliere il colore di una stanza - ed è possibile variare dalle tendenze classiche a quelle più moderne. C'è chi ama i pattern geometrici e chi si lancia in carte da parati floreali, chi vuole riprodurre un effetto legno o uno stile più country chic. Scegliere la carta da parati è anche un divertimento e, soprattutto, conferisce all'ambiente un tocco della nostra personalità: un vezzo che ci contraddistingue e che asseconda i nostri umori e gusti al momento della scelta.

VASTA SCELTA
FARETTI DA
INCASSO
SPECIALIZZATI
IN ILLUMINAZIONE
A LED

Via D'Alviano, 31/1 - Trieste
(vicino alle Torri d'Europa)
GRANDE PARCHEGGIO GRATUITO A POCHI METRI
TEL. 0402418869

Impianti elettrici di Daniel Domancic
tel. 3480532047 - email: daniellettrics@gmail.com

la tua casa
SARÀ UN'OPERA D'ARTE.
grazie alla scelta dell'illuminazione ed alla ricerca di
equilibrio tra qualità della luce ed efficienza energetica.

IL CONSIGLIO ► LEGNO, ALLUMINIO E PVC A CONFRONTO. ECCO COME SCEGLIERE LA SOLUZIONE PER FINESTRE EFFICIENTI E FUNZIONALI

Infissi, il materiale fa la differenza

Troppo spesso si sottovaluta l'importanza degli infissi nel contribuire al risparmio energetico e al comfort domestico. Gli spifferi d'aria dalle finestre non sono soltanto fastidiosi, ma si ripercuotono sulla bolletta del riscaldamento. Senza considerare i problemi legati all'inquinamento acustico, particolarmente sentiti da chi vive in città o lungo strade ad alto traffico. Sostituire i vecchi infissi poco isolanti con quelli di ultima generazione si rivela dunque necessario per migliorare l'isolamento termico ed acustico dell'abitazione e mettere un freno a freddo, umidità e rumori molesti. Anche una casa perfettamente coibentata, infatti, può non essere all'altezza della situazione se non è dotata di finestre efficienti e funzionali.

COME SCEGLIERE

Sono tante le tipologie di infissi presenti sul mercato e a differenziarle è soprattutto una cosa: il materiale costruttivo. È questo il primo aspetto da considerare quando si deve scegliere. I materiali di costruzione generalmente sono tre: legno, alluminio e Pvc. Ognuno presenta caratteristiche diverse dal punto di vista dell'efficienza, della durata e anche del costo. Il legno rappresenta un grande classico grazie al suo connubio di efficienza e piacevolezza estetica. Se sottoposto a una corretta manutenzione, è anche capace di durare a lungo senza perdere in estetica e funzionalità. Per quanto riguarda l'alluminio, i punti forti sono la leggerezza e la praticità. Gli infissi in alluminio resistono bene agli agenti atmosferici e, a fronte di un costo



DEI VALIDI INFISSI CONTRIBUISCONO A METTERE A FRENO FREDDO, UMIDITÀ E RUMORI

iniziale un po' più elevato, necessitano di una manutenzione limitata: per questo risultano particolarmente apprezzati. Tanti sono anche i pregi del Pvc, a partire dal buon rapporto tra qualità e prezzo che non pregiudica la capacità isolante del prodotto. Come l'alluminio, anche il Pvc è piuttosto resistente e non necessita di particolari trattamenti periodici, cosa che invece va riservata ai prodotti in legno. Va infine ricordata anche una scelta alternativa, quella di puntare su infissi in acciaio. Sono prodotti pensati soprattutto per vetrate molto grandi. Possono essere in acciaio zincato, inox e COR-TEN.



► SUPERBONUS

Aliquote variabili per ogni intervento

Con il Superbonus è possibile usufruire di una detrazione del 110% per l'installazione di infissi. Occorre però legare questo intervento ad altri lavori, trainanti. La detrazione prevista è al 50% delle spese fino al 31 dicembre 2020 per le singole unità immobiliari o al 65% per parti comuni degli edifici condominiali.

GLI ACCORGIMENTI

Bimbi e finestre, la sicurezza non è mai troppa



La sicurezza non è mai troppa quando si hanno in casa dei bambini. La voglia di toccare, giocare ed esplorare può portare a incidenti anche gravi: in tal senso, le finestre sono uno degli elementi della casa che nascondono più pericoli, come tagliarsi con un vetro rotto o sporgersi e cadere verso l'esterno. Un primo accorgimento di sicurezza è dotare i vetri di speciali pellicole trasparenti che trattengono le pericolose schegge in caso di rottura. Si possono poi installare facilmente dei semplici sistemi di blocco dell'apertura dotati di chiave. Una soluzione alternativa è inserire una ringhiera che diventa anche un metodo più pratico soprattutto durante i mesi afosi. Ma la prima mossa è dettata dal buonsenso: tenere tavoli o sedie alla larga dalle finestre, per evitare che i piccoli si arrampichino.

Edil BM

SERRAMENTI • PORTE INTERNE • BLINDATE

info@edilbm.com

www.edilbm.com

STRADA DI FIUME 34/D - TRIESTE - Tel. 040 390009

LE IDEE

SE L'ATLANTICO SI ALLARGA
L'OCCIDENTE RISCHIA DI PIÙ

FRANCESCO MOROSINI

L'8 settembre viene presentato a Bruxelles lo Strategic Foresight Report: è un documento sulle sfide economico/militari di fronte all'Unione europea (Ue). Poi la Presidente della Commissione europea von der Leyen lancia l'idea - oltretutto di correggere le debolezze dell'Ue scoperte dalla pandemia (per tutte l'approvvigionamento farmaceutico e, in prospettiva, la sicurezza alimentare) -, di fare dell'Ue medesima un attore strategico globale.

Di qui l'attenzione all'Indo-Pacifico anticipata dal Strategic Foresight Report per il quale il prossimo futuro «sarà caratterizzato da una distribuzione crescente del potere globale per lo spostarsi del suo centro di gravità geo-economico verso Est». Il problema, oltre a postulare l'Ue come soggetto politico unitario, è che l'Anglosfera pare chiudere le vie d'acqua dell'Indo-Pacifico all'Europa. La crisi «dei sommergibili» tra Parigi e Canberra e le tensioni euro-atlantiche interne alla Nato, già stressata dal default politico occidentale a Kabul, di qui hanno origine.

In questa prospettiva, se si guarda dal Vecchio continente, può essere letto il lancio dell'alleanza Aukus (acronimo di Australia, United States e United Kingdom).

Nel senso che il messaggio che viene dall'Anglosfera, in particolare da Washington, è di poca fiducia nel Vecchio continente illusori, dinnanzi alla sfida emergente nel XXI° tra la potenza dominante (gli States) e quella emergente (la Cina), di poter fare business con Pechino (la Germania, la Francia e molto l'Italia) senza doverne affrontare anche dei costi geopolitici. Sotto questo profilo la Casa bianca di Trump e quella di Biden, ma prima quella di Obama, inevitabilmente convergono.

Ma c'è di più. Infatti, il presidente Biden, commentando il ritiro dall'Afghanistan, lo ha difeso sia considerando questo un teatro d'operazioni secondario (forse per gli Usa ma meno per l'Europa più esposta sia per ondate migratorie e/o per jihadismo) che annunciando la necessità di dispiegare



Aukus: l'annuncio di Biden insieme al leader australiano del nuovo patto indo-pacifico

massimamente il dispositivo militare degli States nell'Indo-Pacifico in funzione di contenimento di Pechino.

Di fatto così Washington declassa l'Europa a priorità secondaria; un errore se questa è la porta dell'Eurasia, ma tant'è.

Così la crisi «dei sommergibili» franco-australiana ha anche questa possibile lettura; ossia di essere un segnale politico/economico di rilievo al complesso militar-industriale (l'espressione ormai classica e di Eisenhower nel comiato dalla Presidenza nel 1961) degli Stati dell'Ue richiamandoli (secondo l'attuale visione dell'Anglosfera di cui la Global Britain post Brexit è ideologicamente parte) ad una sfera di competenza proiettata sul Mediterraneo e Africa, ma sostanzialmente fuori dal quadrante strategico prioritario per Washington e gli alleati di Aukus: ovvero l'Indo-Pacifico.

Cosa magari ben accettabile per l'Italia ma durissima per la Francia che lì ha aree di influenza; comunque uno schiaffo all'Ue che col Global Gateway aveva appena lanciato una strategia verso l'Indo-Pacifico (impossibile senza l'appoggio di Washington)

con progetti economico/industriali che di sicurezza marittima (ad esempio contro la pirateria).

Si sta forse entrando in una fase di competizione strategica tra Ue e Stati Uniti? No perché semplicemente ne mancano le basi; piuttosto Aukus è uno shock per una visione ideologica illusoria (l'Europa della convivenza globale) perché retta solo dall'ombrello di sicurezza, dietro la Nato, degli Usa.

Nondimeno, caduta l'Urss, l'asse strategico di Washington è tornato, come tradizione geopolitica per gli Usa, in Asia.

L'ammiraglio della marina nazionale francese Dufourcq con ragione paragona (Limes) l'attuale crisi euroatlantica allo shock di Suez del 1956 che portò Londra e Parigi, rotto un rapporto privilegiato decennale, a rinserrare, la prima, il rapporto con Washington e la seconda a ricercare l'autonomia strategica (Force de frappe). Difatti il «problema Nato» oggi ha questa radice.

La sicurezza europea implica lo si superi; però sarà un'impresa complessa. Resta che un Atlantico politicamente «più largo» e con gli Usa in piena proiezione asiatica equivale alla fine dell'Occidente. Una tragedia per le democrazie liberali. —

FRIDAYS FOR FUTURE
UN'ALTRA ESTATE
FRA INONDAZIONI
E CALDO RECORD

ALFREDO DE GIROLAMO

Le ragazze e i ragazzi di Fridays for Future sono tornati a manifestare per il Global Climate Strike. Con loro sono scesi in piazza associazioni, organizzazioni sindacali e tante persone comuni per ricordare che il tempo scorre inesorabile: «Ora più che mai, è necessario unirci alle masse di persone che protestano ovunque nel mondo sotto la guida di chi lavora, difende l'ambiente e viene sistematicamente ignorato».

Più di 1.600 le città coinvolte in 92 paesi nel mondo. Circa mezzo milione di persone hanno partecipato al primo vero evento dallo scoppio della pandemia per chiedere un'azione urgente sul clima. Sono passati poco più di tre anni da quando Greta Thunberg, fondatrice del movimento, ha messo in scena il suo primo sciopero, fuori dal parlamento svedese. L'allentamento delle misure restrittive e le poche settimane che ci separano dalla conferenza sul clima Cop26 a Glasgow, hanno convinto il movimento a riprendere con rinnovata energia la protesta.

L'ennesima estate segnata da inondazioni, incendi e ondate di calore da record, le dichiarazioni di questi ultimi giorni dei governi, insieme agli impegni, sia del Parlamento europeo che dell'Assemblea dell'Onu, sono elementi che non rassicurano sufficientemente i ragazzi. Che si sentono ancora «traditi» dalla mancanza di logica nell'affrontare la crisi.

Se le grandi manifestazioni dei giovani in era pre-Covid avevano posto l'attenzione sul clima e sono state una delle spinte che ha portato l'Europa ad alzare gli obiettivi al 2030-2050, ora dalle piazze arriva la formale richiesta che i governi passino a radicali politiche di riduzione delle emissioni «climalteranti».

Il messaggio lanciato da questi giovani resta di una chiarezza cristallina: i paesi maggiormente industrializzati (in primis Cina 27%, Usa 15%, Ue 9, 8%, India 7% e Russia 5%) devono abbattere drasticamente le emissioni disinvestendo dai combustibili fossili. La serietà nell'affrontare il problema richiederebbe piani concreti e bilanci di CO2 (carbon budget) annuali e dettagliati, con tabelle di marcia e obiettivi progressivi che garantiscano di arrestare il cambiamento climatico in tempi necessari ad evitare la catastrofe, rispettando principi di giustizia ed equità. Come equa, e meno egoistica, dovrebbe diventare la distribuzione dei vaccini, a cui una larga fetta della popolazione dei Paesi in via di Sviluppo è esclusa, da ritardi ingiustificabili. Soprattutto tenendo conto che il mix pandemia ed effetti climatici è diventato una causa (in particolar modo nelle aree «marginalizzate») delle ondate migratorie, al pari delle guerre.

Per questo secondo i Fff è quanto mai opportuno riconoscere alla biodiversità un ruolo di diritto fondamentale per la vita e la cultura delle singole comunità, contrastando gli abusi con l'introduzione del reato di «Ecicidio». Facendo maggiore attenzione a sostenere coloro che con la loro lotta ambientalista, spesso solitaria e sconosciuta, contribuiscono alla ricerca di un pianeta migliore, per tutti. E spesso sono invece vittime di violenza, doppiamente criminale.

I Paesi industrializzati (Cina 27%, Usa 15%, Ue 9, 8%, India 7% e Russia 5%) devono ridurre le emissioni



18812021

I centoquarant'anni de IL PICCOLO raccontati in dieci parole

IN REGALO CON IL QUOTIDIANO – DIECI INSERTI SPECIALI

Il quarto numero, Carso
IN EDICOLA IL 28 SETTEMBRE

PROSSIMA USCITA 26 OTTOBRE – CONFINE

TRIESTE

Verso le elezioni

-8 AL VOTO

IL CONTO ALLA ROVESCIA

I sondaggi misteriosi e i candidati da svelare

Come andrà a finire? A poco più di una settimana dal voto il sito d'informazione Open pubblica i risultati di un sondaggio (senza specificare la fonte) dal quale non emergono molte sorprese se non un esorbitante 15% attribuito ad Adesso Trieste. Chi vivrà, vedrà.

Ciò detto, vi siete chiesti chi è il candidato misterioso sostenuto dall'assessor uscente Francesca De Santis? L'ha svelato ieri di fronte a un'affollata sala dell'Unicusano, al termine di una conferenza in cui ha tirato le somme dei suoi due anni abbondanti a palazzo Cheba: il capogruppo Alberto Polacco è la persona scelta da De Santis per portare avanti le sue istanze. «Vabene, però davvero non capisco perché non si candida lei», commenta una signora del pubblico.

A proposito di tirare le somme, oggi alle 11.30 al gazebo di piazza della Borsa i consiglieri comunali del Partito democratico faranno una panoramica sul lavoro compiuto in questo mandato: Giovanni Barbo, Laura Famulari, Fabiana Martini, Valentina Repini, Igor Svab, Marco Toncelli avranno modo di ripercorrere alti e bassi di una consigliatura a dir poco movimentata.

Nel frattempo continua a far furori sui social la massima del candidato della Federazione del Tlt Max De Palma: *mi, se rivo, farò, se no niente*. Sul profilo del candidato sindaco Giorgio Marchesich l'uscita depalmaniana è messa in bocca sia a Ghandi che al re spartano Leonida. La menzione di oggi, però, va a Salvatore Gangemi di FdI. Il suo slogan trascinante è «io sono uno di voi... Non sono un politico!». Sarà, fatto sta che Gangemi, imprenditore del gelato, qualche anno fa fu protagonista di una battaglia civile contro i vigili, che puntualmente rifilavano una multa ai suoi furgoni quando, una volta al giorno per pochi minuti, fermavano nei pressi del suo locale in piazza della Borsa per scaricare il gelato. Sarà anche per questo che sui social ha pubblicato l'immagine del suo furgone pubblicitario, parcheggiato di traverso fra due corsie. —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un esercito di 1.259 unità diviso in oltre 250 seggi Per le urne 325 mila euro

I numeri della tornata di ottobre, incluso il costo totale in caso di ballottaggio
Diciotto commissioni speciali Covid: si recheranno dalle persone in quarantena

Giovanni Tomasin

Quanto costa la democrazia? 325 mila euro circa, nel caso in cui si arrivi al ballottaggio. Il Comune ha pubblicato in albo pretorio la determina dei servizi finanziari in cui elenca i costi delle ormai imminenti operazioni elettorali. Al netto del vil danaro, il documento è interessante perché fotografa le forze in gioco nelle operazioni di voto: un piccolo esercito di 1.259 persone, fra presidenti, segretari e scrutatori, suddivisi in oltre 250 seggi in tutta la città. Si tratterà del secondo appuntamento con le urne nell'era Covid, dopo il referendum sul numero di parlamentari dell'anno passato, ed entrerà nuovamente in azione il sistema ormai rodato dei seggi speciali "a domicilio" per le persone in quarantena.

I SEGGI

I seggi ordinari in città saranno 236, cui si aggiungono due sezioni ospedaliere, una per nosocomio cittadino: Cattinara e Maggiore. Ai due "seggi sanitari", che avranno un personale di cinque persone come quelli ordinari, si affiancheranno 18 seggi speciali per il Covid. In cosa consistono? Si tratta



AL SEGGIO CON LA MASCHERINA
UNA SCENA VISTA PER IL REFERENDUM DEL 2020 E CHE SI RIPETERÀ A OTTOBRE

Il primo turno "pesa" per circa 191 mila euro mentre l'eventuale secondo per altri 133 mila indicativamente

del modello già sperimentato durante il referendum del 2020, seggi ambulantati composti da un presidente e due scrutatori, che andranno a raccogliere il voto di persone in quarantena, quindi affette dal morbo o potenzialmente tali: anche in questo caso il personale verrà fornito dall'Azienda sanitaria universitaria giu-

liano isontina, che schiererà infermieri e Oss resisi disponibili a vestire i panni degli scrutatori d'emergenza. Vestire i panni è un'espressione quantomai azzeccata, perché dovranno entrare in casa dei quarantinati indossando tutte le misure di sicurezza del caso, incluse le tute anti-contagio. Ci sarà inoltre un seggio speciale ul-

teriore, composto da tre persone, per il voto domiciliare per gli elettori che ne hanno diritto, ma che non hanno problemi pandemici di sorta.

GLI SCRUTATORI

Il costo generale dell'operazione, nel caso in cui si arrivi al ballottaggio, è appunto di circa 325 mila euro. Un seggio ordinario è composto da un presidente, un segretario e tre scrutatori: per il primo è previsto un compenso di 187 euro, per gli altri di 145, per un costo complessivo di 767 euro. Nelle sezioni ospedaliere il presidente è pagato 281 euro, gli altri componenti 218 euro, per un costo di 1.153 euro a seggio. Il presidente del seggio speciale percepisce 90 euro, mentre i due scrutatori ne ricevono 61.

I compensi salgono nel caso dei seggi speciali Covid, il cui presidente riceve 135 euro, mentre i due scrutatori ne ottengono 92. All'insieme dei seggi appena citati vanno poi aggiunti i due uffici dell'adunanza, uno per il Comune e uno per le circoscrizioni: gli uffici dell'adunanza sono la sede in cui i presidenti di ogni sezione proclamano infine il risultato del voto, e quindi l'esito di ogni eletto. Quello per il Consiglio comunale è composto da 5 persone pagate 70 euro ciascuna per tre giorni (1.050 euro di spesa complessiva) mentre quello delle circoscrizioni è composto da 7 persone (1.470 euro).

LA SPESA COMPLESSIVA

La spesa totale prevista per il primo turno è di 191 mila euro circa, l'eventuale ballottaggio costerà molto meno, 133 mila euro circa, poiché le ricompense per i volontari previste sono molto più basse: un seggio ospedaliero al secondo turno, per fare un esempio, costa 759 euro contro i 1.153 del primo giro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scelta trasversale di Trieste europea Endorsement ecumenico di Claut tra destra e sinistra Ma con tre eccezioni

IL CASO

Lorenzo Degrassi

«Anche se tagliati fuori dalle elezioni abbiamo deciso ugualmente di appoggiare persone che godono della nostra massima stima». Con queste parole Alessandro Claut,

presidente della Lista Trieste europea ha deciso di appoggiare una serie di candidati al consiglio comunale.

«Sarà un sostegno ecumenico - sottolinea Claut - verso quasi tutte le liste, perché chi verrà eletto avrà in mano la città in un periodo di massima trasformazione e deciderà cose importanti per il futuro della stessa».

Questi i nominativi che Trie-

steuropea ha deciso di appoggiare. Francesco Tremul e Alice Tessarolo per la Lista Dipiazza; Laura Famulari per il Partito democratico; Iztok Furlanic di Sinistra in comune; Marco Prelz e Manuela Declich per la Lega; Michele Babuder e Flavio Ballabani entrambi di Forza Italia; Roberto De Gioia per Futura; Michele Novel di Adesso Trieste; Elena Danielis del Movimento 5 Stelle; Daniela Carli di Punto Franco; Antonella Grim di Trieste 2021-2026; Mirko Martini per Noi con l'Italia. «Gli ultimi sondaggi ci danno oltre il 2% - spiega Alessandro Claut - pari a circa duemila voti. Pertanto chiedo a chi ci avrebbe votato di recarsi alle urne e di andare a votare per una di queste persone».



IL SOSTEGNO DI CLAUT
IL LEADER DELLA CIVICA TRIESTE EUROPEA E ALCUNI DEI CANDIDATI DA LUI INDICATI

La civica esclusa dalla competizione dispensa "consigli di preferenza". Fuori solo Podemos, Tlt e Fdi

Sono escluse dalla proposta Podemos, la Lista Sto-Tlt e FdI perché ritenute «troppo estremiste» dallo stesso presidente di Trieste europea. La cui esperienza politica non si esaurisce - tiene a sottolineare - nonostante l'esclusione dall'agone elettorale. Se un endorsement Trieste europea l'ha sviluppato sui candidati al consiglio comunale, altrettanto non si può dire per il sindaco, nonostante prima dell'esclusione della lista dalla bagarre elettorale, avesse deciso di appoggiare il sindaco uscente Roberto Dipiazza. «Per quanto riguarda il sindaco - sempre Claut - decideremo dopo il primo turno posto che si arrivi al ballottaggio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE
IN BREVE

Scritte anti-Dipiazza

Scritte contro il sindaco Dipiazza in via Diaz. «Non avendo argomenti per attaccarmi - dice -, imbrattano la città». Solidarietà dallo sfidante Russo.



Barca in avaria

Un'imbarcazione a motore di 19 metri, con a bordo cinque persone, è stata soccorsa dalla Guardia costiera nelle acque davanti a Portopiccolo.



Ristori Coop operaie

È in fase di definizione la convenzione fra Regione e Cciaa che consentirà agli enti economici di erogare i ristori alle vittime del crac di Coop Operaie.

Verso le elezioni

Il candidato sindaco del centrosinistra Russo davanti al Grezar: «Struttura da completare e già con segni di usura»

A VALMAURA

Il candidato sindaco della coalizione di centrosinistra sotto il simbolo civico della Lista Russo-Punto Franco, Francesco Russo, si impegna a completare i lavori e a riqualificare lo stadio Grezar. Intende fare ciò intervenendo sulle tribune, operando una manutenzione della pista esistente e creandone una nuova indoor, assieme ad alcune palestre. Ma anche togliendo le transenne e migliorando l'ingresso di via dei Macelli. È quanto emerso ieri pomeriggio durante una conferenza stampa sul posto, dove è stato affermato che «malgrado gli oltre 12 milioni di euro spesi, la struttura ancora oggi non è stata completata e, anzi, in alcune sue parti presenta segni di usura e degrado».

Ciò a seguito delle segnalazioni di numerosi cittadini che, a detta di Russo, in questi anni avrebbero la-



Francesco Russo

mentato le criticità della struttura. Struttura che risulta importante soprattutto per le attività sportive non agonistiche da valorizzare maggiormente: su queste basi Russo si è impegnato a «completare i lavori sulle tribune, promuovere i lavori di manutenzione della pista esterna già usurata, creare - così come previsto - delle palestre e una pista indoor sotto la seconda tribuna, togliere le transenne, pulire e rendere dignitoso l'ingresso verso via dei Macelli». —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATTEONI-BOLELLI DI FDI

Sport e scuole



«Introdurre l'educatore motorio nelle scuole, collaborando con associazioni e società sportive, per dare ai bambini un'educazione sportiva e gli strumenti per mantenere un benessere psicofisico». Lo propongono Nicole Matteoni (foto) e Roberto Bolelli, candidati di Fratelli d'Italia al Consiglio comunale.

I LEGHISTI

Al mercato ittico



Il deputato della Lega Lorenzo Viviani, capo del Dipartimento Pesca, e l'europarlamentare Marco Dreosto hanno incontrato gli operatori del mercato ittico con il consigliere regionale Danilo Slokar (foto), l'assessore comunale Serena Tonel, il candidato sindaco a Muggia Paolo Polidori e Michele Doz.

IL FORZISTA CAVAZZINI

I park per disabili



Il candidato di Forza Italia al Consiglio comunale e consigliere uscente, Andrea Cavazzini, si impegna ad attivarsi con il Comune per modificare i criteri di attribuzione del permesso per il parcheggio disabili, includendo le disabilità psichiche, l'autismo e le patologie che influiscono sulla motricità.

Adesso Trieste vuole un protocollo degli appalti pubblici per le imprese Futura ribadisce la scommessa su un parco letterario a cielo aperto

La Lega gioca la carta “casette della plastica”

Le priorità Pd per il Carso dalle zone 30 al tram

LA GIORNATA

Lilli Goriup

In tema di sostenibilità, la Lega lancia le casette della plastica: ne saranno posizionate 14 solo a Trieste dal gennaio 2022, nell'ambito di un più ampio progetto regionale. Vi si potranno conferire rifiuti in plastica compatte, in cambio di un tagliando del valore di un importo scalabile dal costo dei biglietti o dell'abbonamento del bus, grazie a un protocollo tra Comune, Regione e Trieste Trasporti. Un incentivo al riciclo, insomma. Lo annunciano l'assessore regionale e segretario provinciale del Carroccio Pierpaolo Roberti, l'assessore comunale con delega all'Ambiente Luisa Polli e il consigliere comunale Michele Claudio: l'idea nasce da una mozione presentata da Claudio a Palazzo Cheba e fatta propria dalla giunta Dipiazza, che l'ha quindi sottoposta alla Regione, ottenendo un finanziamento, anche nella speranza che i supermercati promuovano iniziative analoghe.

Intanto il Pd illustra le sue proposte per il Carso, per bocca di Lara Dipace, Valentina Repini, Stefano Ukmar (candidati al Consiglio comunale), Ugo Poli e Jadran Vecchiet (candidati nella circoscrizione Altipiano est). I punti chiave sono un piano della mobilità sostenibile specifico per l'Altipiano, con zone 30 “soft” nei borghi carsici; recupero dell'ex caserma di Banne; rafforzamento dei consigli circoscrizionali anche con budget di spesa; riavvio del tram di Opicina; istituzione di una delega assessorile al Carso. I dem vogliono inoltre tutelare le produzioni agricole tipiche, valorizzare il turismo mare-Carso, rafforzare la sanità territoriale, l'accoglienza diffusa e la cooperazione transfrontaliera con i Comuni sloveni.

Adesso Trieste punta su «economia della conoscenza, buona occupazione e dignità del lavoro». A illustrare le proposte il candidato sindaco Riccardo Laterza, la candidata al Consiglio comunale Leyla Vesnice e Andrea Nicolini, respon-



CARROCCIO E DEM

IN ALTO L'APPUNTAMENTO DELLA LEGA, SOTTO QUELLO DEL PD. FOTO LASORTE

Sinistra in Comune ambisce a una Trieste «a misura di donna su lavoro, salute, servizi, contrasto alla violenza di genere»

sabile dell'assemblea Economia di At: vogliono un protocollo degli appalti pubblici improntato alla responsabilità sociale, cui far aderire le imprese che vogliono fornire servizi al Comune, per contrastare la logica del massimo ribasso. Ma anche un parco eco-produttivo in Porto vecchio, Carte dei diritti dei lavoratori rispettivamente digitali e culturali, un bollettino etico comunale per il trattamento dei dipendenti da parte degli esercizi commerciali.

Futura - tramite il candidato sindaco Franco Bandelli e la candidata al Consiglio comu-

nale Rina Anna Rusconi - accoglie l'appello dell'associazione Triestebella e ribadisce le proprie politiche culturali: una “città delle statue” che con le sculture valorizzi la propria storia, in un Parco letterario regionale a cielo aperto che parta da Trieste e da Saba, Svevo e Joyce, per coinvolgere ad esempio anche Grado e Biagio Marin o la Carnia e Carlo Scorgion. Vogliono inoltre un festival della musica folkloristica, uno dell'operetta, grandi mostre ed eventi. Sinistra in Comune-Levica, che candida a sindaco Tiziana Cimolino, ambisce a una «città a misura di donna in tema di lavoro, salute, servizi, contrasto alla violenza di genere, pari opportunità». Le donne in corsa per il Consiglio sono Gabriella Bearzot, Freyha Berens, Claudia Cernigoi, Miriam Chermaz, Lucia Circo, Mouna Fares, Lucrezia Flora, Adriana Giacchetti, Mabel Sandra Guitian, Tatjana Kobau, Arianna Kozmann, Nikica Nadramija detta “Nina”, Giulialba Pagani, Sabrina Pezza, Maria Sofia Quintero Romero, Yara Žagar. —

15 Stelle per il network contro le mafie
L'impegno di Richetti sull'adesione del Comune alla rete Avviso pubblico

L'OBIETTIVO

La candidata a sindaco del M5s Alessandra Richetti vuole far aderire il Comune alla rete nazionale di Avviso pubblico, che raggruppa enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie. È quanto emerso ieri da un incontro al bar Knulp, cui hanno partecipato anche altri esponenti pentastellati: l'europarlamentare e giornalista Sabrina Pignedoli, il senatore e membro della Commissione parlamentare antimafia Marco Pellegrini (presente in videocollegamento), il consigliere regionale Cristian Sergo e il candidato al Consiglio comunale Stefano Scorzato.

Richetti ha ribadito che, a prescindere da quelli che saranno gli esiti elettorali, il M5s triestino si impegnerà a ottenere l'adesione del Comune alla rete nazionale. Pignedoli ha illustrato l'evoluzione delle organizzazioni criminali nel passaggio dalle



Alessandra Richetti

aree a tradizionale presenza mafiosa alla loro dimensione internazionale. Il ruolo di istituzioni, cittadini e categorie economiche nel condividere strumenti e buone prassi è stato al centro dell'intervento di Pellegrini. Sergio ha ricordato la legge regionale 21/2017, voluta dal M5s, che ha consentito la costituzione dell'Osservatorio antimafia del Fvg, e ha auspicato un sostegno trasversale alla proposta di far aderire l'amministrazione cittadina alla rete Avviso pubblico. «Assumiamoci la responsabilità di approfondire, fare rete e non abbassare la guardia», ha chiosato Scorzato. — L.G.

LA RIQUALIFICAZIONE IN CORSO

L'Aquario ha la sua "vasca grande" E riaprirà i battenti in primavera

Al lavoro sull'impianto di punta dotato di pareti in plastica speciale con uno spessore di 110 millimetri

Massimo Greco

La "vasca grande", pezzo forte dell'Aquario del futuro, ha già preso posizione all'interno dello spazio, che venne inaugurato nel 1933 nell'ambito della Pescheria.

Le tre pareti sono state appoggiate nel corner più suggestivo del vecchio museo, quello che in passato ospitava i pinguini: a colpo d'occhio non si comprende ancora molto, perché il cantiere resta apertissimo, ma con la consulenza dei tecnici si riesce a percepirne l'avvenire.

Al capezzale del nascento una triade ingegneristica: il dirigente comunale Luigi Fantini, il direttore dei lavori Aulo Guagnini, il direttore tecnico Massimo Beltrame (Innocente & Stipanovich). Capo-cantiere Paolo Zelesnicar. Osserva l'evolversi della situazione l'assessore Elisa Lodi.

Le tre pareti, sopra annun-



Andrea Lasorte ha fotografato a sinistra il cantiere della "vasca grande" e a destra una delle 23 vasche che ospiteranno la fauna ittica



ciate, sono realizzate in plexiglas o, più correttamente, in polivinilmetacrilato, una plastica - rispetto al vetro - accreditata di migliore trasparenza e di più lenta inclinazione all'ingiallimento. Le dimensioni sono importanti: 9 metri per 5, spessore delle lastre pari a 110 millimetri. Ospiteranno razze

esquili.

La "vasca grande", proprio per queste sue caratteristiche di fabbricazione, non si concede a tutti, tant'è che al mondo è prodotta solo da tre fornitori. Uno di questi è la Clax di Pomezia, in provincia di Roma, cui si è rivolto il Comune triestino che per il distur-

bo ha versato 250.000 euro. In questo momento l'opera tergestina viaggia al 50% di realizzazione, si calcola che tra un mese sarà completata cosicché passerà alla fase di riempimento e di collaudo.

Va detto che Clax, prima di dedicarsi all'Adriatico settentrionale, era impe-

gnata a Dubai e la commessa emiratina ha richiesto la quarantena per la squadra dei montatori. Il ritardo si è riverberato a valle sulle tempistiche restaurative dell'Aquario triestino, per cui l'ipotesi di giugno, che vedeva la possibilità di riaprire il museo in autunno, è stata rivista. Così l'Aquario - ha an-

nunciato Elisa Lodi - tornerà a essere fruibile nella primavera del prossimo anno, per partecipare attivamente alla stagione turistica 2022: «Non dimentichiamo che, insieme al Castello di San Giusto, era il museo più attrattivo con 50.000 visitatori annui». A quattro passi dalla Marittima, si candida a un ruolo sfavillante nell'accogliere i crocieristi.

La Lodi e i tre ingegneri concordano nel ritenere che, a parte Genova e Cattolica, l'Aquario se la gioca a buon livello nel confronto con analoghi siti acquatici nazionali. Chiuso nell'agosto 2019, il museo è stato sottoposto a un radicale restyling, sul quale il Municipio ha puntato poco più di 2 milioni di euro. La fauna ittica è temporaneamente parcheggiata in una parte dell'Aquario risparmiata per ora dai lavori, poi, quando la porzione cantierata sarà finita, i pesci traslocheranno.

La riqualificazione ha interessato entrambi i livelli, su cui il museo è organizzato. Nelle 23 vasche del primo vivrà il pesce, mentre il secondo continuerà a ospitare il rettilario allestito in apposite teche. Rinnovati infine gli impianti con l'intervento della sacilese Balsamini, studiata in particolare una nuova modalità di adduzione per l'acqua marina attraverso un innovativo sistema di filtraggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUTURO IMPIANTO DI VIA LOCCHI

Cittadella sportiva Samer: via al cantiere a novembre

L'imprenditore portuale ha presentato l'unica offerta per il project financing che prevede investimenti da oltre due milioni

Il copione era di quelli difficilmente reversibili: quasi tre anni fa Enrico Samer aveva proposto un project financing al Comune per recuperare in chiave sportiva gli spazi abbandonati in via Locchi sotto la Polizia locale, per cui sarebbe stato contro natura pensare che non avrebbe presentato l'offerta per concretizzare la sua idea.

Infatti ieri mattina l'ineffabile Riccardo Vatta, signore di gare & contratti comunali, ha riscontrato che l'unica a rispondere al bando era stata la cordata tessuta dall'imprenditore portuale insieme alle associazioni sportive Pallanuoto Trieste, San Giusto schermo, Fiamma Karate, Calicanto onlus. Interlocutore edile è la Benussi & Tomasetti. Coordina l'operazione Franco Sergas, progetto a cura di Gianluca Paron.

Responsabile del procedimento (rup) è il direttore dipartimentale Giulio Berneti, il quale nominerà una commissione giudicatrice - passaggio obbligatorio anche in presenza di una sola offerta - che nel giro di due



Un rendering che illustra il progetto di Samer in via Locchi

settimane dovrebbe procedere all'esame dell'offerta. A meno di clamorose evenienze, la "cordata Samer" sarà in grado di avviare il cantiere in novembre con un obiettivo preciso: eseguire i lavori di trasformazione in otto mesi, consentendo così l'operatività sportiva del sito nel giugno 2022.

I termini del progetto sono ormai noti. Il Comune ci mette l'edificio e 400.000 euro, Samer ci investe 1,7 milioni. L'imprenditore ottiene una concessione di 31 anni, dal valore di oltre 16 milioni.

Il cantiere di via Locchi ha a disposizione 4200 metri quadrati tra spazi esterni e interni. E' chiamato a sfornare una palestra, una sala per la scherma con sei pedane, una zona karate dotata di tre tappeti, spogliatoi, sale riunioni, infermeria, uffici, un piccolo spaccio per atleti e genitori. All'esterno il tetto del Park Sant'Andrea sarà nobilitato in campo da tennis, da paddle, da polifunzionale basket-pallavolo. Il tutto gestito da tre addetti. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Posizionata dentro il museo di via Cumano, dopo una lunga attesa, l'opera di Bravura, donata alla città per l'evento del luglio 2010

Le "Onde" dei tre presidenti al piano terra del de Henriquez

L'OPERA

Luigi Putignano

Le "Onde" dell'artista romagnolo Marco Bravura hanno trovato una casa. Parliamo dell'opera donata alla città di Trieste dal Ravenna Festival per commemorare l'evento del "Concerto dei tre Presidenti", svoltosi il 13 luglio del 2010 con gli allora presidenti di Italia Giorgio Napolitano, Slovenia Danilo Türk e Croazia Ivo Josipovic.

Delle "Onde" si erano perse le tracce per lungo tempo dopo lo storico concerto diretto dal maestro Riccardo Muti, nonostante la promessa di trovare una degna collocazione "post" evento all'opera, rappresentante, per Bravura, «il movimento di tre onde quale espressione del mare che bagna le tre nazioni di Italia, Croazia e Slovenia e che idealmente le unisce». Era finita nei magazzini del Museo della guerra per la pace di via Cumano, insieme ai numerosi reperti raccolti dal de Henriquez. Che sembrava destinato anch'esso al trasloco in Porto vecchio, al magazzino 26, invece è rimasto nell'ex caserma dell'Esercito oggi sede



La scultura "Onde" al piano terra del museo de Henriquez. Foto Lasorte

museale. E ieri, per le "Onde", è stato inaugurato il nuovo allestimento, posto al piano terra del museo-hangar, nell'angolo tra due pezzi preziosi della collezione, un cannone Skoda del 1916 e una bombarda Minenwerfer Bohler, entrambi austroungarici.

A corredo dell'opera, realizzata su una struttura in aro lam, pannelli a nido d'ape indeformabili e immarcescibili sui quali è stato applicato un mosaico costituito da "tesere in marmo e ori" e "pie-truzze carsiche", è stata posizionata una grande foto del

concerto del 2010.

Presenti all'inaugurazione il sindaco Roberto Dipiazza, che ha ricordato l'importanza dell'evento per la storia dei Paesi coinvolti e per la città, «una giornata indimenticabile», e l'assessore Giorgio Rossi, che relativamente ai musei ha ricordato «l'investimento di 1,5 milioni spalmati tra il museo Winckelmann e soprattutto la Risiera e il museo del Mare, con quest'ultimo che comprenderà anche le collezioni del museo di Storia naturale di via Cumano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Addio a Semerani, maestro degli architetti

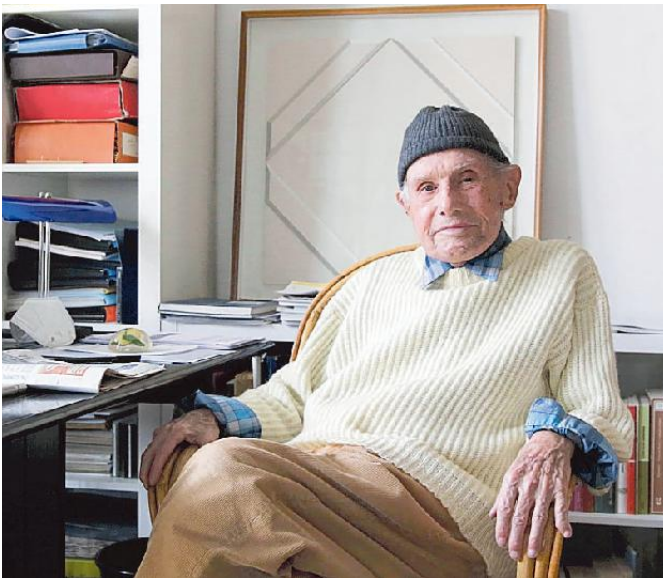
Si è spento a 88 anni lo storico professionista e accademico. A fine agosto l'ultima apparizione pubblica alla Stazione Rogers

Benedetta Moro

Abito bianco di lino e cappello panama. Elegante, con brio. Era apparso così in pubblico l'ultima volta, a fine agosto, all'inaugurazione della mostra dei suoi disegni giovanili alla Stazione Rogers. Attivo fino all'ultimo, se n'è andato ieri a 88 anni, a causa della vecchiaia, l'architetto Luciano Semerani, pietra miliare della storia dell'urbanistica da Trieste a Venezia, ma anche più in là. Nel capoluogo giuliano aveva aperto negli anni '50 uno studio assieme alla moglie Gigetta Tamaro, anche lei architetto, scomparsa cinque anni fa. «Erano come yin e yang, si completavano, uno teorico e

l'altra pratica», ricorda il figlio Luigi, architetto a sua volta, come il fratello Francesco, cui si aggiungono Matilde e Giovanna. Semerani ha segnato l'architettura a Trieste con molteplici progetti, tra cui l'ospedale di Cattinara, il Piano particolareggiato del centro storico, l'Archivio generale e il restauro degli interni di Salus e Sissa.

Prima di tutto era però un accademico: aveva insegnato per almeno 40 anni all'Iuav di Venezia. Aveva inoltre partecipato a numerosi concorsi in Italia e all'estero, a mostre, conferenze e lezioni contribuendo con diversi scritti alla riflessione sulla teoria della progettazione e dell'analisi urbana. E aveva fatto parte della redazio-



Luciano Semerani ritratto a casa da Andrea Lasortelo scorso marzo

ne della rivista "Casabella-Continuità", diretta da Ernesto Nathan Rogers (di cui Semerani era stato allievo), e del Centro studi di "Controspazio". Direttore della Fondazione Angelo Masieri, aveva condotto anche il giornale di architettura "Phalaris". «Luciano era il direttore, io il caporedattore», ricorda quello che può essere definito l'erede spirituale di Semerani, Giovanni Fraziano, ordinario di Composizione architettonica e urbana, per molti anni preside della Facoltà di Architettura e direttore del Dipartimento d'Ingegneria e Architettura di Trieste, oltre che presidente dell'Associazione culturale E. N. Rogers, che aveva fondato con Semerani e Tamaro nel 2008. «Ci siamo conosciuti nel 1978, io ero studente, poi mi sono laureato con lui e con Luciano ho iniziato un lungo tratto di strada insieme», continua Fraziano: «È stato un maestro, che ha insegnato anche a New York e Salisburgo, solo per fare due esempi. Spero che con l'Associazione Rogers, che è un centro di di-

vulgazione culturale, la presenza di Luciano rimanga tra noi». «È un personaggio che mancherà a tutti – commenta la presidente dell'Ordine degli architetti Graziella Bloccari – per il suo modo di insegnare e raccontare l'architettura con un approccio emotivo, poetico e sentimentale. Aveva una narrazione dell'architettura colta ed eclettica».

Legato a Semerani era anche Gianni Torrenti, ex assessore regionale alla Cultura, che porta il cordoglio del Pd: «Il suo segno architettonico e intellettuale ha caratterizzato molti dei momenti più importanti del paesaggio contemporaneo di Trieste». Per Lorenzo Michelli, curatore e conservatore della Galleria Spazzapan, emblematiche le parole con cui Semerani affermava che «l'architettura non è un gesto che nasce dalle leggi di mercato, ma dal bisogno di far nascere negli uomini dei sentimenti, di provocare stati d'animo, di fare in fondo quello che fa la religione: aiutarci a vivere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vi aspettiamo per brindare
all'apertura dello spazio
venerdì 1 ottobre 2021
dalle ore 18:30

MOROSO DESIGN OUTLET
via Nazionale 85, Tavagnacco (UD)
T 0432 577171
designoutlet@moroso.it

ORARI APERTURA

Martedì — Sabato
dalle 9.00 alle 13.00
dalle 15.30 alle 19.30

CHIUSO
Domenica e Lunedì

MOROSO[®]
DESIGN
OUTLET

All'epoca del sindaco Richetti fece conoscere la sua città in una delle capitali della cultura

Quando negli anni '80 portò il fascino di Trieste a Parigi

IL RICORDO

PIERLUIGI SABATTI

Ho conosciuto Luciano Semerani per ragioni di lavoro. Era il 1985 e si stava preparando una delle più belle iniziative culturali varate da questa città: "Trouver Trieste", un complesso di manifestazioni a Parigi, una delle capitali mondiali della cultura. Con questa iniziativa, sostenuta dal Comune guidato da Franco Richetti, Luciano volle dare di Trieste «un'immagine meravigliosa di mediterraneità, lontana da intenzioni didascaliche e agiografiche». E ci riuscì, facendo un «ritratto di una città senza provincia che non sa essere provincia e non può (nè vuole) essere metropoli». Fulcro delle manifestazioni le due grandi mostre spettacolo: "Le Bateau blanc" al Centre Pompidou e "Portrait pour une ville" alla Conciergerie.

Il successo fu internazionale e del resto Semerani era un architetto noto e stimato a livello internazionale. Nella sua autobiografia, uscita due anni fa, Semerani, ironico e graffiante, racconta la sua lunga carriera, i tanti incontri con intellettuali, politici, imprenditori italiani e di tanti altri paesi. Semerani si laurea in Architettura nel 1958 con Giuseppe Samo-

nà, di cui è assistente fino al 1967. In cattedra Semerani è coordinatore del Dottorato in composizione allo Iuav (il prestigioso Istituto di architettura di Ca' Foscari), oltre a essere visiting professor a Vienna e a New York e membro del Gestaltungbeirat di Salisburgo. E poi commissario del "Trouver Trieste" e della rassegna su "Lina Bo Bardi architetto" nel 2004 a Venezia e nel 2006 a San Paolo del Brasile. Insomma, gli spazi di azione del professore sono internazionali. Semerani ha collaborato con le più prestigiose riviste di architettura: "Casabella", "Controspazio", "Piranesi", "Zodiac". Nel 2008 ha aperto "Stazione Rogers", un distributore di benzina, firmato dallo studio Bbpr diventato distributore di cultura. Il Bbpr era una delle più grandi e innovative realtà in campo architettonico, fondata nel '32 da Gian Luigi Banfi, Lodovico Barbiano di Belgiojoso, Enrico Peressutti e dal triestino Ernesto Nathan Rogers. E poi ci sono le realizzazioni a Trieste: con Gigetta Tamaro progetta l'ospedale di Cattinara. Realizza poi il Piano per il centro storico, che ora il Comune ha abbandonato. E il Terminal automobilistico del Silos. Senza contare le tante realizzazioni fuori città, i libri e i saggi pubblicati. Ci mancherà tanto. Ai figli le più affettuose condoglianze. —

LA PROTESTA IN PIAZZA DELLA BORSA

Partita aperta Unicredit-Mps: in bilico il futuro di 50 bancari



Il presidio davanti alla filiale di piazza della Borsa. Foto Andrea Lasorte

Ugo Salvini

Sette filiali su nove chiuse. E, nelle due rimaste aperte, la clientela costretta, in coda, a lunghe attese. È stato partecipato, ieri a Trieste, lo sciopero indetto da First Cisl, Fabi, Fissac Cgil, Uilca e Unisin nelle filiali di tutta Italia del Monte dei Paschi di Siena per la

«mancanza di notizie a seguito dell'interessamento espresso da Unicredit, possibile acquirente dell'istituto». «Chiediamo che lo Stato – questa la linea sindacale sintetizzata in un comunicato – e cioè il primo azionista della banca, dopo il salvataggio del 2017, dia adeguate risposte. Lo chiediamo proprio in base alle condi-

zioni poste da Unicredit per la prosecuzione dell'operazione. L'ipotetico acquirente richiede infatti un ulteriore considerevole esborso di denaro pubblico per portare a termine tale operazione». «Pertanto – insiste in particolare la segreteria della Firts Cisl – ci sembra ovvio e doveroso che ci sia una sufficiente attenzione per la parte sociale dell'operazione, sia per i lavoratori sia per il territorio».

Ed è proprio su Trieste, dove Mps conta una novantina di addetti, che potrebbero emergere concrete difficoltà per motivi legati alla normativa Antitrust. «La possibile operazione tra Unicredit e Mps sul territorio di Trieste – spiega a questo proposito la segreteria regionale della sigla sindacale – creerebbe una nuova realtà bancaria con il 30-35% del mercato del credito, che è ben più del 10 % permesso. Per questo il sindacato teme il notevole impatto che tale operazione potrebbe avere sui lavoratori». «La maggiore preoccupazione a questo riguardo – si legge ancora nel documento sindacale – non riguarda i prepensionamenti o le vendite ad altre banche degli sportelli in esubero, ma l'esternalizzazione di tutti quei lavoratori che fanno parte del cosiddetto back-office. Unicredit ha già dichiarato di non avere interesse per queste attività e dunque non riusciamo a indovinare cosa succederà a Trieste della cinquantina di colleghi impegnati in questo specifico settore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTESA UN MASSICCIA PARTECIPAZIONE

No Green Pass: alle 10 il corteo lungo le vie del centro città



Un'immagine del corteo dello scorso lunedì in centro. Foto Lasorte

Gianpaolo Sarti

Questa mattina la città si prepara a un altro blocco del traffico. A partire dalle dieci sfileranno in centro i partecipanti alla manifestazione promossa dai «No Green Pass Trieste».

Partenza da largo Riborgo (Corso Italia) con dire-

zione piazza Goldoni. Il corteo svolgerà verso via Carducci, via Coroneo, Foro Ulpiano (sede del Tribunale), via Fabio Severo e piazza Dalmazia.

In base ai programmi, la manifestazione dovrebbe poi proseguire in via Ghega, via Roma e via Mazzini, per approdare sulle Rive e

concludersi nella zona di via Mercato Vecchio.

Stando alle attese, è prevista una partecipazione massiccia. Lunedì scorso i «No Green Pass Trieste» avevano portato in strada migliaia di persone (5 mila, secondo la Questura, almeno tre volte tanto secondo gli organizzatori).

È previsto un importante dispiegamento di forze dell'ordine.

La manifestazione, almeno nelle intenzioni, non dovrebbe avere colore politico. Quel che è certo è che saranno sicuramente presenti gli esponenti dei 3V, tra cui il candidato sindaco Ugo Rossi.

«Non ci saranno sigle perché non ci sono adesioni ufficiali da parte dei partiti», preannuncia l'avvocato Pierumberto Starace, candidato in Consiglio comunale per il movimento 3V. «Anche noi ci presentiamo solamente a titolo di cittadini. Perché questa, va sottolineato, è una iniziativa allargata a tutti coloro che sono contrari alle disposizioni del governo, quindi gente di ogni orientamento».

Lunedì in effetti la manifestazione aveva richiamato persone che si riconoscono nei partiti di sinistra come in quelli di destra (anche quella riconoscibile nelle frange più estreme) assieme a ultras, gruppi di indipendentisti e di lavoratori portuali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bata
PREZZI
SHOCK
SOTTO AI GAZEBO

dal 21.09
al 27.09



83,00
24,90



83,00
24,90

adidas



A PARTIRE DA
29,99

diadora



A PARTIRE DA
29,99



29,99
14,99



29,99
14,99

TI ASPETTIAMO!
Muggia TS
Parco Comm. RABUIESE

LA SENTENZA DI CONDANNA

Sei anni per lo stupro e il pestaggio in via Galatti

Il ventottenne si era appartato con la vittima in uno stabile abbandonato per venderle dello stupefacente. Poi la violenza

Gianpaolo Sarti

Sei anni di carcere per il ventottenne che lo scorso dicembre aveva violentato una ragazza in uno stabile abbandonato di via Galatti 14.

Inayatullah Akhonzada, questo il nome del condannato, è un richiedente asilo di origini afgane – un ex militare – che all'epoca dei fatti era ospite di una struttura di accoglienza cittadina. L'uomo si era appartato con la vittima, una coetanea conosciuta a Trieste, con il pretesto di venderle dello stupefacente.

La sentenza di condanna è stata pronunciata dal gup Luigi Dainotti. Akhonzada è stato giudicato in primo grado con il rito abbreviato. Il magistrato titolare dell'indagine, il pubblico ministero Matteo Tripani, aveva chiesto 6 anni e 4 mesi. L'uomo ora è in carcere a Pordenone.

Erano stati i carabinieri del Nucleo investigativo di Trieste a occuparsi dell'inchiesta. C'erano volute due settimane per rintracciare il ricercato; quando l'uomo era stato fermato dai milita-

ri dell'Arma non aveva opposto resistenza. Il pm Tripani aveva disposto lo stato di fermo e l'indagato era stato subito portato in carcere con l'accusa di violenza sessuale, lesioni e cessione di stupefacenti.

Il gip Massimo Tomassini aveva applicato la misura cautelare ritenendo sussistente il rischio che l'afghano potesse commettere reati analoghi. L'uomo, in effetti, aveva alle spalle vari procedimenti penali.

Gli investigatori avevano ricostruito con esattezza l'episodio, grazie soprattutto alla testimonianza della vittima e ad alcune immagini registrate dalle telecamere della zona che avevano ripreso i due coetanei in quell'area del centro. Altre sequenze video li avevano immortalati mentre si allontanavano dall'edificio in momenti distinti.

È il tardo pomeriggio del 27 dicembre quando si consuma la violenza. Il ventottenne ha un appuntamento con la coetanea al civico 14 di via Galatti, a un passo da largo Panfil. Si tratta di un edificio disabitato da tem-

po, luogo di ritrovo di perdigiorno e sbandati che fanno uso di droghe.

La ragazza intendeva acquistare qualche grammo di erba: i due si erano messi d'accordo. Non era la prima volta che accadeva.

Ma non appena sono rimasti soli, il ventottenne si è scagliato improvvisamente sulla vittima, afferrandole il collo con una mano. «I kill you», le ha urlato, per colpirla con un pugno alla mandibola. Poi l'uomo ha abusato ripetutamente di lei.

Dopo la querela della ragazza, che non conosceva il nome dell'aggressore (lo aveva incontrato soltanto una volta alcuni giorni prima del fatto), i militari dell'Arma avevano iniziato una non semplice attività investigativa. Gli investigatori avevano in mano una descrizione sommaria del violentatore, supportata dalle immagini delle telecamere.

La ragazza era stata visitata al Burlo: il personale sanitario aveva confermato l'atto sessuale. Sul corpo erano stati rinvenuti anche i segni del pestaggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo abbandonato di via Galatti, teatro della violenza

ORA È IN CARCERE

Tre coltelli addosso all'aggressore dell'agente Polfer

Era in possesso di tre coltelli il venticinquenne che lo scorso 16 settembre aveva ferito al collo un agente della polizia Ferroviaria senza alcun motivo. Il giovane, assistito da un centro di salute mentale, si era presentato negli uffici della Polfer verso le otto di sera, affermando di voler sporgere una denuncia. Mentre l'agente di turno lo stava ricevendo, l'uomo lo aveva colpito alla gola con un coltello (di 18,5 centimetri, 8,5 di lama) nascosto nella mano, fortunatamente senza gravi conseguenze.

Il venticinquenne era poi fuggito, ma era stato arrestato in viale Miramare. L'aggressore aveva addosso anche altri due coltelli da cucina di 33 e 15,5 centimetri. L'uomo dovrà rispondere di tentato omicidio. Ora è in carcere.

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA
26 SETTEMBRE
TIBURON
CLOSED
PANZANO LIDO

LO STAFF RINGRAZIA E SALUTA TUTTI GLI OSPITI
REGALANDO UN'INDIMENTICABILE KERMESSE MUSICALE!

LA VOSTRA PRESENZA E I VOSTRI SORRISI HANNO ANIMATO L'ESTATE BISIACCA DEL TIBURON

**DJ ZIPPO**

DALLE 14.00 ALLE 15.30

ANIMAZIONE
BY ENZO ZIPPO**LIVIO e FRANCESCO**

DALLE 15.30 ALLE 17.30

STAGE DI BALLO LISCIO
E DI GRUPPO**DJ EDDI MARTIN**

DALLE 17.30

1 ORA DI STAGE GRATUITO DI BACHATA CON LA MAESTRA
DOROTY - ANIMAZIONE DEI SALSA LOVERS

DAL 30 OTTOBRE VI ASPETTIAMO NUMEROSI AL TIBURON INVERNALE

Via Dei Manaruti, 7 - 34070 Turriaco - Cell. 340 702 7227

Dalle immersioni simulate alla ricostruzione della scena di un crimine passando per la visita online al Cern di Ginevra: la versione triestina di Sharper ha conquistato i più piccoli. E non solo

Tuffi virtuali e pianeti invisibili Notte dei Ricercatori, che show

L'EVENTO

Giulia Basso

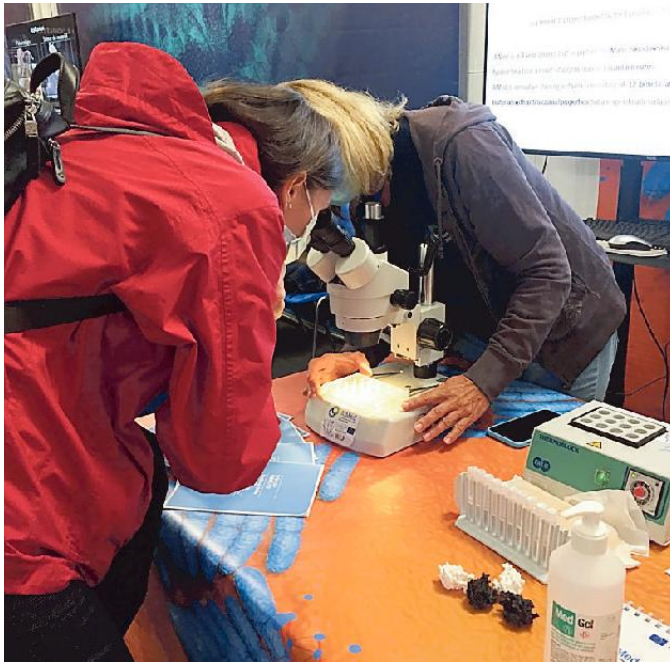
Si sono immersi virtualmente nelle acque dell'Area marina protetta di Miramare e hanno visitato in diretta online il Cern di Ginevra. Hanno scoperto come l'Istat analizza i dati e come lavora la Polizia scientifica per ricostruire una scena del crimine. Ma, soprattutto, hanno potuto scoprire, grazie alle testimonianze di tanti ricercatori italiani e stranieri, che per un giorno hanno lasciato i loro laboratori e sono scesi a dialogare in piazza, come si diventa scienziati e quali sono le attività che vengono portate avanti all'interno della costellazione di enti del sistema scientifico triestino. Sono stati centinaia i bambini e i ragazzi, ma tanti anche i curiosi di altre età, che hanno preso parte alle dimostrazioni, ai workshop e alle mini-conferenze organizzate per Sharper, la Notte dei Ricercatori, evento che si è svolto simultaneamente in

centinaia di piazze europee per valorizzare il lavoro di chi fa ricerca e raccontarne le ricadute nella nostra vita quotidiana. «Ho sempre amato raccontare quello che faccio per lavoro, anche perché mi aiuta a ricordare le ragioni che mi hanno spinto a diventare scienziato, cosa mi ha incuriosito e divertito tanto da convincermi a intraprendere questo percorso. E cosa ancora mi continua a stupire», racconta ad esempio Emanuele Panizzon, fisico e post-doc all'Ictp, che per l'iniziativa Street Science ha rac-

**Emanuele, fisico Ictp:
«Ho sempre amato raccontare quello che faccio per lavoro»**

contato al pubblico, riunito davanti ai portici del Municipio, come si applicano le tecniche di intelligenza artificiale ai comportamenti degli insetti.

Poco oltre lo stand della Polizia scientifica, pieno di curiosi che nel pomeriggio hanno "in-



Uno degli esperimenti condivisi tra ricercatori e pubblico

terrogato" i poliziotti sulle tecniche impiegate per ricostruire una scena del crimine.

«I bambini di solito sono affascinati dalle impronte digitali, agli adulti invece interessa capire come facciamo a "cristallizzare una scena". E a vol-

te ci sono anche i professionisti, che ci pongono questioni molto tecniche. Decidiamo come impostare il discorso in base ai nostri interlocutori, alle domande che ci vengono poste e alle reazioni che notiamo», spiega Enrico, assistente



Il colpo d'occhio serale di piazza Unità con gli stand

capo coordinatore della Scientifica di Trieste. Accanto alla sua postazione c'è lo stand dell'Istat, che partecipa alla Notte per il quarto anno consecutivo, con l'obiettivo di «diffondere la cultura statistica, specialmente nelle scuole», dice Roberto Costa mentre acco-

**Enrico, poliziotto della Scientifica:
«Bimbi affascinati dalle impronte digitali»**

glie l'ennesimo gruppo di bambini coinvolti in un sondaggio-gioco. A Trieste la Notte dei Ricercatori è stata organizzata dall'Immaginario scientifico e si è svolta parallelamente a Next, con tante attività gratuite proposte in piazza Unità,

cui hanno partecipato migliaia di persone, ma con iniziative anche in Porto Vecchio, al Magazzino 26, dove l'Immaginario ha la sua nuova sede che presto raddoppierà gli spazi.

La visita guidata serale al Science Centre, con gli studenti del Collegio Fonda, ricercatori del futuro, a fare da Cicéroni, ha registrato il tutto esaurito con 150 partecipanti, così come – nell'Area Talk di piazza Verdi – la conferenza-spettacolo "Scienza di Guerre Stellari", con l'astrofisico e divulgatore scientifico Luca Perri, e il tradizionale Science Concert, che ha chiuso la manifestazione riunendo sul palco musicisti e ricercatori per affrontare, con musica dal vivo, temi di stretta attualità scientifica, dalla produzione d'energia alla ricerca di pianeti abitabili.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Val Rosandra, Miramare e altipiano fra le tappe del cicloraduno della Fiab



La "tappa" in piazza Unità

Domani termina il cicloraduno Fiab del Friuli Venezia Giulia. Partito ieri l'altro, l'evento nasce dall'impegno collettivo delle associazioni Fiab di Pordenone, Trieste, Udine, Monfalcone e Medio Friuli. I partecipanti possono scegliere un itinerario per ciascuna giornata pescando tra quelli messi a punto e proposti dalle singole associazioni; per quel che concerne il triestino, si pedalerà lungo i rilievi del Carso. «I partecipanti giunti in Fvg da tutt'Italia - ha spiegato il coordinatore Fiab regionale, Luca Mastropasqua - sono circa duecento, e a Trieste sono circa settanta ciclisti». La Fiab Trieste Ulisse propone tre itinerari: uno principia dalla ciclabile della Val Rosandra, per poi chiudersi al castello di Miramare, l'altro

sfrutta l'intermodalità del treno Trieste-Lubiana per raggiungere Opicina e inoltrarsi sul Carso, per rientrare in città sulla Costiera, mentre il terzo parte da Trieste in direzioni di Capodistria, attraverso Muggia, per poi rientrare a Trieste utilizzando il Delfino Verde. Per Fiab il turismo in bicicletta rappresenta un nuovo modo di fare vacanze nel rispetto dei territori e dell'ambiente, e per contribuire a rilanciare l'economia locale.

«Motivo per il quale - ha concluso Mastropasqua - il coordinamento Fiab Fvg sta stimolando la Regione Fvg a procedere a grandi passi nella realizzazione della rete ciclabile regionale (ReCir)».—

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I giovani seguaci di Greta Thunberg in piazza Fridays a Ponterosso: «Subito una svolta green»



Alcuni dei ragazzi che hanno partecipato al ritrovo. Andrea Lasorte

IL RITROVO

Micol Brusaferrò

Serve una svolta. E serve subito. È ciò che reclamano i ragazzi di "Fridays for Future Trieste", che ieri si sono ridati appuntamento in piazza Ponterosso.

Al centro dell'incontro slogan sulla tutela dell'ambiente, cartelloni dipinti a mano con messaggi sull'urgenza di salvaguardare la terra e appelli sulla necessità di cambiare un mondo sempre più inquinato. Dal 2018, ogni anno, in moltissime piazze, in scia al movimento d'opinione lanciato da Greta Thunberg, i giovani si ritrovano per protestare in modo pacifico, per ribadire l'importanza

di comportamenti incentrati sulla sostenibilità. E così anche ieri, a Ponterosso, i ragazzi si sono alternati al microfono per ricordare i numeri legati all'emergenza ambientale, i rischi più pesanti per il pianeta e le conseguenze dei cambiamenti climatici.

«Torniamo a farci sentire - così ieri i partecipanti - dopo un'estate calda, anzi, caldissima. A novembre, a Glasgow, gli stati che nel 2015 hanno firmato gli accordi di Parigi si riuniranno in una conferenza, denominata "Cop26", e discuteranno come ridurre le emissioni di Co2 nei prossimi anni, con l'obiettivo di riunirsi nuovamente nel 2026. Finora poco però è stato fatto. L'unico modo per sperare che cambi qualcosa è farci sentire adesso».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLIMaSSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi

Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMaSSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMaSSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

LA MATTINATA DI TENSIONE A BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Fumogeni e Tir bloccati Poi D'Agostino media: FreeEste, torna la pace

Protesta dell'Usb per il mancato confronto sull'integrativo
L'intervento dell'Authority riporta al tavolo Rsu e Interporto



Il presidio di ieri mattina all'ingresso di FreeEste

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

Alla mattina lo sciopero indetto dalle Rsu dell'Usb davanti all'ingresso dell'Interporto, a Bagnoli della Rosandra, con tanto di fumogeni e blocco pressoché totale del transito dei mezzi pesanti in entrata. A cavallo dell'ora di pranzo, quindi, l'intervento di mediazione di Zeno d'Agostino, presidente dell'Autorità portuale. E poco dopo, infine, la positiva risposta del presidente e amministratore delegato della spa Interporto, Paolo Privileggio, che accetta il confronto, fissando l'incontro con i rappresentanti dei lavoratori per giovedì prossimo, proprio nella sede dell'Autorità portuale.

È la cronaca di una giornata,

a dir poco movimentata, vissuta davanti ai cancelli di FreeEste e che ha avuto come perno una serie di richieste avanzate dalla sigla sindacale a proposito dell'integrativo aziendale dei dipendenti della spa.

Lo stato di agitazione, culminato nella manifestazione di ieri mattina, era stato originato dal fatto che l'Usb si era vista «sistematicamente esclusa da un dialogo sul tema, peraltro tante volte promesso», questo il contenuto del comunicato diffuso dalla sigla sindacale prima dell'appuntamento di ieri davanti all'ingresso del comprensorio FreeEste vicino alla Wärsilä: una situazione che di fatto, secondo il sindacato di base, ribadiva la «totale assenza della col-

laborazione tante volte enunciata a parole».

«Le nostre richieste di ascolto e condivisione – è stato ribadito ieri – non avevano trovato che risposte formali e riscontri vuoti».

Poi, come s'è detto, grazie all'interessamento diretto di D'Agostino, ai fumogeni ha fatto seguito il sereno, con la dichiarazione di disponibilità al confronto venuta da Privileggio. «Un'apertura che arriva grazie a una mattinata di presidio – l'immediato commento dei rappresentanti dell'Usb – e di blocco dei camion da parte dei lavoratori di Interporto, che, davanti i cancelli di FreeEste, hanno dimostrato che la determinazione e la lotta pagano». «Provvidenziale è stato l'intervento dell'Autorità portuale e di D'Agostino – prosegue na nota Usb – che si è fatto carico di ospitare, nella sede dell'Autorità, il tavolo che sancirà la ripresa del confronto sulle richieste dei lavoratori per avere più sicurezza, una miglior organizzazione del lavoro e più salario».

La conclusione del blocco è stata di fatto formalizzata al momento dell'arrivo sul posto dello stesso Privileggio, che si è impegnato con i lavoratori a essere presente al prossimo tavolo, fissato appunto per il 30 settembre, a garanzia della volontà dell'azienda di riaprire il confronto, lasciando alle spalle le vecchie ruggini.

Un gesto che è stato molto apprezzato da tutti i lavoratori presenti, pronti a sciogliersi in un applauso, rivolto pure a se stessi, alla fine di un'assemblea che ha decretato la fine del blocco e l'interruzione delle iniziative di protesta in attesa del confronto con l'azienda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impianto è stato riqualificato grazie alla collaborazione tra Asd 2020 e privati

Rimesso a nuovo il campo a cinque dell'oratorio “Cattolica” di Muggia



L'inaugurazione, ieri sera, del campo a cinque rinnovato

L'INAUGURAZIONE

Luigi Putignano / MUGGIA

Si torna a calciare nel campo a 5 dell'oratorio parrocchiale muggesano “Cattolica”. Ieri sera è stato inaugurato il nuovo manto sintetico del campo intitolato a Fabio Opara, volontario dell'oratorio,

la cui moglie ha presenziato alla cerimonia.

«L'intervento – così il parroco don Andrea Destradi – è stato reso possibile grazie alla collaborazione di un'associazione sportiva, l'Asd Muggia 2020, che si rifà ai valori che puntano più sulla partecipazione all'attività sportiva come crescita sociale che all'agonismo». L'intervento, ha spiegato il dinamico parroco

muggesano, è costato «oltre 20 mila euro, raccolti da vari sponsor, senza i quali non sarebbe stato possibile intervenire». Sponsor che sono stati rintracciati grazie all'interessamento, appunto, del sodalizio sportivo: «L'idea di cercare una collaborazione con la parrocchia – racconta Marco Rebez, direttore sportivo – nasce dal bisogno che la società aveva di creare sul territorio una propria scuola calcio. In Consiglio direttivo abbiamo pensato al campetto della “Cattolica” ma eravamo a conoscenza che aveva bisogno di un'importante ristrutturazione in quanto il manto era completamente rovinato. Al primo incontro conoscitivo con don Destradi abbiamo spiegato la nostra idea, ed è stato subito entusiasta ricordando a tutti quanto sia importante un centro di aggregazione che dia la possibilità ai tanti giovani di Muggia di venire a giocare in un ambiente sereno e controllato».

«Abbiamo avuto la fortuna – ha proseguito Rebez – di avere fra i nostri sponsor Henry Demarco, imprenditore locale nel ambito della ristorazione che ha creduto nel nostro progetto e ci ha aiutati a individuare altri partner che contribuissero assieme a lui alla donazione verso la chiesa. L'intervento di Arianna Mingardi, di Amigos Caffè, è stato fondamentale. Poi si sono realizzati altri lavori grazie alle ulteriori donazioni arrivate da Pertot, Jotun e Tecnocasa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPAGNA ELETTORALE A MUGGIA

S'allarga la spaccatura tra Clarich e Tarlao

MUGGIA

Seconda parte della settimana un po' in sordina per la campagna elettorale muggesana. Se si esclude la crisi intestina all'interno della coalizione a sostegno della candidata Roberta Tarlao, con il candidato della lista “Comitato Noghere - no laminatoio” Lorenzo Clarich, che ha chiesto lumi sulla posizione etica di un altro candidato della coalizione, Jacopo Rothenaisler, vecchia conoscenza della politica muggesana e triestina, candidato nella lista Verdi/Se-

qus.

Polemica che ha fatto emergere la profonda spaccatura tra Clarich e la coalizione, con la stessa, Tarlao compresa, che ha deciso di prendere le distanze. Tra l'altro Clarich ieri aveva pubblicato sulla pagina Facebook un post con cui accusava gli “alleati” di non aver cercato il confronto con il candidato del centro sinistra, Francesco Bussani. «Non è Bussani il nemico» aveva evidenziato Clarich. Post successivamente cancellato.

Intanto proseguono i tour

dei candidati e delle liste in appoggio. La civica “Muggia” con il suo candidato sindaco, Maurizio Fogar, nel pomeriggio di ieri ha incontrato i cittadini residenti a Borgo San Cristoforo, mentre Bussani e il centro sinistra erano ad Aquilina. A proposito di Bussani e Fogar, sono gli unici finora ad aver fissato l'incontro richiesto dalla locale Cgil: Bussani sarà in piazza Marconi lunedì 27 settembre alle 18, mentre Fogar martedì 28 alle 11.

Infine oggi il centro destra alle 10.30 presso la gelateria Jimmy, affronterà il quesito “Quali opere importanti si sarebbero potute realizzare a Muggia con le risorse della concertazione?”. In programma interventi dell'assessore regionale alle autonomie locali, Pierpaolo Roberti, e del candidato sindaco Paolo Polidori. —

LU.PU.

Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
Programma Operativo Regionale 2014-2020

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CEFAF
CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE ADULTA PERMANENTE

IFTS
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE IN FVG

PERCORSI IFTS

L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

PARTENZA FINE OTTOBRE 2021
CORSO POST DIPLOMA
TECNICO DELLA PRODUZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE DELLE BEVANDE
sede **CIVIFORM CIVIDALE**
POLO REGIONALE AGRO ALIMENTARE



Corso gratuito finanziato dal FSE nell'ambito del POR 2014-2020

informazioni e iscrizioni su
bit.ly/2XoLxF3

CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

ALBUM**Ecco i “maturati” della Sezione D del Liceo Petrarca del 1990-’91**

Ecco la foto della riunione conviviale che di recente ha avuto protagonisti i componenti della classe Terza D del Liceo ginnasio Petrarca nel 30° anniversario dell'esame di maturità,

nell'anno scolastico 1990-1991. Una serata per ritrovarsi e stare assieme all'insegna di risate e ricordi degli anni della scuola.

LE LETTERE**Onestà e memoria Foibe e “profezie”**

Profetiche le parole di Rumiz nel 2009: "Senza onestà la memoria resta zoppa, e il Giorno del Ricordo potrà creare tensioni ancora a lungo. A meno che non sia proprio questo quel che si vuole".

Ugo Pierri

Altruismo Furto sventato da un giovane

Caro direttore, voglio ringraziare nel modo più sentito un ragazzo per avere sventato un tentativo di furto ai miei danni. Il fatto è avvenuto domenica 19 settembre scorso sul litorale di Barcola nell'area del bagno ex "Cedas": stavo nuotando da circa un'ora piuttosto al largo, quando mi accorgo che una ragazza era intenta ad aprire la mia borsa (che io avvolgo in uno stuoino e nascondo sotto lo schienale del lettino da spiaggia, in modo che non sia a disposizione

dei ladri). Ho iniziato a urlare "fermatela", "sta rubando" per richiamare l'attenzione dei passanti e intanto cercavo di raggiungere la riva, ma non ce l'avrei mai fatta a bloccare la ragazza. Per mia fortuna un atletico ragazzo con una prontezza di riflessi e una tattica degne di nota (sembrava un professionista) ha bloccato la potenziale ladra, che ha tentato più volte inutilmente di scappare. Si è dimostrato veramente generoso e altruista, lo ringrazio infinitamente e merita tutto il meglio dalla vita: proprio una persona bella e di valore. Poi ha pure chiamato la Polizia di Stato, che è prontamente arrivata.

L.S.

Trasporto urbano Carrozine senza cinture

Sono costretta a stare su una sedia a rotelle. Spesso vado in autobus; benché metta sempre il freno e mettendomi, come da regolamento, al contrario del senso di marcia, la mia carrozzina (quasi nuova) si muove. Mi chiedo: perché non ci sono più le cinture di sicurezza per le carrozzine?

Nessuno tiri fuori la scusa della pandemia; in questo caso bisognerebbe togliere tutti gli appositi sostegni o mettere l'obbligo anche di indossare i guanti monouso! Comunque mi auguro che gli autisti degli autobus, quando hanno un disabile a bordo, abbiano una guida più morbida. Spero vivamente che vengano ripristinate le cinture di sicurezza, per le carrozzine dei disabili!

Maria Fuchs

Poste Italiane Disservizio in superamento

In riferimento alla lettera dal titolo “Poste. Recapito lumaca” del 19 settembre scorso, Poste Italiane precisa di avere messo in atto tutte le azioni correttive per regolarizzare il servizio di recapito nel più breve tempo possibile. L'azienda, scusandosi per gli eventuali disservizi, comuni-

QUESTURA**Consegnati i diari della legalità**

Consegnate agli alunni delle classi 4.e primarie dell'Istituto comprensivo Rolli le agende scolastiche "Il mio diario", strumento per avvicinare i giovani studenti alla cultura della legalità. Felici i bambini della quarta della "Anna Frank" a Domio per l'inatteso omaggio a cura della Questura di Trieste, nel corso di un cordiale incontro alla presenza della maestra Mi-caela Jurincic e dell'insegnante Annamaria Fenu.

ca che nelle scorse settimane tutti i portalettere che fanno capo al Centro distributivo che serve l'area di Aurisina sono stati messi in quarantena dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste a causa di alcuni casi di Covid-19. A seguito di questo evento, Poste Italiane ha prontamente sostituito il personale assente con dei portalettere provenienti da altre zone di recapito, che hanno fatto del loro meglio in un territorio dove la toponomastica non è sempre regolarmente codificata.

Poste Italiane
Media Relations

ammontava a svariate centinaia di euro. Molti di noi utenti "comuni" che operiamo con carta di credito crediamo - nel mio caso, credevo, oramai non più - che un'assicurazione coprisse i danni cagionati da malfattori. Così non è; la mia banca si è rifiutata di rimborsarmi. Ma grazie alle indicazioni della Polizia postale e all'assistenza del signor Anzolla di Banca d'Italia, ho potuto inoltrare apposito ricorso contro la decisione dell'istituto di non rifondermi, che è stato recentemente accolto. Grazie per il servizio che offrite ai cittadini.

Ana Maria Pérez

Frode informatica Banca d'Italia e Polizia efficaci

In aprile sono rimasta vittima di una frode informatica, cosiddetta phishing, ordita con estrema cura e spregiudicatezza. Nonostante il periodo critico, caratterizzato da molte restrizioni dovute alle disposizioni contro il Covid-19, la Polizia postale di piazza Vittorio Veneto si è adoperata in ogni modo per assistermi, prima con la denuncia e poi con il recupero dell'importo sottratto, che

ELARGIZIONI

in ricordo di Giuliano Tagliaferro da parte di Rossana Tagliaferro 100,00 pro CRO di Aviano

Per il bellissimo libro da Silvia e Renato. 40,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

per la realizzazione del libro da Elisabetta, Maria e Giovanna. 120,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In ricordo della cara Marisa Lipizer, con affetto Marina, Lorenzo, Giuliano, Licio, Simone, Ave 200,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

GLI AUGURIDI OGGI**MARINA E ROBERTO**

Hanno raggiunto il traguardo di 50 anni del matrimonio: tantissimi auguri dal marito Roberto, la figlia Cristina con Marco augurando di raggiungere le Nozze di diamante, ci risentiamo fra dieci anni!

**DANIELA E ROBERTO**

Tanti auguri per le vostre Nozze d'oro da Manuela, Lorenzo, Filippo, Riccardo, Paola e da tutti quelli che vi vogliono bene

**LIANA E BRUNO**

I nipoti Giovanni e Giulio con Elena e parenti tutti augurano per i 50 anni di nozze con affetto alla nonna, Miss Emilia-Romagna e al nonno, "triestin patoco", buon proseguimento

SCACCHI

Quanto dovrebbero durare
riflessioni e partita?
Dipende dai tempi:
Standard, Rapid o Blitz



DI MASSIMO VARINI

Lasciando nei ricordi del passato la libera pensata delle mosse, che rendeva lunghi i tornei anche un mese, e che costringevano l'avversario ad attendere una mossa anche per delle ore, spesso per poi aggiornare la partita al giorno dopo (rituale fatto recentemente sparire dall'avvento dei computer), cerchiamo di capire oggi quanto dovrebbe durare idealmente una partita di scacchi. La Fide (Federazione Internazionale degli Scacchi) regola da decenni il tempo di riflessione delle partite nei tornei ufficiali, ad oggi suddivisi in Standard, cioè i tempi di due ore e più per giocatore, che qualificano ai titoli mondiali; quelli Rapid, le cui partite concedono non più di un'ora per giocatore, ed infine le Blitz da terminarsi entro dieci minuti. Il tutto viene puntualmente monitorato e scandito da appositi orologi scacchistici a due quadranti, ormai quasi tutti elettronici che bloccano il proprio tempo, attivando quello dell'avversario ad ogni mossa eseguita. Il principio è molto semplice perché si tratta di un conto alla rovescia alla stregua delle clessidre, ogni giocatore sceglie “quanta sabbia” consumare per le sue mosse. Ad esempio può giocare velocemente una sequenza d'apertura perché molto familiare e riflettere molto per una singola mossa determinante nel centro di partita. Questi moderni orologi “regalano” una manciata di secondi aggiuntivi ad ogni mossa per “risarcire” il giocatore del tempo perso a muovere la mano. Questo sistema, di cui dobbiamo ringraziare Bobby Fischer per averlo propugnato già dagli anni '70, evita dei penosi esiti di posizioni perdute a gioco normale, ma sfruttate dai “mano lesta” per vincere immeritamente per lo scadere del tempo dell'avversario, magari al termine di una vergognosa fuga del Re braccato in mezzo alla scacchiera. La tendenza moderna è quella di accorciare il tempo di riflessione per molteplici motivi: rendere il gioco più attraente dal grande pubblico, abbreviare la durata dei tornei solitamente di almeno otto o dieci giorni con relativo risparmio per gli organizzatori ed i partecipanti. La questione non è così semplice visto che assegnare un titolo mondiale a delle partite blitz sarebbe come puntare d'azzardo. Al momento il titolo si combatte con i tempi di riflessione standard, cioè lunghi, con l'assegnazione in caso di pareggio, di ulteriori match rapid e blitz e già questo fa molto discutere. Ma qual è il tempo ideale per una partita tra amici o semplici appassionati del gioco? Sicuramente la risposta ci viene dalla tradizione romantica mitteleuropea: il tempo di far raffreddare un caffè! Le così definite “partite da caffè” che si svolgevano grossomodo in circa un quarto d'ora o venti minuti davano il tempo di divertirsi e giocare dignitosamente la partita senza clamorose sviste o strafalcioni, ed anche di concedere la rivincita in onore dell'alternanza di giocare con il bianco che, per quanto ne dissentano i “filosofi degli scacchi”, è sempre un lieve vantaggio. —

E fra amici
e semplici appassionati
del gioco?
I minuti utili a far
raffreddare un caffè

sti moderni orologi “regalano” una manciata di secondi aggiuntivi ad ogni mossa per “risarcire” il giocatore del tempo perso a muovere la mano. Questo sistema, di cui dobbiamo ringraziare Bobby Fischer per averlo propugnato già dagli anni '70, evita dei penosi esiti di posizioni perdute a gioco normale, ma sfruttate dai “mano lesta” per vincere immeritamente per lo scadere del tempo dell'avversario, magari al termine di una vergognosa fuga del Re braccato in mezzo alla scacchiera. La tendenza moderna è quella di accorciare il tempo di riflessione per molteplici motivi: rendere il gioco più attraente dal grande pubblico, abbreviare la durata dei tornei solitamente di almeno otto o dieci giorni con relativo risparmio per gli organizzatori ed i partecipanti. La questione non è così semplice visto che assegnare un titolo mondiale a delle partite blitz sarebbe come puntare d'azzardo. Al momento il titolo si combatte con i tempi di riflessione standard, cioè lunghi, con l'assegnazione in caso di pareggio, di ulteriori match rapid e blitz e già questo fa molto discutere. Ma qual è il tempo ideale per una partita tra amici o semplici appassionati del gioco? Sicuramente la risposta ci viene dalla tradizione romantica mitteleuropea: il tempo di far raffreddare un caffè! Le così definite “partite da caffè” che si svolgevano grossomodo in circa un quarto d'ora o venti minuti davano il tempo di divertirsi e giocare dignitosamente la partita senza clamorose sviste o strafalcioni, ed anche di concedere la rivincita in onore dell'alternanza di giocare con il bianco che, per quanto ne dissentano i “filosofi degli scacchi”, è sempre un lieve vantaggio. —

IL CALENDARIO

Il santo Cleofa (discepolo)
Il giorno è il 268°, ne restano 97
Il sole sorge alle 6.54 tramonta alle 19.00
La luna sorge alle 21.05 tramonta alle 11.23
Il proverbio Il gracidiare delle rane
non impedisce all'elefante di bere
(Africa)

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Oriani, 2 (l.go Barriera)	040 764441
via Giulia, 1	040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6	040 368647
via Dante Alighieri, 7	040 630213
piazza della Borsa, 12	040 367967
via Fabio Severo, 122	040 571088
via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich)	040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio)	040 306283
via della Ginnastica, 6	040 772148
via Flavia di Aquilinia, 39/C Aquilinia	040 232253

In servizio fino alle 22:

via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich),	040 764943
---	------------

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

via Giulia, 1	040 635368
---------------	------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali,
solo con ricetta urgente, telefonare allo
040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite
per la protezione della salute umana µg/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte
nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	66
Via Carpineto	µg/m³	74
Piazzale Rosmini	µg/m³	38

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	10
Via Carpineto	µg/m³	10
Piazzale Rosmini	µg/m³	11

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	85
Basovizza	µg/m³	92

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Aurelio ha superato un grande dolore per i nipoti



AURELIO

Ho vissuto una vita piena, anche se il dolore per la morte di mia figlia Patrizia, scomparsa a 47 anni per una brutta malattia, mi ha lasciato a terra. Mi sono risollevato solamente per i miei nipoti, Pietro e Lorenzo, e grazie all'amore di mia moglie Nerina, con la quale sono sposato da 54 anni. Siamo sempre andati d'accordo; certo, i battibecchi sono normali, come in ogni famiglia. Ma con un po' di pazienza e di reciproca comprensione,

tutto passa.

La famiglia del resto è qualcosa di veramente importante. Da piccolo, ho sofferto la separazione dai miei genitori, esuli istriani che rimasero nel campo profughi di Aversa, in provincia di Caserta, mentre io frequentavo le scuole elementari in un collegio a Biella. Di quel periodo, tuttavia, conservo ancora dei bei ricordi, anche se allora bisognava rigare dritti. A Trieste sono ritornato che avevo 12 anni, per fare

le le scuole medie. Poi ho frequentato dei corsi professionali per diventare elettricista e saldatore. Ho lavorato alla Grandi Motori, come saldatore specializzato, ma gli ultimi 25 anni prima di arrivare alla pensione, nel 1999, li ho passati all'Acegat con la mansione di saldatore-tubista.

Fin da giovane, ho avuto la passione per il ciclismo. Con i colori del Pedale triestino, infatti, ho vinto il titolo provinciale su strada.



AMALIA E GIORDANO
Cinquant'anni sono volati! Felice anniversario!



RENATO
75 anni e avanti tutta! Auguri da Ginetta, Michela e Stefano



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

La Bancarella 2021

La celebre chef e autrice del volume "Il mio sogno americano" ospite del Salone del libro dell'Adriatico orientale in piazza Sant'Antonio per raccontare la sua esperienza

Lidia Bastianich: «A Trieste ho vissuto per due anni in un campo profughi»

L'INTERVISTA

CORRADO PREMUDA

Fin da piccolissima amava correre dietro alla nonna per raccogliere erbe nell'orto. Da bambina a dieci anni, profuga a Trieste, si ritrova ad aiutare in cucina le suore da cui andava a scuola. Oggi, chef internazionale, scrittrice di successo, ristoratrice e personaggio della televisione americana, continua ad essere legatissima alla sua Istria e anche a Trieste, in cui ritorna appena può. Lidia Bastianich, sorridente, volitiva e vulcanica, è in città per partecipare alla Bancarella, il Salone del Libro dell'Adriatico orientale. Ieri è stata ricevuta in Municipio dal sindaco Di Piazza e oggi alle 17 presenta in piazza Sant'Antonio il suo libro "Il mio sogno americano" intervistata da Francesca Angeleri. «Sono nata a Pola - racconta Lidia Bastianich nella sala lettura dell'hotel Savoia - e ci ho vissuto fino ai miei dieci anni ma frequentavo Trieste perché ci vivevano diversi parenti. In particolare una zia che abitava in via Rittmeyer ed era una gioia andare a trovarla. La città negli anni Cinquanta per me era stupenda, da bam-

bina mi colpivano tutte le luci che la illuminavano di sera, ero entusiasta del gelato, delle bancarelle, dei mercati pieni di prodotti. Io vivevo in Istria, nell'allora Jugoslavia, dove tutto era diverso, e a Trieste si respirava proprio un'aria libera, entusiasmante».

Poi ci è tornata in tutt'altra condizione.

«Nel 1956 rieccomi qui ma come profuga. A me, a mia madre e a mio fratello avevano dato il visto per venire in Italia ma a mio padre no. La scusa era quella di accudire la zia malata ma lei stava benissimo. Dopo due settimane mio padre ci ha raggiunti e allora abbiamo capito che non saremmo ritornati più a casa. Mi è venuta una forte nostalgia perché avevo lasciato la nonna e gli amici senza salutarli e ciò mi ha rattristato molto».

I suoi genitori hanno gestito le pratiche per registrarvi come profughi.

«Loro avevano deciso di emigrare in Canada o in America e quindi ci si aspettava una nuova vita. A Trieste la polizia ci ha destinati al campo profughi che era stato allestito alla risiera di San Sabba. Ci siamo rimasti due lunghi anni. Mi ricordo che il posto era come una grande caverna con una corte stermina-

ta e triste. C'erano persone che arrivavano da tutto l'Est dell'Europa e si parlavano le lingue più diverse che io non capivo e non era facile fare amicizia con altri bambini. Bisognava mettersi in fila per ricevere la propria razione di cibo che poi si consumava su tavoloni lunghissimi e freddi: mi è rimasta una sensazione davvero sgradevole di quel periodo, un senso di insicurezza difficile da gestire per una bambina. Ma per fortuna ogni domenica potevamo uscire e si andava a casa della zia che cucinava per noi».

E la scuola?

«Mia madre, che era insegnante di scuola elementare, in quel periodo seguiva un bambino autistico, il figlio della signora Leonori che possedeva un negozio di stoffe: questa signora, in cambio, pagò la scuola per me e per mio fratello. Così cominciai a frequentare la scuola delle suore canossiane in via Rossetti. Mi sentivo diversa perché il mio italiano non era buono, parlavo il dialetto istro-veneto. Comunque lì dalle suore ho cominciato ad aiutare in cucina, pelavo le patate, tagliavo le mele, facevo tutto quello che serviva: all'ora di pranzo davo una mano alle cuoche e poi ritornavo in classe a studiare. Mi fermavo an-

«Ho la cucina nel sangue, mi ci dedicavo da bambina con mia nonna a Pola e poi dalle suore»

che la sera per la cena e poi mia madre veniva a prendermi e tornavamo a San Sabba».

Ha la cucina nel sangue.

«In effetti mi ci sono sempre dedicata, anche da piccolina con mia nonna che a Pola aveva gli animali e l'orto. E poi la zia di Trieste era una bravissima cuoca e ogni domenica a casa sua mi mostrava i trucchi dietro i fornelli: in particolare aveva un talento per preparare la cacciagione e mi ricordo i fagiani che pendevano nella sua cucina e io l'aiutavo a pulirli. L'assistevo anche nel preparare i guazzetti».

Anche dopo essersi trasferita in America ha continuato a venire a Trieste.

«Sì, l'ho frequentata sempre negli anni e l'ho vista cambiare. Ogni volta che ritorno sono grata per questa città

che sento davvero mia, un posto accogliente, bellissimo per il mare e per la posizione».

Qualcuno dice che assomiglia a New York.

«È vero, le due città hanno un'aria simile, entrambe aperte a tutti. In più Trieste è una città di frontiera e questo la rende affascinante, anche se le frontiere stanno scomparendo per fortuna».

Quando è a Trieste cosa ama mangiare?

«Sempre il pesce, e poi il radicchio primo taglio, i fagioli, la jota. Mi piace andare a mangiare la porzina col cren o la trippa da Pepi o da Giovanni».

Nel suo ristorante di Cividale, al momento chiuso, propone una contaminazione di cucine.

«Sì, io credo di essere un contatto tra due mondi: sono nata in Istria e ci sono molto legata ma amo l'America che mi ha formata e mi ha permesso di diventare qualcuno. Cerco di mettere insieme queste due culture. In America cerco di comunicare attraverso il cibo: gli americani adorano l'Italia e il cibo italiano che per loro è il cibo etnico numero uno. Oltre ai ristoranti, anche i giornali e la televisione trattano sempre di più la cucina italiana anche perché non tutti possono permettersi di viaggiare. Grazie a me i profumi e i sapori della nostra cucina entrano nelle loro case».

Adesso propone le cucine regionali.

«Con il ristorante Felidia mi sono occupata della cucina italo-americana, ora in tv e coi libri tratto la cucina regionale italiana che per me significa portare in tavola la jota, gli gnocchi col gulash, la polenta, i crauti. Ma la cultura del nostro cibo va anche spiegata e questo mi viene riconosciuto: in vent'anni ho vinto tre Emmy televisivi».

Il suo cibo preferito?

«Impossibile dirne uno solo: gli spaghetti alle vongole, la jota, gli gnocchi di susini». —



FESTIVAL GEOGRAFIE

Barisoni: «L'economia oggi è in bilico tra crisi e rivoluzione»

Alex Pessotto / MONFALCONE

Penultima giornata di Geografie, oggi, con un fitto numero di appuntamenti: Diego Marani alle 11, Mina Fiore alle 12, Luca Telese alle 15.30, Stefano Mancuso alle 17, Luca Barbarossa alle 18.30 e Maria Giovanna Maglie alle 20.

A ospitarli - ma l'elenco dei nomi potrebbe continuare - ci penserà la monfal-

conese piazza della Repubblica.

Ricco anche il calendario di domani del festival. Tra i suoi eventi di punta, si potrà assistere a quello con il vice direttore esecutivo di Radio 24 Sebastiano Barisoni che, con il giornalista del Piccolo Roberto Covaz, parlerà di "Terra incognita. Una mappa per il nuovo orizzonte economico" (Solferino, pagg. 208, euro 16).

«Il libro - racconta Barisoni - è stato scritto prima e durante la pandemia, chiedendosi se fossimo di fronte a una crisi finanziaria o a una rivoluzione» «Ciò - continua - differenziando i due concetti e definendo le rivoluzioni con "tre I": irreversibili, imprevedibili e indistinte».

«Ebbene - continua il giornalista -, le conseguenze del Covid sono ancora ascri-

vibili a una crisi, non a una rivoluzione. In fondo, nella storia dell'umanità le pandemie non hanno mai portato a rivoluzioni, mentre hanno generato crisi. E, da un punto di vista economico, questa crisi pandemica non ha avuto un'origine economico-finanziaria come nel 2008. Quando sarà sotto controllo si può allora ipotizzare una ripartenza dell'economia, che peraltro stiamo già vedendo, anche a una velocità più forte del previsto. Ciò non toglie che da anni era in corso non una crisi, ma una rivoluzione vera e propria».

La caratteristica di questa rivoluzione, Barisoni non esita poi a individuarla: «Si contraddistingue per la re-



Sebastiano Barisoni

te (le rivoluzioni hanno sempre una matrice di carattere tecnologico): non si tratta tanto del Web, ma della possibilità per il consumatore, per la prima volta nella storia, di poter comparare l'offerta di beni e servizi su scala planetaria, indipen-

dentemente dal suo luogo di residenza. Avendo infatti un collegamento con la rete si possono guardare le offerte esistenti di qualunque bene o servizio e paragonarle: ciò può valere tanto per un viaggio quanto per un'automobile, tanto per la ricerca di un ristorante quanto per una polizza assicurativa».

«E, insomma - conclude Barisoni -, la prima volta che il consumatore si trova ad avere più informazioni dell'offerente, mentre, in precedenza, chi offriva un bene o un servizio aveva molto più forza e più informazioni rispetto a chi lo andava a chiedere. Non a caso, spesso si finiva per lavorare in situazioni di oligopolio e di monopolio». —

FATTI & PERSONE

Riunione di cori nazionali con la Musica di Dante

Oggi e domani Trieste sarà al centro del movimento corale nazionale e regionale con due eventi istituzionali e concertistici che rientreranno nella celebrazione del quarantennale di at-

tività dell'Usci Friuli Venezia Giulia. In occasione dell'assemblea della federazione corale italiana Feniarco il Coro giovanile regionale del FVG diretto da Mirko Ferlan (nella foto) canterà



stasera nella cattedrale di San Giusto in un evento già sold out che rientra nel progetto nazionale La Musica di Dante, i cori giovanili italiani alla corte del sommo Poeta, mentre sono ancora prenotabili online (www.uscifvg.it) i posti gratuiti per la rassegna

corale di domani in Porto Vecchio che vedrà protagonisti cinque gruppi provenienti da tutta la regione e specializzati nel repertorio pop e jazz. Il concerto in Sala Luttazzi aprirà la serie di eventi speciali tematici dell'anniversario Usci.

La Bancarella 2021

IL PROGRAMMA

Arte, Dante e la storia di Fertilia, la città sarda costruita dai giuliani

Penultimo giorno della manifestazione, tra gli ospiti Cristina Benussi, Donatella Schurzel, Roberta Ugrin

GLI INCONTRI

Ultimo giorno, domani, per la Bancarella 2021. Tema finale sarà "Dalle memorie alla storia" perché è il giorno dedicato alle tante storie personali che hanno caratterizzato l'esodo, e soprattutto, la fase successiva del dopo-esodo.

Intanto oggi, alle 11.30, si parla dell'Arte dell'adriatico orientale a roma e nel lazio dal v secolo ad oggi, con Donatella Schurzel, dantista, e Maria Grazia Chiappori, Phd in storia dell'Europa Uniroma1. Alle 15.30, Voci di donne nella letteratura del confine orientale, con Cristina Benussi, ordinario di letteratura italiana UniTs e Donatella Schurzel. Alle 17, "Il mio sogno americano", di Lidia Bastianich, in colloquio con Francesca Angeleri. Alle 18.30, Italiani tra le due sponde: i progetti per l'oggi, con Donatella Schurzel, l'architetto Elisabeth Foroni e Roberta Ugrin, presidente della Comunità degli italiani di Rovigno. Alle 19.30 Fertilia istriana e progetto Egea, di Francesca Angeleri, giornalista del Corriere della Sera, e Cristina Mantis, regista, Mauro Manca, direttore del Museo Egea, Alessandro Cuk, giornalista, critico



La fondazione di Fertilia. Nel dopoguerra fu ultimata dagli esuli

cinematografico.

Tra gli incontri di domani alle 11.30 lo storico Giuseppe Parlato dialogherà con Aldo Pugliese, profugo da Pola, presidente dell'Anvgd di Taranto e diventato negli anni successivi leader sindacale della Uil in Puglia. Assieme a lui sarà presente Ciro De Angelis, docente di storia e filosofia, Vito Fumara, Pietro Neglie, professore associato di storia contemporanea all'Università di Trieste e l'ex leader nazionale della Uil, Giorgio Benvenuto.

Nel pomeriggio, alle 15.30, spazio ad altre storie di esuli, con il dialogo moderato dal giornalista Nicolò Giraldo con il vicepresidente dell'Anvgd di Udine, Elio Varutti, che presenterà il suo ultimo libro intitolato "La Patria perduta", Anna Maria Marsi, esule da Cherso che ha raccolto i suoi ricordi da profuga nel libro "Vita a Palazzo Silos", e Giampaolo Pani, presidente dell'Anvgd di Modena, autore del tomo "I 60 anni del Villaggio San Marco di Fossoli". —



In alto, Lidia Bastianich in Municipio (Foto Lasorte). Sotto, il pubblico agli incontri e, a fianco, l'esodo da Pola



16° Edizione

la bancarella

salone del libro dell'adriatico orientale

TRIESTE

Piazza Sant'Antonio Nuovo
23-24-25-26 settembre 2021



in diretta streaming

www.arcipelagoadriatico.it

info@arcipelagoadriatico.it

SABATO 25 settembre | LE DONNE DELL'ADRIATICO ORIENTALE

11.30

L'ARTE DELL'ADRIATICO ORIENTALE A ROMA E NEL LAZIO DAL V SECOLO AD OGGI - Donatella Schurzel, Barbara Vinciguerra, Maria Grazia Chiappori

15.30

VOCI DI DONNE NELLA LETTERATURA DEL CONFINE ORIENTALE - Cristina Benussi, Donatella Schurzel

17.00

IL MIO SOGNO AMERICANO - Lidia Bastianich, Francesca Angeleri

18.30

ITALIANI TRA LE DUE SPONDE: I PROGETTI PER L'OGGI - Donatella Schurzel, Elisabeth Foroni

19.30

CINEMA: FERTILIA ISTRIANA E PROGETTO EGEEA - Francesca Angeleri, Cristina Mantis, Mauro Manca, Alessandro Cuk

in collaborazione con



A.N.V.G.D.
Comitato Provinciale
di Trieste

La mostra

Da oggi in esposizione al Museo della Civiltà istriana fiumana e dalmata di via Torino a Trieste le tavole del grande disegnatore

Dall'Istria al magico universo del fumetto

Le avventure nella Storia di Attilio Micheluzzi

IN MOSTRA A TRIESTE

PIERO DELBELLO

«**W**ROOM M... RATA... SBANG... SBADABANGG...» sono esplosioni rumorose nel silenzio evocativo di una scrittura e di un segno in bianco e nero nelle tavole di un genio dei fumetti. È lo sfrecciare rombante del motociclista, è la picchiata dell'aviatore che attacca il nemico, è il genio del male sbattuto contro il muro. Questo è **Attilio Micheluzzi**. Non solo.

Afghanistan, per esempio, indubbiamente, assieme alla feroce pandemia, uno dei nodi più brucianti e tragici dell'attualità su scala planetaria. Molti avranno letto, anni fa, il bel romanzo "Il cacciatore di aquiloni" ambientato a Kabul; non molti sapranno invece che "Afghanistan" s'intitola l'ultima storia a fumetti realizzata proprio da quel maestro del "graphic novel" italiano che è Micheluzzi, ormai un classico di questa forma creativa assieme a Hugo Pratt, Guido Crepax, Dino Battaglia, Sergio Toppi, Vittorio Giardino.

"Afghanistan" fu l'ultima delle tante storie inventate e disegnate da Micheluzzi nei 18 anni (1972-1990) in cui si dedicò appassionatamente al fumetto. Un infarto se lo portò via a Napoli, a 60 anni, senza consentirgli di completare l'opera, che fu pubblicata incompiuta, con molte tavole disegnate solo a matita, non ancora inchiostrate.

Una selezione delle tavole originali di "Afghanistan" può esser vista, assieme a molti altri lavori di Micheluzzi, in una mostra monografica a Trieste, "Micheluzzi. Storia fantasia avventura. Dall'Istria al mondo un maestro del fumetto", Istituto regionale per



Autoritratto con fumetti di Attilio Micheluzzi (Umago 1930 - Napoli 1990). È stato uno dei maggiori fumettisti italiani

la Cultura Istriano-fiumano-dalmata, aperta al pubblico da oggi al 7 novembre, mostra allestita a cura di Roberto Curci.

La drammatica vicenda ideata dall'artista è ambientata nell'Afghanistan invaso dai russi, precisamente nel 1987; ma a quei luoghi Micheluzzi aveva già dedicato "L'uomo del Khyber", apparso nel 1980, e nemici degli afgani non erano i russi ma gli occupanti inglesi. Era questa la vocazione di Micheluzzi: situare vicende umane di forte impatto emotivo sullo sfondo, documentatissimo, di momenti storici ben definiti. Un suo protagonista divenuto popolarissimo, lo spregiudicato avventuriero Marcel Labrume, si muo-

ve nello scenario mediorientale della seconda guerra e dei suoi loschi retroscena, tra Libano e Palestina: traffici, spionaggi, doppi giochi e, immancabilmente, amore. Nella mostra triestina il debutto editoriale di Labrume, per la storica Milano Libri di Oreste del Buono (1981), è onorato con l'esposizione, per la prima volta, di tutte le 48 tavole in cui essa è articolata: una chicca per gli amatori.

Ma quasi tutte le storie ideate da questo maestro del disegno in bianco e nero hanno un preciso riferimento alla realtà storica: "Bab-el-Mandeb" si collega all'avventura coloniale italiana in Etiopia; "Siberia" alla rivoluzione di Lenin e ai suoi postumi; "Titanic" alla

DOVE & QUANDO

Aperta tutti i giorni fino al 7 novembre

La mostra "Micheluzzi. Storia fantasia avventura. Dall'Istria al mondo un maestro del fumetto", è realizzata dall'Istituto regionale per la Cultura Istriano-fiumano-dalmata, ed è allestita a cura di Roberto Curci nelle sale del Museo della Civiltà istriana fiumana dalmata, in via Torino 8 a Trieste. La mostra è aperta da oggi e fino a domenica 7 novembre. In veduta il catalogo è pubblicato da Silvana Editoriale. Orari: 10.30-12.30/16.30-18.30 tutti i giorni. Ingresso libero.

tragedia dell'"inaffondabile" transatlantico. Negli anni della prima guerra, fra Adriatico e Balcani, agisce la primatrice femminile dell'universo creativo di Micheluzzi: la colta, nobile, audace e spregiudicata (come Labrume) Petra chérie.

Di queste e di altre storie firmate da Micheluzzi è esposta un'ampia campionatura nella mostra triestina, privilegiata da un elegante catalogo (Silvana Editoriale) e allestita da un'istituzione - l'Irci - che si propone il recupero della cultura dell'Istria, del Fiumano e della Dalmazia. La ragione è semplice: Attilio Micheluzzi era nato nel 1930 a Umago d'Istria. Di Fiume era nativo il padre, Attilio senior, pilota

dell'aeronautica italiana: sarebbe stato lui a instillare nel figlio la passione per l'aviazione e il volo, riversata poi in molte sue storie. Laureatosi in architettura a Napoli, Attilio junior svolse la professione in Africa, con la moglie, anche architetto: visse e lavorò in Senegal, Nigeria, Marocco, Tunisia, Libia. E dalla Libia, assieme all'intera comunità italiana, fu alla fine cacciato da Gheddafi, dopo il golpe contro re Idris. La famiglia Micheluzzi si stabilì poi a Napoli. Invano l'architetto tentò di proseguire in Italia nella sua professione: servivano tessere di partito o spintarelle che non aveva. Scelse coraggiosamente la via del fumetto, passione sua fin da ragazzo. E il successo non tardò ad arrivare. Chi già conosca il percorso artistico di Micheluzzi, dai timidi esordi sotto pseudonimo sul "Corriere dei Ragazzi", alle avventure del reporter Johnny Focus o dello scapestrato marinaio americano Rosso Stenton, avrà modo di ritrovare in mostra le tappe essenziali di una carriera troppo breve, che però gli consentì di ottenere premi e riconoscimenti prestigiosi (compreso l'Oscar del fumetto, ovvero il Prix Alfred del Festival di Angoulême) e di essere tradotto in molti paesi, Usa inclusi. Chi invece ancora non lo conoscesse, comprenderà come mai, già nei primi anni Ottanta, Micheluzzi fosse considerato dalla critica specializzata un classico del fumetto d'autore. E ammirerà la sua inconfondibile cifra stilistica, evidente soprattutto nel sofisticato utilizzo del bianco-e-nero, attraverso campiture fortemente contrastate, di taglio quasi cinematografico. Tant'è vero che più di un critico ha azzardato - non senza fondamento - un paragone tra le vicende di Marcel Labrume e quelle di Rick Blaine/Humphrey Bogart in "Casablanca"...

CINEMA

Trieste Science+Fiction Festival riparte tra pandemie e western

TRIESTE

"Settlers" di Wyatt Rockefeller (Regno Unito/Sud Africa), "The Pink Cloud" di Iuli Gerbase (Brasile), "Absolute Denial" di Ryan Braund (Regno Unito), "Strawberry Mansion" di Kentucker Audley e Albert Birney (USA, 2021), "Mad God" di Phil Tippett (Usa): sono questi i primi film, tutti in anteprima italiana, della selezione ufficiale del 21° Trieste Science+Fiction Festival, in programma dal 27 ottobre al 3 novembre 2021 in tre diverse sale: il Politeama Rossetti e il Cinema Ariston di Trieste e, per il secondo anno consecutivo, online nella sala virtuale di MYmovies. Questi primi 5 film anticipano il programma completo di oltre 40 film selezionati in tutto il mondo per i tre concorsi principali: il Premio Asteroide e i due concorsi Méliès d'argent della MiFF, la federa-

zione europea Méliès dei festival di cinema fantastico (Méliès International Festivals Federation). "Settlers", presentato in anteprima mondiale al Tribeca Film Festival e in arrivo al festival triestino in anteprima nazionale, il film dell'esordiente Wyatt Rockefeller è un audace sci-fi western, dove la nuova frontiera di un futuro non troppo lontano è il pianeta Marte, un luogo desolato e polveroso, in cui i nuovi colo-

nizzatori cercano di sopravvivere a questo mondo sconosciuto e, soprattutto, agli uomini spietati che lo abitano. "The Pink Cloud" offre uno sguardo acuto e riflessivo per analizzare l'impatto di una misteriosa invasione pandemica sulla vita quotidiana e sulle emozioni delle persone. "Absolute Denial" è un incredibile film di animazione, composto da oltre 30.000 fotogrammi disegnati a mano, che racconta le dinamiche tra uomo e intelligenza artificiale. In "Strawberry Mansion" in un futuro non troppo lontano, uno stato orwelliano controlla tutto e monetizza ogni esperienza umana, mentre "Mad God" segna il ritorno a Trieste di Phil Tippett, già premio Asteroide alla carriera nel 2019. —

LUNEDÌ 27 SETTEMBRE



ALEXANDER GADJIEV

ore 18 e ore 20

Sala Tergeste - Hotel Savoia

ASSOCIAZIONE
CHAMBERBiglietti in prevendita e sul luogo del concerto.
TicketPoint - Corso Italia 6/c Trieste e On-line.
GREEN PASS OBBLIGATORIO

APPUNTAMENTI

Alle 19.30
Dante in musica
a Miramare

Nuovo appuntamento con i “Concerti al Castello”. Oggi, alle 19.30, la Sala del Trono del Castello di Miramare sarà la suggestiva cornice ad un viaggio ai tempi di Dante per celebrarne i 700 anni dalla morte: un percorso poetico-musicale con Ubaldo Rosso e la voce recitante di Elena Zegna. Prenotazioni ad arte-musica2011@hotmail.it.

Alle 18
"La Solimano"
al Caffè San Marco

Oggi, alle 18, al Caffè San Marco, viene presentato il romanzo di fantascienza “La

Solimano” di Guendal Cecovini Amigoni. Sarà presente l'autore che dialogherà con Maria Beatrice Rizzo, giovane professionista della comunicazione. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione solo al numero 040 2035357 o con messaggio sulla pagina facebook del Caffè San Marco.

Alle 18
Note nel verde
a Villa Sartorio

Per la rassegna Note nel verde organizzata dall'associazione culturale Camerata Strumentale Italiana, il duo Tatiana Donis, arpa Alessandro Vigolo, flauto si esibirà in prossimità del Casinò di caccia nel Parco di Villa Sar-

torio in via Modiano, oggi alle 18 in un programma dal titolo “Incanto d'Irlanda: un magico viaggio attraverso le più belle melodie dell'isola di smeraldo”. Con la partecipazione speciale di Elia Vigolo al violino. L'accesso è libero e gratuito, per informazioni contattare 353 425 9631.

Alle 18.30
"Nessuna resa!"
di Fabio Bellani

Oggi, alle 18.30, nella Sala Unicusano di via Fabio Severo 14, verrà presentato il libro “Nessuna resa! Dall'Irlanda con amore”, l'opera prima del triestino Fabio Bellani. A dialogare con l'autore ci sarà il giornalista de Il Giornale, Riccardo Pellicetti.

Alle 21
Evento Dune
ad ArcoLab

Oggi, alle 21, in ArcoLab, via del Trionfo 1 (a lato dell'Arco di Riccardo in piazzetta Barbacan) si terrà un incontro sul film "Dune" di Denis Villeneuve. Ospite Filippo Rossi, autore di "Dune - Tra le sabbie del mito" (Edizioni Npe, febbraio 2021). Moderatore Raimondo "Arturo Hardy" Pasin.

Domani
"Come fogli(e) al vento
a Villa Engelmann

Domani, dalle 10 alle 12 nel giardino di Villa Engelmann, torna la manifestazione “Co-

me fogli(e) al vento”. Letture, musica, natura ed enogastronomia e beneficenza si incontreranno nell'appuntamento 2021 di “Come fogli(e) al vento”, manifestazione che si terrà domenica 26 settembre nel giardino di Villa Engelmann. Ingresso libero.

Domani
Mark Rathko
Ensemble
all'Aperitivo Classico

Giunge a conclusione domani, alle 18 negli spazi del Caffè Berlam dell'Hilton Hotel a Trieste, la rassegna cameristica “Aperitivo Classico al DoubleTree by Hilton”, promossa dall'Associazione

Chamber Music e curata dal direttore artistico Fedra Florit. Il gran finale sarà nel segno degli archi, protagonista del concerto è il Mark Rathko Ensemble, nato nel 2011 dall'incontro di alcuni tra i migliori strumentisti ad arco del Triveneto, per l'occasione integrato dal chitarrista Vincenzo Brancaccio. Due le partiture in scaletta: di Luigi Boccherini il Quintetto n.4 “Fandango” in re maggiore G.448 e di Mario Castelnuevo Tedesco il Quintetto per chitarra ed archi op.143. Il concerto prevede un biglietto unico di 9 euro che include l'aperitivo. Info e dettagli sul sito acmtrioditrieste.it, biglietti presso TicketPoint Trieste tel. 040 3498276.

LETTERATURA

Con “Io pubblico” premiati a Trieste i primi Kewriter delle memorie

Stasera nella sala dell’Unione degli istriani la cerimonia con Lacota e Drossi Fortuna

Gianfranco Terzoli

Sono Alice Gaio con "L'odore del sole", Sabrina Folcia con "Visioni private" e Antonio Blunda con "Il pianoforte" i tre “Kewriter” vincitori a pari merito del primo concorso letterario “Io Pubblico” indetto sulla sua piattaforma da Kepown, primo social di scrittori made in Italy nato in Friuli Venezia Giulia. La premiazione si terrà oggi alle 16.30 nella sala maggiore della sede dell'Unione degli Istriani, partner della società Ad Futuram Memoriam che ha creato Kepown per la conservazione della memoria come fondamento della cultura dell'umanità. Nell'occasione verrà presentato il progetto e saranno illustrate le novità in arrivo. «Kepown - spiega

no i promotori - è una piattaforma social per chiunque voglia scrivere e lasciare un ricordo di sé: una casa editrice digitale internazionale dove ognuno può pubblicare la propria storia con un semplice click, divenendo editore di se stesso ed essere letto in ogni parte del mondo». A guidare le 187 opere pervenute una commissione presieduta da Cristina Benussi, ordinario di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Trieste e composta da Valeria Braghieri, vicecaporedattore de Il Giornale, Marco Bruna, redattore culturale del Corriere della Sera, Lucia Esposito, responsabile della redazione Cultura di Libero, Stefania Farinella, blogger culturale e Paola Predolin ricercatrice, storica e



I premiati Antonio Blunda, Alice Gaio e Sabrina Folcia

traduttrice. Saranno presenti, oltre ai giurati, Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli Istriani, Elisabetta de Dominis, presidente e Uberto Fortuna Drossi, ceo di Ad Futuram Memoriam e Giorgio Giustizieri, direttore del progetto, definito “pianta degli scrittori” e una sorta di “capsula temporale”. «Kepown - spiega Giustizieri - nasce come luogo all'interno del quale scrittore e lettore si incontrano: l'autore pubblico, il lettore legge e può commentare. Nasce dall'idea di utilizzare il digitale come strumento di autopubblicazione con strumenti innovativi ed è al servizio di chiunque voglia pubblicare una poesia, un romanzo, ma anche un racconto familiare potendo pure geolocalizzarlo. Sia-

mo convinti che possa essere un tassello aggiuntivo alla storia di ognuno e che questo possa far bene alle nostre comunità, volendo conservare e tramandare le storie appunto Ad Futuram Memoriam». «Come Unione degli Istriani rileva Lacota - siamo estremamente soddisfatti per come la piattaforma alla quale abbiamo aderito con convinzione e al cui sviluppo contribuiamo fattivamente stia crescendo e si stia rapidamente affermando come strumento essenziale attraverso cui conservare e tramandare la memoria dell'Esodo».

Per la premiazione acceso con Green pass e prenotazione posti scrivendo a redazione@kepown.com con oggetto “Premiazione io pubblico”. —

DOMANI AL TEATRO SILVIO PELLICO

L'Armonia offre gratis “Via Ciamician 55” per presentare la stagione

Con "ViaCiamicianCinquantaCinque" dei “Tutto Fa Broduei”, scritto e diretto da Valentina Bruni, L'Armonia domani alle 18 apre il sipario in allegria al “Silvio Pellico” sulla presentazione al pubblico della sua 37esima Stagione del Teatro in Dialecto Triestino, al via il 22 ottobre. «La trama - racconta Bruni - si svolge in un'assemblea condominiale tutta da ridere. Il titolo sembra uno scioglilingua e, naturalmente, il numero civico corrispondente non esiste nella realtà. La pietra dello scandalo pare essere l'installazione di un ascensore, voti a favore o contrari, ma a poco a poco emergono i temperamenti e le più varie ragioni dei condomini. E' un vivace atto unico e si snoda attraverso il continuo intersecarsi di battute tra i personaggi, molto caratterizzati anche attraverso la gestualità».

Sono l'amministratrice di condominio che per sopportare lo stress, e nel tentativo di restare "sul pezzo" completando l'ordine del giorno, si conforta con più di un bicchierino, la sua assistente che l'accompagna solerte,



Il gruppo "Tutto Fa Broduei"

un idraulico un po' bullo e sua moglie dall'indole decisa, uno scapolo imbranato che vive con la sorella, un giovane che è subentrato nell'appartamento dei suoi genitori e una parrucchiera che possiede la maggior parte dei millesimi. Ma anche altri condomini sono evocati con ironia dai presenti, a dimostrazione del fatto che, tutto sommato, alle assemblee condominiali conviene esserci. Recitano Gabriella Galli, Alessandro Gallitelli, Roberta Vidonis, Raffaele Acco, Davide Heller, Giorgia Carli e Francesca Grisonich.

Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti, prenotazione obbligatoria al Ticketpoint anche on line. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

Il matrimonio di Rosa 15.00
di I. Bollain

Drive my Car 17.00, 20.30
di R. Hamaguchi. Da un racconto di Murakami Haruki.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Tre piani 16.30, 18.45, 21.00
di Nanni Moretti con M. Buy, Alba Rohrwacher

Qui rido io 16.20, 18.45, 21.00
di Mario Martone con Toni Servillo. Venezia 2021.

Supernova 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
con i premi Oscar Colin Firth e Stanley Tucci

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Dune 15.45, 16.15, 17.30, 18.30, 20.15, 21.15

Space jam new legends
15.45, 17.45, 19.45, 21.45

Paw patrol il film 15.45, 17.15

Il giro del mondo in 80 giorni

16.00, 17.50

Escape room 2 Gioco mortale

18.45, 20.15, 21.50

Il silenzio è grande

16.00, 19.30, 21.15

di A. Gassmann, con Margherita Buy, Max Gallo.

Shang-Chi e la leggenda

dei dieci anelli

18.50, 21.15

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Dune

15.30, 16.30, 17.15, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00

Space jam - New legends

14.30, 16.30, 17.30, 19.30, 20.30, 21.30

Paw patrol - Il film

15.00, 17.15

Marvel - Shang Chi e la leggenda

dei 10 anelli

13.30, 20.45

Il giro del mondo in 80 giorni

14.15, 15.15

Me contro te - Il mistero

della scuola incantata

14.00, 16.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Dune 16.30, 17.45, 20.00, 21.00

Space jam - New legends 17.00, 20.30

Il giro del mondo in 80 giorni 16.20

Escape room -

Gioco mortale

18.00, 21.15

Paw patrol - Il film

16.10

Tre piani 17.15, 20.40

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Dune 17.15, 20.00

Space jam - New legends

17.00, 20.30

Tre piani

17.40, 20.20

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI 17.30, 19.30 Rossetti

Open - alla scoperta dei luoghi segreti

del nostro teatro, con Andrea Germani, 1h

30'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

TEATRO DEI FABBRI

Oggi alle ore 20.30, per la rassegna AiFabri2, La Gloria, di Fabrizio Sinisi con Alessandro Bay Rosi, Dario Caccuri, Marina Occhioneri, per la regia di Mario Scandale. Durata 1h.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI: da oggi e fino al 9 ottobre: riconferme. Da martedì 12 ottobre: sottoscrizioni nuovi abbonamenti. Da lunedì 18 ottobre: acquisto CARD.

Presso: Biglietteria Teatro (tutti i giorni 10-13 / 15.30-19) ERT / Udine



Una scena di "Dune"

Mercoledì

Al San Marco il libro di Mario Sillani Djerrahian

Mercoledì all'Antico Caffè San Marco a Trieste alle 17 sarà presentato il volume “Mario Sillani Djerrahian” con una chiacchierata tra Mario Sillani Djerrahian, Lorenzo Michelli e Federica Luser. Prenotazione obbligatoria sulla pagina FB di Antico Caffè San Marco. Il libro in uscita per le edizioni trart è uno sguardo sulla sua opera dagli anni '70 ad oggi. E da giovedì è allestita alla trart di viale xx settembre 33 la mostra “Un paesaggio per sé. Opere di Mario Sillani Djerrahian”, aperta fino al 20 novembre, con orario da martedì a sabato dalle 17.30 alle 19.30.

SPORT

BASKET SERIE A - L'INTERVISTA

Cavaliero: «Orgoglioso di essere qui e capitano L'obiettivo è ripetersi ai livelli dell'ultimo anno»

Il decano biancorosso parla della stagione che parte domani
«Una squadra nuova deve assestarsi, voglio essere utile»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Con la fascia di capitano idealmente stretta al braccio è pronto a cominciare la sua ventiduesima stagione nella massima serie.

Traguardo prestigioso, quello raggiunto da Daniele Cavaliero, ormai un'icona del basket nazionale non solo per i tifosi triestini ma per l'intero movimento. Il campionato che sta per partire gli darà la possibilità di ritrovare il pubblico sugli spalti e con esso riassaporare le emozioni rimaste troppo a lungo congelate per colpa del lockdown.

«Essere ancora qui, indossando da capitano la maglia della mia Trieste, è davvero un orgoglio incredibile. Non sempre riesci ad apprezzare le cose mentre le vivi: sei troppo concentrato sul lavoro per goderti la bellezza del momento. Eppure, se chiudo gli occhi e mi fermo a pensare, rivedo tutto quello che ho vissuto e tutti i traguardi raggiunti in questi anni meravigliosi».

Traguardi che hanno cementato i rapporti creando amicizie che vanno oltre al basket e dureranno anche dopo la chiusura della carriera.



Il capitano dell'Allianz Daniele Cavaliero

L'Allianz ha voltato pagina cominciando un nuovo ciclo, per Cavaliero non è stato facile tornare in palestra senza ritrovare le persone con cui aveva condiviso le ultime stagioni.

«Le voglio ringraziare, dal profondo del cuore, per tutto quello che mi hanno saputo regalare. Penso a Eu-

genio Dalmasson e Sergio Dalla Costa, ad Andrea Pecile per l'anno trascorso assieme e il lavoro svolto con le giovanili e Andrea Coronica e Matteo Da Ros con cui ho vissuto 5 anni indimenticabili e che sono diventati nel tempo molto più che compagni di squadra. Persone che mi hanno consenti-

to di vivere alcune delle emozioni più belle della mia vita sportiva».

Concentrato sul campionato che sta per partire, Cavaliero è pronto alla sfida che domani, contro Brindisi, darà il via alla nuova stagione.

«Compagni di squadra nuovi, la responsabilità di indicare loro la strada per eccellere. Serviranno tempo e pazienza per cementare il gruppo e diventare squadra, in questo senso faccio un appello ai tifosi. Partiamo da una base solida, una metodologia di lavoro e un modo di stare in palestra che è stata la nostra arma vincente nelle ultime stagioni. In questo coach Franco Ciani è stato bravo a continuare una strada tracciata pur nella consapevolezza che una squadra nuova ha e avrà bisogno di adattamenti».

Difficile dire dove potrà arrivare la nuova Allianz. «La sfida sarà confermarci ai livelli dello scorso anno,

«Ringrazio tutti quelli usciti dal progetto e con i quali ho vissuto anni indimenticabili»

dobbiamo trovare il giusto equilibrio in campo perché, ad esempio, un giocatore come Banks non lo abbiamo mai avuto. Dobbiamo capire come possiamo aiutarlo, lui deve comprendere come può essere utile alla squadra. Ripeto, servirà tempo e la capacità, partita dopo partita, di far tesoro degli insegnamenti». Un'ultima battuta sul ruolo che Cavaliero si ritaglierà sul parquet.

«Su di me conclude Daniele- ho grandi aspettative. Cercherò di capire, giorno dopo giorno, come poter essere utile alla squadra e lavorerò quotidianamente per essere pronto a dare sempre il mio contributo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la bancarella
salone del libro dell'adriatico orientale
TRIESTE
Piazza Sant'Antonio Nuovo
23-24-25-26 settembre 2021

cdm
www.arciapelagoadriatico.it

IL PUBBLICO

Abbonamenti vicino a mille In dieci giorni bruciate le tessere messe in vendita



Tifosi sugli spalti dell'Allianz Dome al tempo del Covid

TRIESTE

"Vivila dal Vivo", il claim scelto dalla Pallacanestro Trieste per lanciare la mini campagna abbonamenti voluta all'inizio della stagione, ha portato fortuna. I mille abbonamenti messi a disposizione dei tifosi sono stati bruciati in poco più di una settimana: restano una cinquantina di tagliandi che verranno distribuiti nei prossimi giorni. Una base importante dalla quale partire per cercare di riempire l'Allianz Dome fino al 35% della capienza, il massimo attualmente previsto per i palazzetti dello sport. Da oggi parte la prevendita dei posti rimasti disponibili. La biglietteria dell'Allianz Dome sarà a disposizione dei tifosi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 mentre domani solamente dalle 9 alle 12. Sempre dalle 9 di questa mattina sarà possibile acquistare i biglietti on line sul circuito Vivaticket. Questi i prezzi divisi per settori. Settore super vip 130 euro, settore vip 80 euro, parterre 45 euro interi, 30 euro under 18 e universitari, Tribuna 25 euro interi, 20 euro under 18 e universitari, Curva Nord 15 euro interi, 12 euro ridotti e universitari.

PRIMA GIORNATA: Serie

A che parte oggi con la sfida serale tra GeVi Napoli e Armani Milano. Anticipo tra due grandi piazze che torna a 13 anni dall'ultimo confronto. Era il 6 Gennaio 2008, la sfida tra Eldo Napoli e Armani Jeans Milano finì 74 a 73 per i padroni di casa. Il programma si completa poi domani e ad aprire le danze sarà proprio la sfida del Dome tra Allianz e HappyCasa Brindisi. A seguire Openjobmetis Varese- Germani Brescia (ore 17.15), Banco di Sardegna Sassari- Carpegna Pesaro (ore 18), Fortitudo Bologna- Unahotels Reggio Emilia (ore 18.15), Bertram Tortona- Treviso (ore 19), Umana Venezia- Cremona (ore 20), Dolomiti Trento- Segafredo Bologna (20.45).

CONSIGLIO FEDERALE:

Si è svolto oggi, presieduto dal presidente Petrucci, il Consiglio Federale della Fip. Tra i temi trattati quello della capienza dei palazzetti attualmente ferma al 35% con prospettive di allargamento al 50%. Nel corso del Consiglio Petrucci ha ribadito che, pur nel rispetto delle misure di sicurezza, la Fip punta a una riapertura totale degli impianti.

L.O.G.A

PALLADI CRISTALLO

Al via un'Allianz coraggiosa che ha bisogno dei suoi tifosi



GIOVANNI MARZINI

Il primo "fresco" weekend d'autunno ci regala, dopo la "torrida" e magica estate dello sport azzurro, la ripartenza del campionato di basket. Ma non ci dimenticheremo facilmente l'ineguagliabile stagione 2021, anche perché a dare il via ad una esaltante escalation, alla fine di giugno, è stata proprio l'Italiba-

sket, con l'impresa di Belgrado capace di restituirci un'olimpiade tra i canestri che mancava da 17 anni...!

Dalì in poi, la valanga azzurra ha finito col travolgerci: con emozioni, lacrime, sorrisi e tante medaglie. Dagli Europei di calcio alle Olimpiadi, per finire con le rivincite ambo sessi del volley. Tanta abbondanza, tracimata poi con un numero ancor maggiore di podi grazie ai commoventi atleti paraolimpici, da farci chiedere come abbia potuto una nazione come la nostra, che non brilla certo per rispetto e cultura dell'educazione

"fisica", a regalarci tante vittorie.

La risposta sta certamente nel talento, nello spirito di sacrificio e nel cuore di atleti più forti dei limiti dettati dalle circostanze. Ci permettiamo di aggiungere che mai come stavolta, se c'è un segreto dietro tutti questi successi, va ricercato nello spirito di gruppo. E vale anche per le vittorie individuali! Insomma, non dobbiamo smetterli mai di dir loro "grazie", con la promessa di non farlo solo ogni quattro anni. Ce lo ha ricordato due giorni fa anche il Presidente Mattarella, ringraziandoli a

nome di tutti gli italiani.

Il basket dicevamo. Ha tracciato la strada e da qui ricominciamo, salutando l'inizio dell'avventura di quella che è ormai fuor di dubbio la prima realtà dello sport di casa nostra. Giorni fa, dirigenza, staff e squadra PallTS griffata Allianz han promesso il giusto e chiesto parimenti: ci metteranno cuore, gambe, muscoli e testa. Sperano di avere in cambio quello che può dare la città: il tifo di un pubblico senza eguali, il sostegno di sponsor attenti e possibilmente munifici. Sottoscriviamo il "do ut des". Ci stà!

Due però i concetti che la Palla vuole sottolineare. L' "identità", pronunciata da quel bravo coach che guiderà una squadra giovane e coraggiosa: è parola che piace, dai molti significati. E poi, quel "viverla dal vivo" auspicata dal presidente. Perché il basket a porte chiuse è poco più che un ossimoro. E' forse solo questione di tempo; ci crediamo, vogliamo crederci. Dal 35 per cento al 50 sarà passo necessario e magari imminente, ma l'80 per cento della capienza può essere il regalo di Natale per i nostri tifosi, ormai in evidente crisi di asti-

nenza. A Trieste significherebbe andar ben oltre i 5000 spettatori a partita. Tradotto: il piacere che nessuna ripresa in HD può darti davanti alla tv. Serve solo l'aiuto ed il rispetto delle persone di buon senso, capaci di sposare la strada più breve verso il ritorno al pre-pandemia.

Post scriptum. La Palla di Cristallo è di parola ed attende ancora - come già annunciato - la prima vittoria alabar data per esprimere giudizi sulla nuova Triestina. Dice di non aver fretta. Lei no, ma qualcun altro, a cominciare da chi ha deciso di crederci nell'amata Unione, potrebbe mostrare i primi segni di insofferenza. Facciamo in fretta, please...

CALCIO SERIE C

Unione senza squilli da 5 mesi Ultima vittoria con il Südtirol

Tifosi delusi dopo il finale di campionato in calo e una ripartenza con risultati scarsi
Serve un acuto con il Lecco per invertire un trend negativo che ha pochi precedenti



La delusione di Crimi e Lopez dopo la sconfitta nel match contro la Juventus Under 23

Antonello Rodio / TRIESTE

Quando si suol dire che una vittoria serve come il pane, a volte si esagera. Stavolta però, in casa alabardata e rimanendo sempre in ambito di digiuni sportivi, il modo di dire assomiglia a una terribile verità. La Triestina ha un bisogno vitale dei tre punti, già a partire da domani nella partita con il Lecco (al Rocco si inizia alle 14.30), per tantissimi motivi: innanzitutto c'è da alimentare una classifica davvero deficitaria con soli 2 punti in 4 partite, bisogna

inoltre superare lo choc delle modalità della sconfitta con la Juve, in modo che non abbia pericolose ripercussioni psicologiche. Ma poi la vittoria serve anche per rivitalizzare un ambiente comprensibilmente depresso e quasi distaccato: se i risultati sono necessari per ridare entusiasmo, finora invece sono stati un'ulteriore mazzata sul morale di una tifoseria già incline allo scetticismo. E dulcis in fundo (si fa per dire), un successo è essenziale anche per spazzare via numeri e statistiche che stanno assumen-

do il sinistro aspetto di record negativi.

A questo proposito, basta pensare che l'Unione non vince da oltre cinque mesi: si dirà che in mezzo c'è la pausa estiva fra due campionati, ed è vero, ma è anche vero che stiamo parlando in tutto di ben sette partite senza un successo. E sono tante. L'ultima gioia degli alabardati risale alla serata di lunedì 19 aprile, quando con le reti di Litteri, Sarno e Lepore la Triestina superò il Sudtirolo per 3-2 e illuse tutti su un finale di campionato trascinante e fo-

riero di un play-off da protagonista.

Fini come tutti ricordano: i pareggi con Fano e Mantova in partite che erano da vincere, poi l'incredibile sconfitta al primo turno dei play-off con la Virtus Verona, quando bastava un pareggio per passare il turno. A quelle tre partite senza successi si sono aggiunte adesso le prime quattro di questo campionato (senza dimenticare che l'Unione ha perso in casa anche col Trento in Coppa Italia). Ebbene una partenza con quattro partite senza una vittoria per la Triestina sono cosa rarissima, basta pensare che negli ultimi 40 anni è accaduto solamente tre volte. La più recente è quella dell'Unione in serie D targata Pontrelli, nel 2014/15, che ha stabilito un primato negativo irripetibile (o almeno si spera), con ben 14 match senza successi.

La prima vittoria di quel campionato che si concluse con la salvezza nello spareggio di Dro, arrivò alla giornata 15 sul campo del Mori Santo Stefano per 2-1, tra l'altro con un rigore nel recupero di Daniele Rocco. Per andare alla precedente partenza con poker di partite senza i tre punti, bisogna andare al 1998/99, campionato di C2, quando il primo successo arrivò comunque alla quinta giornata contro il San Donà. Quell'anno l'Unione giunse poi seconda, ma perse la finale play-off proprio con il San Donà. L'ultimo caso riguarda la stagione 1983/84, quella del primo anno di B dopo la storica promozione dell'anno precedente. Anche in quell'occasione il primo successo arrivò proprio al quinto turno. Insomma, senza una vittoria domani col Lecco (e sarebbero 5 senza successi), la partenza dell'Unione rischia di essere la seconda peggiore degli ultimi 40 anni. —

CALCIO GIOVANILE

Primavera alabardata al via Stifani: «Siamo i più giovani ma il progetto è di due anni»

TRIESTE

Una trasferta in Trentino per inaugurare la nuova stagione della Primavera, affidata al tecnico Rocco Stifani il cui compito sarà quello di assemblare un gruppo molto giovane, il più giovane del girone con ragazzi del 2004 e dunque sotto età, e l'obiettivo di lavorare in prospettiva, su un biennio di fatiche. La Triestina, tra una riforma e l'altra, è ai nastri di partenza del campionato Primavera 4, istituito quest'anno e animato da 28 squadre suddivise in 4 gironi. Delle 7 formazioni del girone A, in cui l'Unione sfiderà oltre al Trento, Giana Erminio, Renate, Pro Patria, Virtus Verona e Seregno, le prime 4 approderanno ai play-off. Dal tabellone delle migliori 16, le due finaliste avranno il diritto di ammissione alla Primavera 3 '22-'23. Ottimismo in casa alabardata con il tecnico Stifani soddisfatto del lavoro svolto sin qui con i suoi ragazzi. Le considerazioni in vista della gara di oggi. «Abbiamo fatto un mese di preparazione con l'incognita del campio-

nato in cui saremmo stati inseriti ma indipendentemente da questo abbiamo lavorato bene per fare un campionato improntato alla valorizzazione dei giovani. La società ha scelto di giocare con un blocco di ragazzi quasi totalmente del '04 con alcuni '03. L'obiettivo è valutare se nel biennio ci possano essere giocatori capaci di approdare in prima squadra. Saremo i più giovani ma contano il talento, l'organizzazione, la voglia di credere nel sogno di arrivare al professionismo». Per il tecnico pugliese quello che non potrà mai mancare sarà lo spirito di squadra. «Prima di tutto. Con me bisogna parlare sempre di noi e mai di io. A maggior ragione in un settore giovanile dove nessuno può pensare di essere già arrivato. Nelle difficoltà la forza la darà sempre il gruppo, mai il singolo». Un calcio, quello del neo mister, improntato sulla difesa a quattro. Il campo e il tempo, forniranno altre indicazioni. Da questo pomeriggio al campo comunale Mattarello.

GUIDO ROBERTI

LA DESIGNAZIONE

Al Rocco arbitra Lucia Marotta Ha già esordito in serie B

TRIESTE

Domani, per la prima volta in partite di campionati professionistici, gli alabardati saranno diretti da un arbitro donna: per Triestina-Lecco è stata designata infatti Maria Marotta della sezione di Sapi. C'è stato già un precedente con un fischietto rosa, ma in serie D: stagione 2014/15, Triestina-Mezzocorona 2-1, diretta da Graziella Pirriatore di Bologna. Maria Marotta, classe 1984, che tra l'altro ha già arbitrato il Lecco due volte (due pareg-

gi), è un arbitro internazionale ed è recentemente entrata nella storia come prima donna chiamata ad arbitrare una partita di serie B, Reggina-Frosinone, lo scorso 10 maggio. Oltre alla presenza fra i cadetti, Marotta ha già al suo attivo 33 gare di serie C e 61 di D. In questa stagione Marotta ha già arbitrato una gara di serie C, Virtus Entella-Lucchese 2-0, distribuendo ben otto ammonizioni. Ha già una vasta esperienza internazionale con la partecipazione agli europei.

A.R.

I PROSSIMI AVVERSARI

La squadra di Zironelli sa soffrire e punge con i gol di Tordini e Iocolano

Saverio Mirijello / TRIESTE

Tra le matricole del girone A c'è il sorprendente (ma non troppo) Lecco allenato da Mauro Zironelli, che nelle vesti di tecnico ha saputo farsi strada escogitando vincenti soluzioni alternative senza mai fissarsi sugli schemi ma basandosi sui giocatori a disposizione. Nelle prime 4 giornate i lombardi hanno portato a casa 9 punti su 12

grazie alle affermazioni su Legnago, Giana Erminio e Feralpisalò a fronte d'una sola sconfitta, quella d'esordio a Vercelli. Una caratteristica dimostrata fin qui dalla squadra è di saper giocare sia di spada sia di fioretto, come coi salodiani: pressati altissimo, salvati da un palo e da una traversa oltre a una parata determinante compiuta dall'estremo Pissardo, i blu-celesti han saputo soffrire e

capitalizzare al massimo grazie al lampo della mezzapunta Iocolano (un rimpallo vinto al limite dell'area con un potente destro di prima intenzione), sugli scudi insieme al portiere e all'esterno di scuola atalantina Zambataro, avvalendosi inoltre d'una retroguardia che per il resto ha saputo cavarsela con l'esperienza. Occhio ai frombolieri: dopo gli 11 firmati dalla battistrada Padova, il Lecco

presenta uno degli attacchi migliori con 6 gol all'attivo come quelli di Pro Vercelli, Albinoleffe e Renate e insieme a quest'ultima formazione vanta il 2° miglior reparto offensivo (5 reti) dopo quelli del Padova e dell'Albinoleffe: in prima linea dispone di stocicatori quali Tordini (classe 2002), capocannoniere della compagine con 3 reti (tra cui una doppietta assestata al Legnago), arrivato dal Novara dopo la mancata iscrizione del club piemontese in Serie C e secondo gli addetti ai lavori con ampi margini di miglioramento, più il fantasista Iocolano, sempre in grado di estrarre dal cilindro una giocata vincente. Nella squadra attuale, che in casa ha messo a segno più gol



Mauro Zironelli

di tutti (5), si stanno rilevando buone prestazioni da parte di giocatori che alla fine dello scorso torneo erano apparsi svuotati di energie e motivazioni. Tra questi il "gigante buono" Mastroianni, attaccante che in quest'inizio di stagione ha offerto sostanza e assist integrandosi bene coi colleghi più avanzati, creando situazioni mai casuali e riuscendo a fraseggiare bene negli ultimi 25-30 metri. Il pacchetto difensivo è al momento uno dei migliori del raggruppamento con solo 2 gol al passivo. Schema più applicato dal tecnico vicentino è il 3-4-2-1 con cui il Lecco ha finora vinto 3 gare ufficiali su 5 impiegando giocatori con un'età media di 25,7 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE A

Inter-Atalanta è il clou Il Milan recupera Giroud

Oggi a San Siro la squadra di Inzaghi sfida i bergamaschi
Rossoneri a La Spezia per allungare la serie positiva

ROMA

Con il Napoli in vetta alla classifica la serie A riparte subito con due anticipi di livello come Inter-Atalanta e Spezia-Milan (c'è anche Genoa-Verona) Canta Napoli, specchiandosi nella meritata vetta della classifica, e Luciano Spalletti sente che può essere l'anno buono. È l'unico dei grandi tecnici italiani che ancora non ha conquistato lo scudetto e questa squadra gioca bene, si diverte e vince con impressionante facilità. I gol di Osimhen, le magie di Insigne, la tempra di Koulibaly, il fosforo di Fabian Ruiz e la quantità di Anguissa danno sostanza a un gruppo destinato a durare. A punteggio pieno come il Psg, il Napoli cerca il sesto sigillo ospitando il malmesso Cagliari dell'ex Mazzarri che è ripiombato nella sfiducia perdendo con l'Empoli. Il turno è favorevole alla capolista e al Milan, che ritrova Giroud ma ha comunque un impegno meno agevole in casa dello Spezia che ha mes-



Il tecnico Pioli ritrova il suo bomber Giroud per la sfida con lo Spezia

so in affanno la Juve. I giovani di Pioli (Diaz, Tonalì, Leao e Saelemaekers) danno continuità ed entusiasmo a una squadra in ascesa. Sono altrove però i match clou: il derby lombardo tra nerazzurri si prende la scena. L'Inter avanza compatta ma avrà un test severo con l'Atalanta di Gasp che vince anche senza convincere, che è la ricetta delle squadre che vanno lontano. Dzeko e Dumfries stano garantendo un rendimento superiore alle aspettative e lo scudetto sul petto da più consapevolezza. Sarà anche una sfida del gol sudamericana tra Lautaro e Zapata. Sotto esame, dopo il complicato ritorno alla vittoria con lo Spezia e prima della sfida col Chelsea, la Juve di Allegri riceve la Samp colpita e affondata dal Napoli. Sarà la verifica per capire se la grande ammalata è in via di guarigione. Il traino di Chiesa e Dybala promette giornate più serene e Allegri, dopo una gara senza errori, concede un turno di riposo a Szczesny lanciando Perin. La Fiorentina di Italiano prova a smaltire il ko con l'Inter in casa di un'Udinese in fase negativa, ma che ha dato confortanti segni di ripresa contro la Roma. Il Toro di Juric mastica amaro per il pari con la Lazio subito all'ultimo respiro, ma è in un ottimo momento e potrebbe fare bottino pieno a Venezia. Dopo tre ko consecutivi serve una scossa al Sassuolo di Dionisi e capita a proposito la gara interna con la Salernitana di Ribery che ha dato comunque segni di ripresa con Gondo. —

LA CRISI BIANCONERA

Chiellini rassicura
«La Juve naviga
nella tempesta
ma ne usciremo»

TORINO

Tra i dolori recenti della Juve, la grande gioia della vittoria agli Europei, il Var e le tecnologie. Giorgio Chiellini a tutto campo nell'intervista all'Italian Tech Week, alle Ogr di Torino. Il presente è difficile, anche se un pò meno duro dopo la vittoria a La Spezia. «Bisogna riuscire a mantenere la nave salda in un mare in tempesta. Siamo un pò in tempesta, ma in porto la nave ci arriverà. Se un pò ammaccata o a vele spiegate lo vedremo, ma in porto arriverà». Dall'alto della sua lunga esperienza Chiellini invita a non avere fretta nei giudizi e nei verdeti: «Come in tutte le cose - ha detto - ci vuole tempo per trovare un equilibrio. Quando ci sono grossi scossoni, ambientali come un terremoto e non, ci vuole un pò di tempo per assestarsi e per ripartire. Purtroppo nel mondo di oggi non c'è pazienza». L'eco dell'Europeo vinto a Londra non si è ancora spenta: «quella vittoria resterà indelebile nella storia nostra e del calcio italiano». —

FORMULA UNO

Bottas domina
le libere a Sochi
Red Bull e Ferrari
partono dal fondo

SOCHI

Primi giri di pista, prove tattiche e una Mercedes data già per vincitrice. Le prime due sessioni di libere del Gran Premio di Russia con il miglior tempo assoluto di Valtteri Bottas hanno incoronato la Stella d'Argento anche per la decisione della Red Bull di sostituire il motore alla monoposto di Max Verstappen che così scatterà in fondo alla griglia insieme alla Ferrari di Charles Leclerc in ultima fila domenica per lo stesso motivo. La notizia era nell'aria ed è arrivata anche l'ufficialità nel corso delle FP2, con la comunicazione della FIA. Il leader del Mondiale, che avrebbe dovuto scontare tre posizioni in griglia a causa della penalità inflitta dopo l'incidente con Hamilton a Monza, partirà dal fondo sperando in una gara con la pioggia che gli permetta di minimizzare i danni in chiave campionato e poter usufruire per il resto della stagione di una power unit fresca. Dopo aver dominato la prima sessione Bottas è stato il più veloce anche nelle seconde libere.

Autocaramel

auto nuove usate aziendali Km0 multimarca



Cormons - Viale Venezia, 53 | Tel. 0481 630800 - Cell. 366 2857952
o videochiamata Whatsapp | seguici su

OCCASIONI DA NON PERDERE "INCENTIVI AUTOCARAMEL": VETTURE IN PRONTA CONSEGNA!



-25%

500 1.0 Hybrid Dolcevita
05/2021 KM0 - Tetto panoramico
apribile, Navigatore,
Cerchi da 16", Fendi
€ 15.800



-27%

500L 1.4 CV 95 Connect
05/2021 KM0 - Clima Autom.
Cerchi da 17", Navigatore,
Sensori park post
€ 17.500



-24%

500X 1.0 T3 CV 120 Cross
03/2021 KM0 - Fari full Led,
Telecamera post, Sensori park
Ant.+post. Chiave intelligente
€ 21.600



-23%

Panda 1.0 Hybrid Cross
03/2021 KM0 - Pack Cross,
5 posti, Sed. post sdopp.,
Vetri scuri, Kit comfort
€ 14.500



500 1.0 Hybrid lounge
02/2020 km: da 7.400 ai 10.400
Disponibili in vari colori, Aziendali,
Possibilità contributo rottamazione
€ 13.500

Sconto anche senza rottamazione e senza nessun vincolo di finanziamento



**Qashqai 1.3 DIG-T
CV 140 N-Connecta**
06/2019 km 37.800 - Telecamera 360°,
Tetto panoramico, Navigatore,
Cerchi lega, Sens parl
€ 19.500



**Jeep Renegade
1.6 mj CV 120 limited**
06/2019 km 19.600 - Cerchi in lega,
Sens park ant.+post, Chiave intelligente
€ 20.500



-23%

**T-Cross 1.0 TSI
CV 110 Style Plus**
03/2021 KM0 - Clima Autom.,
Cristalli scuri, Pack Winter, Pack Tech
€ 21.800



-26%

**Jeep Renegade
1.0 T3 CV 120 Limited**
04/2021 KM0 -
Fari full led, Navigatore met.
€ 22.500



-27%

**Jeep Compass
1.6 mj CV 120 limited**
07/2019 km 12.850
Interno misto pelle, Sens Park
€ 23.900

TI ASPETTIAMO IN COMPLETA SICUREZZA IN CONCESSIONARIA E SUL NOSTRO SITO WWW.AUTOCARAMEL.IT

APERTI ANCHE SABATO MATTINA



HANDBALL - SERIE A

Pallamano Trieste, esordio in casa contro lo spauracchio Junior Fasano

Alle 19 al PalaChiarbola arriva una squadra reduce da due vittorie consecutive Radojkovic: «Dobbiamo essere più sereni per esprimere il nostro valore»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Pallamano Trieste pronta all'esordio casalingo fissato per le 19 di oggi, arbitri i signori Riello e Panetta, contro lo Junior Fasano.

Match delicato per la formazione di Fredi Radojkovic, a caccia dei primi punti in classifica e di un pronto riscatto dopo la deludente prestazione offerta nella prima stagionale a Bolzano. Squadra al completo, che in settimana ha lavorato per mettere a punto i meccanismi offensivi dopo le difficoltà palesate nel match di sabato scorso. Attaccare con maggior razionalità, evitando errori banali e palle perse, diventa la base sulla quale cercare di costruire il primo successo stagionale. Nelle ultime sedute Fredi Radojkovic ha cercato di tranquillizzare i suoi ragazzi rendendoli consapevoli del loro potenziale.

«Non facciamoci innervosire da eventuali errori – ha



La grinta di Robertino Pagano

spiegato – restiamo sereni e giochiamo a pallamano. Dobbiamo essere consci della nostra forza ed esprimere sul campo quello che è il nostro potenziale».

Lavoro psicologico, dunque, oltre che tecnico per una squadra che ha bisogno di un successo per sbloccarsi. Ieri video per mettere a fuoco le caratteristiche di

I biancorossi a caccia del primo successo dopo il ko maturato sul campo del Bolzano

un'avversaria che ha sfruttato un calendario favorevole per presentarsi a Chiarbola imbattuta. Le vittorie ottenute contro le neopromosse Carpi e Secchia Rubiera hanno regalato alla formazione pugliese la vetta della classifica: il match di questo pomeriggio a Trieste diventa

una sorta di verifica per confermare la bontà dell'organico a disposizione del tecnico De Santis.

Il terzo turno, intanto, propone trasferte insidiose a due delle tre capolista. Detto di Fasano, anche Bressanone sarà alle prese con un match delicato sul parquet della Raimond Sassari. Occasione per il Conversano di Alessandro Tarafino che ospitando Cassano Magnago al palaSanGiacomo potrebbe guadagnare la vetta solitaria della classifica dando vita al primo allungo della stagione. Tra le sfide di cartello in programma oggi il derby tra Sparer Appiano e Bolzano. Squadre in salute: Appiano è ancora imbattuta, Bolzano reduce dal convincente successo strapato a Trieste.

PROGRAMMA Conversano-Cassano Magnago (ore 18, arbitri Dionisi e Maccarone), Secchia Rubiera-Teamnetwork Albatro (18, Fato e Guarini), Carpi-Alperia Merano (18, Nicolella e Schiavone), Raimond Sassari-Bressanone (18.30, Carri- no-Pellegrino), Sparer Appiano-Bolzano (19, Cardone e Cardone), Pallamano Trieste-Junior Fasano (19, Riello e Panetta).

CLASSIFICA Conversano, Bressanone, Junior Fasano 4; Sparer Appiano, Presano 3; Alperia Merano, Raimond Sassari, Bolzano 2; Trieste, Cassano Magnago, Carpi, Teamnetwork Albatro, Secchia Rubiera 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUFFI

Oggi l'open day alla Triestina con Noemi Batki

L'Unione Sportiva Triestina Nuoto è pronta a ripartire con l'organizzazione di un open day di tuffi alla piscina "Bruno Bianchi" di Trieste insieme alla campionessa Noemi Batki. L'iniziativa, a posti limitati, è aperta a tutti, dai 5 anni in su. Per l'occasione, dalle 16 alle 17, ci si potrà tuffare insieme all'atleta del Centro Sportivo Esercito e della US Triestina Nuoto, reduce da poco dalla sua quarta olimpiade a Tokyo. —

WATERPOLO FEMMINILE

Pallanuoto Trieste ko in Coppa Italia contro il Catania

Esordio stagionale con ko per la squadra femminile della Pallanuoto Trieste. Le orchette allenate da Ilaria Colautti sono state battute 29-5 (5-2; 7-0; 7-1; 10-2) dall'Orizzonte Catania nel primo match valido per il girone A. Oggi le alabarde saranno nuovamente in piscina per un doppio confronto: alle 12 contro il Css Verona e alle 18 contro la Rari Nantes Fiorentina. Domani il match conclusivo, alle 16.30, contro il Como. —

ATLETICA

Campionati Italiani di società retrocessione per il Cus Ts

TRIESTE

Un finale dolcemente per le squadre triestine presenti alla Finale Argento dei Campionati Italiani di Società, andata in scena a Palermo. Se da un lato la Trieste Atletica può sorridere dopo aver agguantato la salvezza grazie all'ottavo posto sulle dodici formazioni presenti, non può dire la stessa cosa il Cus Trieste che nella graduatoria femminile non è riuscito a far meglio della decima posizione che significa retrocessione nella Finale Bronzo del prossimo anno.

La società gialloblu è riuscita a togliersi importanti soddisfazioni nelle singole prove nonostante le assenze del triplista Simone Biasutti e dell'astista Max Mandusic.

La copertina spetta alla 4x100 composta da Alessandro Iurig, Paolo Messina, Michele Brunetti e Enrico Sancin, che ha conquistato la vittoria, siglando il nuovo record regionale con il crono di 40"89 (il precedente primato risaliva al 1985). Si è dimostrato in gran spolvero anche sui suoi 200m lo junior Paolo Messina, campione italiano U20 indoor

della specialità, che si è colorato d'argento, col primato personale di 21"34 alle spalle solo di Edoardo Scotti, olimpionico a Tokyo con la 4x400. Nel mezzofondo bene il cervignanese Jacopo De Marchi, per soli sei centesimi secondo nei 1500m con il tempo di 3'46"66 e poi terzo sugli 800m in 1'53"56. Terzo posto invece per Francesco Ruzza nel salto in alto.

Tra le file del Cus Trieste si è messa in luce Margherita Regonasci. Quest'ultima ha colto la seconda piazza nel giavellotto grazie ad un lancio a 42,92m. A livello individuale tra le altre non hanno demeritato neppure Anna Pizzo, ai piedi del podio sui 400m in 57"30, e Celine Smrekar, quinta nell'alto con la misura di 1,72m. —

EMANUELE DESTA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza, c'è la stracittadina Chiarbola Ponziana-San Luigi

Alle 15 i biancocelesti di Roviglio affronteranno in via Felluga la squadra di Sandrin. In campo anche il Sistiana Sestlan ospite della Pro Cervignano Muscoli

TRIESTE

Seconda giornata dei campionati dilettantistici di calcio caratterizzata da diversi anticipi tra cui un succosissimo derby.

ECCELLENZA Oggi alle 15 il Chiarbola Ponziana ospiterà in via Felluga il San Luigi. Trasferta casalinga, dunque, per i biancoverdi di Luigino Sandrin, squadra in grandissima forma che lungo il proprio percorso troverà una formazione capace di andare a vincere con autorità all'esordio contro il Ronchi. Chiarbola Ponziana-San Luigi sarà diretta dall'arbitro Stefano Zilani di Trieste, coadiuvato dai triestini Giacomo Ponti e Pierfrancesco Carlevaris. Sempre oggi, ma alle 17, scenderà in campo anche il Sistiana Sestlan. Dopo il mezzo passo falso all'esordio con il pareggio con il Primorec questo pomeriggio i delfini saranno ospiti della Pro Cervignano. Pro Cervignano-Sistiana Sestlan sarà diretta dall'arbitro Edoardo Luglio di Gradisca d'Isonzo coadiuvato da Alessandro Fragiaco (Gradisca d'Isonzo) e



Il difensore sanluigino Male, in porta De Mattia Foto Andrea Lasorte

Gabriele Valenti (Udine).

Il quadro del campionato di Eccellenza-girone B si chiuderà domani con i seguenti quattro match in programma alle 15: Kras Repen-Pro Gorizia, Zaule Ra- buiese-Virtus Corno, Primorec-Torviscosa e Ancona Lumignacco-Ronchi.

PROMOZIONE Oggi alle 15 la Pro Romans Medea sarà di scena nell'anticipo contro la Risanese. Tutte le restanti partite si giocheranno domani alle 15: Ufm-San Giovanni, Costalunga-Terrenziana Staranzano, Juventus-Sant'Andrea San Vi-

to, Risanese-Pro Romans Medea, Sangiorgina-Trieste Calcio, Aquileia-Tolmezzo, Forum Julii-Sevegliano Fauglis.

PRIMA CATEGORIA Sarà San Canzian Begliano-Ruda l'anticipo odierno del girone C di Prima Categoria: fischio d'inizio alle 17. Gli incontri di domani: Triestina Victory-Azzurra, Isonzo-Domio, Mladost-Zarja, Roianese-Gradese, Audax Sanrocchese-Fiumicello, Centro Sedia-Mariano, Ism-Cormonese. —

TOSQ.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOA POLO

Al via a Trieste il Trofeo Ponterosso del Cmm

È ufficialmente iniziato il Trofeo Ponterosso 2021, il torneo di canoa polo organizzato a Trieste dal Circolo Marina Mercantile.

I più giovani e i principianti hanno fatto il loro esordio ieri, mentre il torneo Senior inizierà questa mattina per concludersi con la finalissima in programma alle 15. —

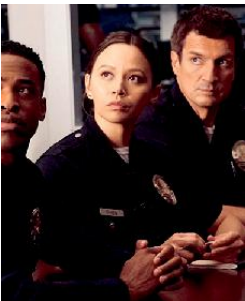


Scelti per voi



Arena Suzuki '60 '70 '80

RAI 1, 21.25
Tre decenni iconici della musica italiana e internazionale. Tanti gli ospiti che si alterneranno sul palco della splendida Arena di Verona; artisti italiani e internazionali che hanno fatto la storia musicale degli anni ‘60 ‘70 ‘80.



The Rookie
RAI 2, 21.05
Una bambina viene rapita dall'ospedale da Rita Cissane, che ha appena perso la sua per morte improvvisa infantile. Lopez (**Alyssa Diaz**) decide che l'ultimo giorno da recluta di Jackson sarà con lei.



Indovina chi viene a cena
RAI 3, 21.20
Sabrina Giannini, mostra gli scenari che dobbiamo affrontare nei prossimi anni e le alternative all'attuale sistema produttivo, tra le esigenze del mercato e quelle di una umanità sempre più numerosa.



Agente 007 - Dalla Russia...
RETE 4, 21.25
Bond (Sean Connery) è a Istanbul: deve sottrarre ai russi il lector, un decifratore universale ambito anche dall'organizzazione Spectre. Questa gli mette alle costole Tatiana, segretaria dell'ambasciata...



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Lo show dove l'arte e il talento dei performer in gara animano il palco trasformandolo a ogni esibizione in uno spettacolo sempre nuovo. Conducono Belen Rodríguez, Alessio Sakara e Martin Castrogiovanni.

IL TELEFONO
by **SPRINTAUTO**

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su
IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL

iPhone 11	64GB	6,1"	£720	€599,99
iPhone XR	64GB	6,1"	£620	€529,99
Xiaomi Redmi 9 AT	32GB	6,53"	£150	€119,99
Xiaomi Redmi 9C	64GB	6,53"	£170	€139,99
Xiaomi Note 9	128GB	6,53"	£220	€179,99
Samsung Galaxy A02	32/64GB	6,4"	£199	€149,99
Oppe A15/A9	32/128GB		£179	€139,99
Huawei p40 Android	64/128GB		£199	€159,99
Alcatel Android		4"/5"	£79	€49,99

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula 10/C - Trieste
Tel. 040 305236
Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
7.05 Il Caffè di Raiuno Att.	
8.00 TG1 Attualità	
8.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo	
10.25 Buongiorno benessere Attualità	
11.15 Gli imperdibili Attualità	
11.20 Passaggio a Nord-Ovest Documentari	
12.00 Linea Verde Tour Doc.	
12.30 Linea Verde Life Doc.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Linea Blu Documentari	
15.00 Dreams Road Documentari	
15.45 A Sua Immagine Att.	
16.30 TG1 Attualità	
16.45 Amore in Quarantena 2 Attualità	
17.25 Reazione a catena Spett.	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Arena Suzuki '60 '70 '80 Spettacolo	
0.05 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.35 Streghe Serie Tv	
9.40 Homicide Hills Serie Tv	
10.25 Il lato positivo Lifestyle	
10.55 Meteo 2 Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Check Up Attualità	
12.00 Felicità - La stagione della rinascita Attualità	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Voglio essere un Mago! Spettacolo	
16.45 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv	
17.40 Gli imperdibili Attualità	
17.45 Tg2 - L.I.S. Attualità	
17.50 TG Sport Sera Attualità	
18.10 Scatti di follia Film Horror ('18)	
19.40 F.B.I. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.05 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv	
21.50 Bull (1ª Tv) Serie Tv	
22.45 Tg 2 Dossier Attualità	
23.45 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Week End Att.	
9.00 Mi manda Raitre Att.	
10.20 Timeline - Focus Att.	
10.40 Geo Documentari	
11.15 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale Att.	
13.00 La Grande Storia Anniversari Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Gli imperdibili Attualità	
15.05 TGR Puliamo il Mondo Attualità	
15.20 Via dalla piazza folla Film Drammatico ('15)	
17.10 Presa Diretta Attualità	
18.55 Meteo 3 Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Che ci faccio qui Doc.	
21.20 Indovina chi viene a cena Lifestyle	
23.25 TG Regione Attualità	

RETE 4	4
7.45 Un ciclone in Famiglia Serie Tv	
9.40 Franco, Ciccio e il pirata Barbanera Film Commedia ('69)	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Pensa In Grande Attualità	
17.00 Scambio fatale Film Thriller ('13)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 Agente 007 - Dalla Russia con amore Film Azione ('63)	
24.00 Lo squalo 3 Film Avventura ('83)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.25 Viaggiatori - Uno Sguardo Sul Mondo Documentario	
10.00 Super Partes Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
15.20 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
15.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.05 The O.C. Serie Tv	
7.00 Mike & Molly Serie Tv	
8.00 Tom & Jerry Cartoni Animati	
8.15 Scooby-Doo E La Mummia Maledetta Film Animazione ('05)	
9.45 The Bold Type (1ª Tv) Serie Tv	
10.35 The Bold Type (1ª Tv) Serie Tv	
11.30 The Bold Type (1ª Tv) Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Batman Film Azione ('89)	
16.10 Rush Hour - Due mine vaganti Film Azione ('98)	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Space Jam Film Animazione ('96)	
22.55 Anteprima - Space Jam: New Legends Spettacolo	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Milan vs Sassuolo Calcio	
17.10 Quel che resta del giorno Film Drammatico ('93)	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Downton Abbey Serie Tv	
0.15 Tg La7 Attualità	
0.25 In Onda Attualità	

TV8	8
14.00 Spagna Motociclismo	
14.30 Spagna Race 1 Motociclismo	
15.00 X Factor Spettacolo	
17.30 Speciale Sport Attualità	
18.00 Pre qualifiche Automobilismo	
18.30 GP Russia Automobilismo	
19.45 Post qualifiche Automobilismo	
20.15 Musica per il pianeta Spettacolo	
NOVE	NOVE
16.00 Delitti sepolti - Io non dimentico Attualità	
18.00 Professione assassino Lifestyle	
20.00 Fratelli di Crozza Spett.	
21.25 Cercando Elisa - Il delitto Claps Attualità	
23.25 I misteri di Arce - Chi ha ucciso Serena? Attualità	
1.25 Ho vissuto con un killer Documentari	

20	20	20
16.00 Manifest Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Death Race Film Azione ('08)		
23.25 Wanted - Scegli il tuo destino Film Drammatico ('08)		
1.35 Mr. Robot Serie Tv		
2.55 Renegade Serie Tv		
4.15 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
4.30 Squadra Antimafia Palermo Oggi Serie Tv		
TV2000 28	TV2000	
17.30 Caro Gesù, insieme ai bambini Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Soul Attualità		
21.20 Christy: ritorno a Cutter Gap Film Dramm. ('00)		
23.05 Swing Kids Giovani ribelli Film Drammatico ('93)		

RAI 4	21	Rai 4
14.00 Bent - Polizia criminale Film Thriller ('18)		
15.40 Gli imperdibili Attualità		
15.45 I segreti del cratere dei dinosauri Documentari		
16.40 Stargirl Serie Tv		
17.25 High Flyers Serie Tv		
19.00 Rosewood Serie Tv		
21.20 The Bouncer - L'infiltrato Film Azione ('18)		
22.50 Parker Film Azione ('13)		
0.55 ID: A Film Thriller ('11)		
2.45 Codice criminale Film Drammatico ('16)		
LA7 D	29	7d
14.00 Calcio Femminile - Serie A Rubrica		
14.30 Milan vs Sassuolo Calcio		
17.00 Cuochi e fiamme Lifestyle		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 L'Ingrediente Perfetto - Rubrica Settimanale		
19.00 I menù di Benedetta Lifestyle		
21.30 Lie to me Serie Tv		
0.50 The Dr. Oz Show Attualità		
3.15 I menù di Benedetta Lifestyle		

IRIS	22	IRIS
11.45 Daylight - Trappola nel tunnel Film Azione ('96)		
14.05 Pink Cadillac Film Commedia ('89)		
16.35 Get on Up - La storia di James Brown Film Biografico ('14)		
19.00 48 ore Film Poliziesco ('82)		
21.00 The Score Film Thriller ('01)		
23.35 Colpevole d'innocenza Film Thriller ('99)		
1.40 Volano coltelli Film Drammatico ('12)		
LA 5	30	5
15.35 Grande Fratello Vip Spettacolo		
16.10 Rosamunde Pilcher - Una causa persa Serie Tv		
18.10 Brave and Beautiful Serie Tv		
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo		
1.30 Verissimo Attualità		
3.10 Il Segreto Telenovela		
4.40 Vivere Soap		

RAI 5	23	Rai 5
16.00 Stardust Memories Spettacolo		
17.20 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari		
18.20 In scena Documentari		
19.20 Rai News - Giorno Attualità		
19.25 Voci olimpiche Spett.		
20.15 Senato & Cultura Spett.		
21.15 Per fortuna che c'è Riccardo Spettacolo		
23.00 Wayne McGregor at Biennale College Danza Documentari		
REAL TIME	31	Real Time
14.45 Fatto in casa per voi (1ª Tv) Rubrica		
15.15 Fatto in casa per voi Lifestyle		
15.45 Il salone delle meraviglie Spettacolo		
17.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle		
19.45 Bake Off Italia: dolci in forno Rubrica		
21.30 Vite al limite Documentari		
23.15 Vite al limite Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
14.05 Poli opposti Film Commedia ('15)		
15.45 Ti ricordi di me? Film Commedia ('13)		
17.25 Santa Maradona Film Commedia ('01)		
19.05 Il genio della truffa Film Commedia ('03)		
21.10 Book Club Tutto può succedere Film Commedia ('18)		
23.00 Qualcosa è cambiato Film Commedia ('97)		
GIALLO	38	Giallo
10.50 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv		
13.00 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
15.10 Delitto a Cadenet Film Thriller ('18)		
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Cherif Serie Tv		
23.10 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.25 Il paradiso delle signore - Daily Soap		
19.20 Un marito di troppo Film Commedia ('14)		
21.20 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv		
23.15 The Art of... Documentari		
23.40 Un amore stellato: Vacanza a sorpresa Film Commedia ('19)		
1.30 I ragazzi del muretto Fiction		
2.35 Blu notte - Misteri italiani Documentari		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 Colombo Serie Tv		
15.50 Motive Serie Tv		
17.35 Delitto sulla Loira Il mistero del corpo senza testa Film Drammatico ('15)		
19.25 Colombo Serie Tv		
21.10 Il Natale di Poirot Film Giallo ('95)		
22.55 Chicago P.D. Serie Tv		
0.45 Delitto sulla Loira Il mistero del corpo senza testa Film Drammatico ('15)		

CIELO	26	cielo
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Miele di donna Film Commedia ('81)		
23.15 C'era una volta il porno Film Documentario ('16)		
0.30 Polyamori Documentari		
DMAX	52	DMAX
14.30 Te l'avevo detto Documentari		
16.30 Life Below Zero Documentari		
19.30 Operacao fronteira America Latina Documentari		
21.25 Micromostri con Barbascura X (1ª Tv) Rubrica		
22.30 Animal Fight Club (1ª Tv) Rubrica		
23.25 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Rubrica		

PARAMOUNT	27	
14.00 La casa nella prateria Serie Tv		
15.00 Luce dei miei occhi Film Commedia ('17)		
17.00 Tra matrimoni e divorzi Film Commedia ('14)		
19.00 Senti chi parla adesso Film Commedia ('93)		
21.10 Un amore di strega Film Commedia ('08)		
23.00 Harry, ti presento Sally... Film Commedia ('89)		
1.00 Il cacciatore di ex Film Commedia ('10)		
RADIO RAI PER IL FVG		
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30: "Speciale Trieste Next 2021"; conduce Daniela Picoli; 12.30: Gr FVG; 14.30: Gr FVG; 18.30: Gr FVG.		
Programmi per gli italiani in Istria		
15.45: Gr FVG.		
16.00: Sconfinamenti: Visitiamo la mostra "Quadri della natura" a Capodistria.		

RADIO 1	
RADIO 1	
20.05 Ascolta, si fa sera	
20.45 Anticipo Camp. Serie A: Genoa - Hellas Verona	
23.35 Il pescatore di perle	
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	
RADIO 2	
16.00 Tre Per 2	
18.00 Radio2 a Ruota Libera	
19.45 Decanter	
21.00 Leggerissima Sera	
22.00 Rock and Roll Circus	
23.00 Musical Box	
RADIO 3	
19.00 La musica tra le righe	
19.30 Radio3 Suite - Panorama	
21.00 Il Cartellone: Mito Settembre Musica - Progresso Orchestra del Teatro Regio	
DEEJAY	
12.00 DeeJay Football Club	
13.00 Ciao Belli	
14.00 Forty Forti	
17.00 Megajay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 DeeJay Time	
CAPITAL	
10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori	
12.00 Cose che Capital	
14.00 Capitol Hall of Fame	
20.00 Capitol Party	
24.00 Capital Gold	
M20	
15.00 M2o Chart con Ilario	
17.00 One Two One Two con Wad	
18.00 Latin Chart	
19.00 Vittoria Hyde	
22.00 Bad Dolls	

SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.00 Arsenal Film Sky Cinema Action	
21.00 Il funerale è servito Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Sulle ali dell'avventura Film Sky Cinema Family	
21.00 Autumn in New York Film Sky Romance	
21.00 Milizia Film Sky Cinema Suspense	
PREMIUM CINEMA	
21.15 Fast & Furious 7 Film Cinema 1	
21.15 Adult Beginners Film Cinema 2	
21.15 Buongiorno papà Film Cinema 3	
22.55 Nei miei sogni Film Cinema 2	
22.55 L'Ultima Gara Film Cinema 3	
SKY UNO	
15.30 Alessandro Borghese Kitchen Sound Menu Show	
17.00 X Factor Spettacolo	
17.25 Antonino Chef Academy Lifestyle	
19.00 Musica per il pianeta Show	
21.15 X Factor Spettacolo	
1.25 Antonino Chef Academy Lifestyle	
PREMIUM ACTION	
14.20 The Originals Serie Tv	
16.00 The 100 Serie Tv	
18.05 Gotham Serie Tv	
19.40 Supergirl Serie Tv	
20.30 Supergirl Telefilm	
21.15 Undercover Serie Tv	
22.05 Undercover Serie Tv	
22.50 Fringe Serie Tv	
23.40 Gotham Serie Tv	
1.15 Arrow Serie Tv	
SKY ATLANTIC	
18.45 Scene da un matrimonio Fiction	
20.15 Emmy Awards 2021 Spettacolo	
21.15 Scene da un matrimonio Fiction	
22.15 The L Word: Generation Q (1ª Tv) Serie Tv	
23.15 Work in Progress (1ª Tv) Serie Tv	
PREMIUM CRIME	
14.30 Lethal Weapon Serie Tv	
16.10 Gone Serie Tv	
17.50 Major Crimes Serie Tv	
19.30 Deception Serie Tv	
21.15 The Sinner Serie Tv	
22.55 Imposters Serie Tv	
23.45 Major Crimes Serie Tv	
1.25 Shades of Blue Serie Tv	
2.15 The Sinner Serie Tv	
3.05 Rizzoli & Isles Serie Tv	

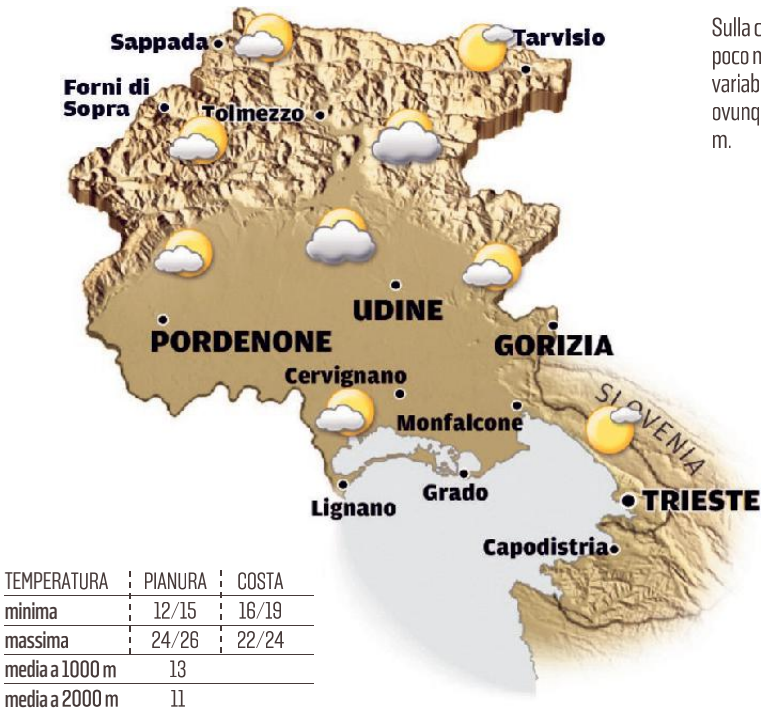
TELEQUATTRO	
07.00 Sveglia Trieste	
10.30 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020	
12.35 Macete (stag. 2021/2022)	
13.00 Il notiziario straordinario	
13.20 Il notiziario ore 13.20	
13.40 Sveglia Trieste! - il meglio...	
16.30 Sveglia Trieste - tai chai Teatro LA CONTRADA	
16.45 EMOZIONI DAL VIVO - la stagione 2021/2022	
17.10 Il notiziario - Meridiano - r	
17.30 Trieste in diretta - 2021	
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020	
18.55 Macete (stag. 2021/2022)	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

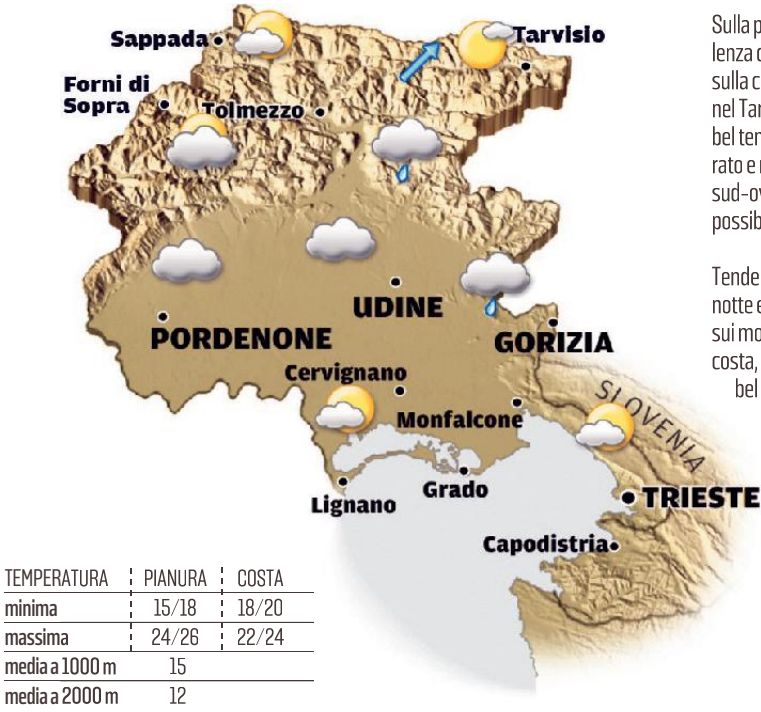


OGGI IN FVG



Sulla costa e nel Tarvisiano cielo poco nuvoloso, sulle altre zone cielo variabile. Oltre i 2000 m circa sereno ovunque; zero termico oltre i 4000 m.

DOMANI IN FVG



Sulla pianura e fino alle Prealpi prevalenza di cielo coperto; in Carnia e sulla costa variabile, poco nuvoloso nel Tarvisiano. Oltre i 2000 m circa bel tempo ovunque con vento moderato e relativamente caldo da sud-ovest. Dal pomeriggio-sera possibili piogge sparse.

Tendenza: lunedì possibili piogge di notte e al mattino, in giornata solo sui monti; cielo variabile su pianura e costa, nuvoloso sui monti. Martedì bel tempo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo soleggiato, ma con tendenza alla nuvolosità nella seconda parte del giorno su ovest Alpi, Liguria e Piemonte.
Centro: bel tempo, nubi su Sardegna meridionale e orientale e medio-alta Toscana.
Sud: cieli sereni o poco nuvolosi, salvo sterminellate; qualche nube in più sul sud della Sicilia.
DOMANI
Nord: piogge e temporali al Nordovest estesi nel pomeriggio nelle regioni orientali; fenomeni a tratti di forte intensità.
Centro: temporali in Toscana, piogge in Sardegna e in estensione ad Umbria e parte delle Marche.
Sud: giornata di bel tempo salvo il transito di qualche velatura di passaggio.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,6	21,0	65%	14 km/h	Pordenone	15,8	21,5	65%	22 km/h
Monfalcone	14,0	22,0	55%	5 km/h	Tarvisio	7,8	20,2	74%	31 km/h
Gorizia	12,0	22,0	57%	6 km/h	Lignano	18,9	21,5	72%	20 km/h
Udine	16,0	21,5	77%	4 km/h	Gemona	13,8	22,0	79%	21 km/h
Grado	16,0	22,0	62%	6 km/h	Tolmezzo	14,5	21,6	73%	25 km/h
Cervignano	15,4	21,7	81%	12 km/h	Forni di Sopra	7,6	18,5	82%	22 km/h

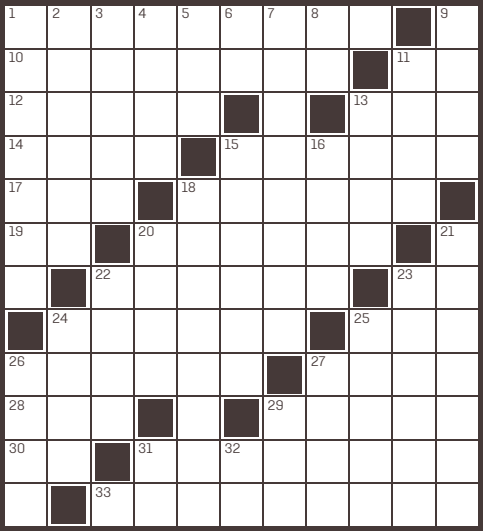
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	21,9	0,04 m
Monfalcone	calmo	21,5	0,04 m
Grado	calmo	22,1	0,05 m
Lignano	calmo	22,1	0,05 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Ama Carmen - **10** Il gioco con le letterine - **11** Le prime in Francia - **12** Le cassette con la regina - **13** Giudica su ricorsi amministrativi - **14** Breve giro turistico - **15** Si sbarraccia agli incroci - **17** Il Wan Kenobi di *Star Wars* - **18** Un pregiato legno per mobili - **19** Il simbolo del sodio - **20** Mariangela indimenticata attrice - **22** Mettere cariche esplosive - **23** Bagna molte città dell'Alta Italia - **24** Lo legge il muezzi - **25** Cantava con i Primitives - **26** Il titolo dell'imperatore del Giappone - **27** La comporta ogni scadenza - **28** Collocata in profondità - **29** Fu sconfitto a Tolentino - **30** Gemelle in breve - **31** Rimasti di stucco - **33** Tutt'altro che affettato.

VERTICALI: **1** Una figura geometrica - **2** Copiava atti e documenti - **3** Si intonano in coro - **4** Manca a chi soffoca - **5** Una West dello schermo - **6** Il cuore di Annibale - **7** Noto quotidiano francese - **8** Articolo per studente - **9** Precede la esse - **11** Fuoco fatto in segno di festa - **13** Recipiente da cantina - **15** La pallina del tamburello - **16** I varchi degli aeroporti - **18** Vocabolo che indica il saper perfettamente - **20** Scopo recondito - **21** Esposto a mezzogiorno - **22** Un caffè di qualità - **23** Se ne fanno crocchette - **24** Vette - **25** Il Faliero di Donizetti - **26** I familiari ai quali sono legato - **27** Dosso sabbioso - **29** La parola di monsieur - **31** Pari nella carpa - **32** Consonanti di tono.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraffi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - **ITALIA:** con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/368046
La tiratura del 24 settembre 2021 è stata di 16.623 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La mattinata sarà per voi molto stimolante. Dovrete prendere una decisione molto interessante e impegnativa. Mettete subito bene in chiaro la vostra posizione. Svago.

TORO
21/4 - 20/5



Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee e concretezza.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Maggiore intraprendenza.

CANCRO
22/6 - 22/7



La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

LEONE
23/7 - 23/8



La vostra natura orgogliosa vi potrebbe attirare qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose. Piccoli passi in avanti in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9



Ci saranno numerose possibilità di realizzarvi nei settori in cui intelletto e talento avranno modo di emergere. Un incontro casuale turberà il vostro cuore. Salute in miglioramento.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Aspettate un giorno ancora prima di prendere una decisione importante nel lavoro. Affettivamente impegnatevi di più nella vostra storia: siete poco attenti a quanto vi accade intorno.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Basterà un successo anche modesto nel lavoro per darvi la spinta che vi occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: rifletteteci sopra.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Farete delle conoscenze utili per il vostro lavoro, ma dovrete essere abili nel saperle sfruttare al meglio. Rinviate di qualche giorno un appuntamento sentimentale importante.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Specialmente se ci sono di mezzo delle questioni economiche dovete essere molto prudenti nei giudizi e nelle valutazioni. Sarebbe opportuno ricorrere ad una persona fidata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte di lavoro, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

PESCI
20/2 - 20/3



Aumenteranno gli incarichi che vi saranno affidati nel lavoro. Si tratta di offerte generose alle quali è difficile rinunciare. Nei rapporti con il prossimo siate diplomatici.

Donda 1887

COMPIE 134 ANNI!

È il terzo negozio certificato di calzature più antico d'Italia
e il **più antico di Trieste**! È perfino più antico della Tour Eiffel!

È TUTTO NUOVO

e si presenta ai propri clienti completamente rinnovato:
il doppio più grande, il doppio più bello!

SABATO 25 SETTEMBRE

ORE 16.30

MEGA TORTA IN PIAZZA

134 anni, 1.340 fette!

Presenziano assieme alla famiglia Donda tutta: Il Governatore
del Friul Venezia Giulia e il Sindaco di Trieste



Largo Barriera Vecchia, 5
34129 - Trieste
+39 040 37138
donda@donda.it

